

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2013**



## INDICE

---

<b>AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pag. 9</b>
ORGANI SOCIALI	Pag. 11
STRUTTURA DEL GRUPPO	Pag. 12
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag. 12
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	Pag. 20
RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE	Pag. 20
ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.	Pag. 21
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	Pag. 26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag. 26
ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 27
DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001	Pag. 28
RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998	Pag. 28
CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA	Pag. 29
INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 ( <i>ex art. 79</i> )	Pag. 29
INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123-BIS DEL TUF	Pag. 29
ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ( <i>ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati</i> )	Pag. 34
INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI	Pag. 35
INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO	Pag. 35
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pagg. 48 - 54</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Pag. 49
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Pag. 51
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Pag. 52
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	Pag. 53
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Pag. 54
<b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pagg. 55 - 102</b>
<b>ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	

<b>AI SENSI DELL'art. 81-TER – REGOLAMENTO CONSOB</b>	<b>Pag. 103</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pag. 104</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.p.A. AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pagg. 107 - 117</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	Pag. 108
CONTO ECONOMICO	Pag. 110
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Pag. 111
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Pag. 112
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag. 113
<b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.p.A. AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pagg. 118 - 164</b>
<b>ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER – REGOLAMENTO CONSOB</b>	<b>Pag. 165</b>
<b>DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pag. 166</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pag.170</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 MARZO 2013</b>	<b>Pag. 180</b>
<b>PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA</b>	<b>Pag. 183</b>

## AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria di Piquadro S.p.A., in prima convocazione, per il giorno 26 luglio 2013 alle ore 11,00 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 luglio 2013 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

### **Ordine del giorno**

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2013; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina degli Amministratori per gli esercizi sociali 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, previa determinazione del numero, e nomina del Presidente; determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori; delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente per gli esercizi sociali 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016; determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Presentazione della Relazione annuale sulla remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
- 5) Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

### **Capitale sociale e diritti di voto**

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

### **Partecipazione all'Assemblea**

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 17 luglio 2013.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire copia della comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario e che, in conformità alla normativa vigente, quest'ultimo è tenuto a mettere a loro disposizione.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Ogni Azionista avente diritto ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Un modulo di delega è altresì disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations, nonché presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica [investor.relator@piquadro.com](mailto:investor.relator@piquadro.com). L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita delega scritta sulle proposte all'Ordine del giorno dell'Assemblea, a condizione che essa pervenga alla medesima, mediante invio a mezzo corriere o raccomandata a/r alla predetta Società all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 24 luglio 2013 ovvero, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro il 25 luglio 2013). Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations, e presso la sede legale della Società.

Il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alla quali siano state conferite le istruzioni di voto.

Le deleghe e le istruzioni di voto conferite al Rappresentante degli Azionisti sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 24 luglio 2013 ovvero, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, entro il 25 luglio 2013).

Ai sensi dell'art. 127-ter, TUF gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica [investor.relator@piquadro.com](mailto:investor.relator@piquadro.com); alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

### **Integrazione dell'ordine del giorno**

Ai sensi dell'art. 126-bis, TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 25 giugno 2013), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

### **Nomina organi sociali**

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti, si rinvia a quanto prevede l'articolo 17.2 dello Statuto sociale e a quanto pubblicato sul sito *internet* della Società, richiamando, in particolare, che sono legittimati a presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino, il giorno di presentazione della lista presso la Società, complessivamente almeno il 2,5% del capitale rappresentato da azioni ordinarie, corrispondente a n. 1.250.000 azioni ordinarie. Le liste, corredate dalla documentazione prevista dallo Statuto sociale e dalla normativa applicabile, devono essere depositate presso la sede della Società entro l'1 luglio 2013 fatta eccezione per le certificazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, che possono pervenire alla Società entro il 5 luglio 2013. Eventuali registrazioni compiute sui conti dell'Azionista che ha presentato la lista successivamente al giorno della presentazione della lista non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno inoltre includere candidati di genere diverso in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli azionisti, si rinvia a quanto prevede l'articolo 26.4 dello Statuto sociale e a quanto pubblicato sul sito *internet* della Società, richiamando, in particolare, che sono legittimati a presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino, il giorno di presentazione della lista presso la Società, complessivamente almeno il 2,5% del capitale rappresentato da azioni ordinarie, corrispondente a n. 1.250.000 azioni ordinarie. Le liste, corredate dalla documentazione prevista dallo Statuto sociale e dalla normativa applicabile, devono pervenire alla Società entro l'1 luglio 2013 fatta eccezione per le certificazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, che possono pervenire alla Società entro il 5 luglio 2013. Eventuali registrazioni compiute sui conti dell'Azionista che ha presentato la lista successivamente al giorno della presentazione della lista non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti tra i quali, sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere tra loro diverso.

La documentazione può essere presentata mediante deposito presso la sede della Società ovvero invio all'indirizzo di posta elettronica [investor.relator@piquadro.com](mailto:investor.relator@piquadro.com) o via fax al n. +39 0534 409090, unitamente alle informazioni che consentono l'identificazione del soggetto che procede al deposito o alla trasmissione delle liste.

Con riferimento alla nomina dei componenti degli organi sociali si rinvia alle raccomandazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

### **Documentazione**

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre

informazioni di cui all'art. 125-*quater*, TUF sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La relazione finanziaria annuale (inclusi il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista all'articolo 154-bis, comma V del TUF), la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale verranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e rese disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax +39 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 14 giugno 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marco Palmieri

## **Dati societari**

Piquadro S.p.A

Sede legale in Località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato Euro 1.099.998

Capitale Sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208

## **Stabilimenti produttivi, uffici e punti vendita diretti (“DOS”) in cui opera il Gruppo**

Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO)

*Sede centrale, logistica e Uffici*

Guangdong, Repubblica Popolare Cinese  
(sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd)

*Stabilimento produttivo*

Milano - Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Barcellona (Spagna) - Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro Espana)	<i>Punto vendita</i>
Roma - Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Bologna - Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Barberino del Mugello (FI) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Fidenza (PR) - “Fidenza Village” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma - Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Roma - Galleria N. Commerciale di “Porta Roma”(Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Macao - Venetian Mall (Piquadro Macau Limitada)	<i>Punto vendita</i>
Vicolungo (NO) - Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma - Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Valdichiana (AR) - “Valdichiana Outlet Village” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Noventa di Piave (VE) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma - Aeroporto di Fiumicino (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Bologna - Aeroporto “G. Marconi” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Barcellona (Spagna) - “La Roca Village” (Piquadro Espana)	<i>Punto vendita outlet</i>
Shanghai (Cina) - Shanghai Int. Golden Eagle Square (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Taipei (Taiwan) Eslite Dun Nan (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Taipei (Taiwan) Xin Yin Shop (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Hong Kong - Kowloon – I Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)	<i>Punto vendita</i>
Marcianise (CE) - c/o “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Hong Kong - Sogo Causeway Bay (Piquadro Hong Kong Ltd)	<i>Punto vendita</i>
Agira (EN) - Sicilia Fashion Outlet Centre (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma - Aeroporto di Fiumicino Terminal 3 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Rimini - Shopping Mall “Le Befane” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Hong Kong – Elements Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)	<i>Punto vendita</i>
Hong Kong - Times Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)	<i>Punto vendita</i>
Milano – Corso Buenos Aires 10 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Hong Kong – Queen’s Road Central 57 (Piquadro Hong Kong Ltd)	<i>Punto vendita</i>
Roermond (Olanda) – Outlet Centre (Piquadro BV)	<i>Punto vendita outlet</i>
Kaohsiung City (Taiwan) - Shopping Mall “Dream Mall” (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Shanghai (Cina) – Jiu Guang Dept. Store (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Assago (MI) – Shopping Mall “Milanofiori” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Pescara – Via Trento 10 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Mantova – Shopping Mall “Fashion District” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Taipei (Taiwan) - Sogo Zhongxiao Shop (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Rozzano (MI) – Shopping Mall “Fiordaliso” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>

Roma – Via Frattina 149 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre (Piquadro Swiss)	<i>Punto vendita outlet</i>
Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14 (Piquadro Spagna)	<i>Punto vendita</i>
Taipei (Taiwan) – Eslite Xin Ban Store (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Verona – Piazza delle Erbe 10 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Aeroporto di Malpensa Terminal 1 - Area Tulipano (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Parigi (Francia) – Rue Saint Honorè	<i>Punto vendita</i>

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**AL 31 MARZO 2013**



## **Introduzione**

La presente Relazione sulla gestione (o la “Relazione”) è riferita al bilancio consolidato e d’esercizio della Piquadro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) e sue Società controllate (“Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) al 31 marzo 2013, redatto in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (“*International Accounting Standards*” e “*International Financial Reporting Standards*”) emessi dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dall’Unione Europea. La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 1 aprile 2012 – 31 marzo 2013 (“l’esercizio 2012/2013”).

L’esercizio in esame è confrontato con i dati dell’esercizio 2011/2012 (“l’esercizio 2011/2012”) che comprende il periodo dal 1 aprile 2011 al 31 marzo 2012.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

## **ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2013**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

Marco Palmieri *Presidente e Amministratore Delegato*  
Marcello Piccioli *Consigliere delegato*  
Roberto Trotta *Consigliere delegato*  
Pierpaolo Palmieri *Consigliere delegato*  
Roberto Tunioli *Consigliere*  
Gianni Lorenzoni *Consigliere*  
Sergio Marchese *Consigliere*

### **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REMUNERAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

Gianni Lorenzoni *Presidente*  
Sergio Marchese *Consigliere non esecutivo*  
Roberto Tunioli *Consigliere non esecutivo, indipendente*

### **LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Gianni Lorenzoni

### **COLLEGIO SINDACALE**

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

#### **Sindaci effettivi**

Pietro Michele Villa *Presidente*  
Alessandro Galli  
Vittorio Melchionda

#### **Sindaci supplenti**

Matteo Rossi  
Giacomo Passaniti

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

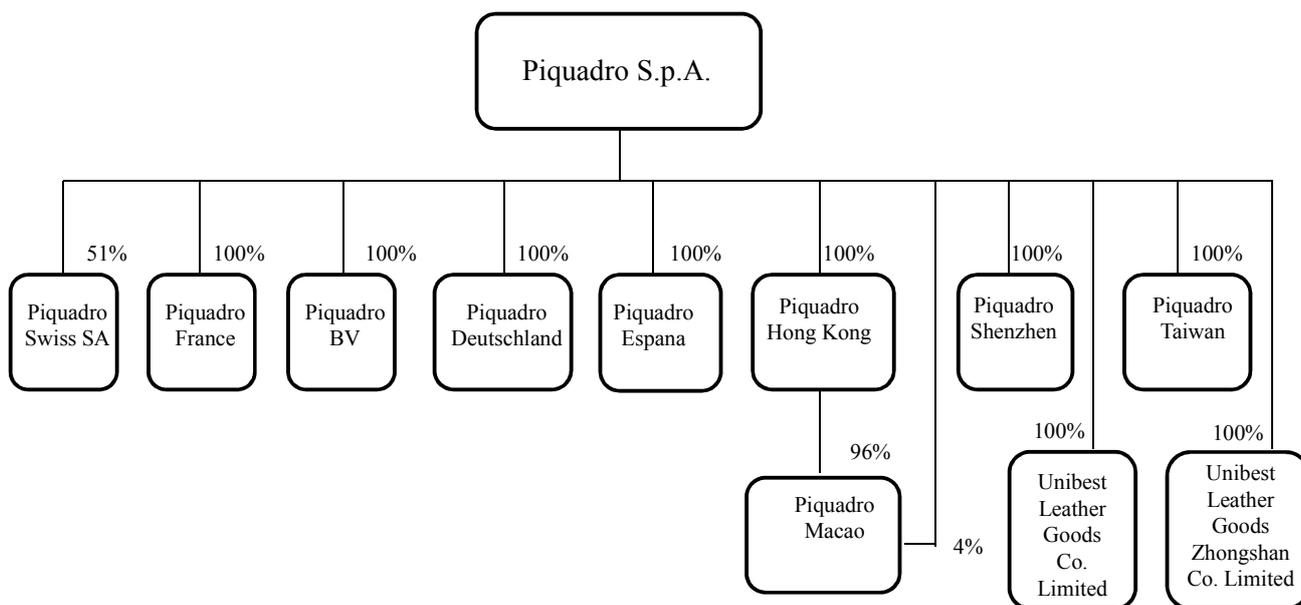
Roberto Trotta

### **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Mario Panzeri

## LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2013:



## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

### L'attività del Gruppo

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di business adottato dal Gruppo consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'outsourcing unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

La produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 46% del fatturato del Gruppo, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2013, attraverso la Società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshan nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese). L'attività produttiva parzialmente svolta da società esterne al Gruppo è delocalizzata in laboratori esterni di comprovata competenza, affidabilità e qualità dislocati nelle aree della Cina, di Hong Kong e di Taiwan. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende 48 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS") alla data del 31 marzo 2013;
- (ii) quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da negozi multimarca/department store, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di franchising (45 negozi al 31 marzo 2013) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, il 33,4% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto (il 27,2% al 31 marzo 2012) mentre il restante 66,6% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto (il 72,8% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

### La gestione

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 il Gruppo Piquadro, in un contesto macroeconomico ancora dominato dalla incertezza delle dinamiche di crescita, ha registrato, a livello di ricavi, performance inferiori rispetto all'esercizio 2011/2012.

Il Gruppo Piquadro ha realizzato, infatti, ricavi netti di vendita pari a 56.267 migliaia di Euro rispetto a 64.447 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente (-12,7%). La diminuzione dei ricavi, commentata

dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, è principalmente ascrivibile alla riduzione delle vendite verso la distribuzione indipendente in Italia, che rappresenta il 74% del fatturato consolidato.

I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, sono stati pari a circa 866 migliaia di unità, in diminuzione di circa il 17,0% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (circa 1.044 migliaia di unità vendute). Le famiglie di prodotto delle cartelle, delle borse da donna e della piccola pelletteria rappresentano ancora in termini di volumi oltre l'85% delle vendite consolidate del Gruppo. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 6,1% rispetto all'esercizio precedente, dovuto in particolare alla crescita delle vendite del canale DOS sulle vendite complessive del Gruppo.

## Ricavi delle vendite

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi delle vendite nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 pari a 56.267 migliaia di Euro, in diminuzione del 12,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. La diminuzione dei ricavi è riconducibile principalmente alle performance negative registrate nel canale Wholesale del mercato italiano che ha fatto segnare una riduzione pari al 23,5%, anche in ragione di una importante razionalizzazione della distribuzione indipendente. Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione e per area geografica.

### Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite consolidati per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012:

Canale di vendita (In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2013	%	Ricavi delle 31 marzo 2012	%	Var % 13 vs 12
DOS	18.809	33,4%	17.506	27,2%	7,4%
Wholesale	37.458	66,6%	46.941	72,8%	(20,2%)
<b>Totale</b>	<b>56.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.447</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12,7%)</b>

I ricavi registrati nel canale DOS risultano in crescita rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2012 di circa il 7,4%; tale incremento è stato determinato sia dall'aumento marginale delle quantità vendute nei negozi già esistenti nel precedente esercizio sia dal contributo fornito dall'apertura di 12 nuovi negozi di cui 6 in Italia (*Pescara - Via Trento 10*, aperto nel mese di maggio 2012; *Mantova - Shopping Centre "Fashion District"*, aperto nel mese di giugno 2012; *Roma - Via Frattina 149*, aperto nel mese di settembre 2012; *Rozzano, MI - Shopping Centre "Fiordaliso"*, aperto nel mese di settembre 2012; *Verona - Piazza delle Erbe 7*, aperto nel mese di novembre 2012; *Varese - Aereoporto Malpensa "Tulipano"*, aperto nel mese di dicembre 2012), 3 in Europa (*Mendrisio, Svizzera - Outlet Center "Fox Town"*, aperto nel mese di ottobre 2012; *Barcellona, Spagna - El Corte Ingles*, aperto nel mese di novembre 2012; *Parigi, Francia - Rue Saint Honorè*, aperto nel mese di febbraio 2013) e 3 nel Far East (*Kaohsiung City, Taiwan - Shopping Centre "Dream Mall"*, aperto nel mese di aprile 2012; *Taipei, Taiwan - Sogo Zhongxiao*, aperto nel mese di settembre 2012; *Taipei, Taiwan - Eslite Xin Ban Store*, aperto nel mese di novembre 2012). Tali punti vendita, inaugurati dal Gruppo nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti ai 36 negozi di proprietà già esistenti di cui 6 a Roma, 6 a Milano, 5 ad Hong Kong, 3 in Cina, 2 a Taiwan, 2 a Barcellona e 2 a Bologna oltre che rispettivamente 1 a Barberino del Mugello, Fidenza, Viculungo, Valdichiana, Noventa di Piave, Marcianise, Agira, Rimini, Macao e Roermond. Nel corso dell'anno fiscale 2012/13 sono stati chiusi 10 negozi di cui 1 in Italia, 2 in Europa e 7 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina.

I ricavi di vendita nel canale DOS a parità di perimetro, e quindi depurati delle vendite dei negozi non presenti nell'esercizio precedente, hanno registrato un incremento pari a circa il 5,3% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di Same Store Sales Growth - SSSG - ha registrato un incremento pari a circa il 3,9%).

La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi DOS in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale Wholesale, che rappresentano il 66,6% del fatturato totale del Gruppo, hanno subito una diminuzione pari al 20,2% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e sono state principalmente influenzate dalla riorganizzazione della distribuzione indipendente avvenuta in particolar modo nel mercato italiano.

### Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

(in migliaia di Euro)	<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>%</b>	<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>%</b>	<b>Var %</b>
	<b>31 marzo 2013</b>		<b>31 marzo 2012</b>		<b>13 vs 12</b>
Italia	41.726	74,2%	48.761	75,7%	(14,4%)
Europa	10.143	18,0%	10.250	15,9%	(1,0%)
Resto del Mondo	4.398	7,8%	5.436	8,4%	(19,1%)
<b>Totale</b>	<b>56.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.447</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12,7%)</b>

Quanto all'analisi del fatturato per area geografica, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2012/2013 evidenziano che il mercato Italia assorbe una percentuale ancora molto importante del fatturato totale di Gruppo (il 74,2%) con una diminuzione tuttavia rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 pari al 14,4%. Nel mercato domestico, il Gruppo ha aperto nel corso dell'esercizio 2012/2013 n. 7 punti vendita, tra DOS (6 punti vendita) e negozi in franchising (1 punto vendita).

Nonostante l'andamento negativo del mercato italiano, il dato di *SSSG* relativo ai negozi italiani è risultato essere positivo e pari al 2,5% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di Same Store Sales Growth - *SSSG* - è stato pari a circa il 2,2%). Il Gruppo opera, attraverso i due canali di vendita DOS e Wholesale, in 30 Paesi Europei. Nell'ambito del mercato Europeo, il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 10.143 migliaia di Euro, pari al 18,0% delle vendite consolidate in diminuzione di circa l'1%. Nell'area geografica extraeuropea (denominata "Resto del Mondo"), nella quale il Gruppo vende in 21 Paesi, il fatturato è stato pari a 4.398 migliaia di Euro in diminuzione del 19,1%.

A complemento dell'analisi del fatturato sopra riportata, il *Management* ritiene che i principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo nell'esercizio in corso sono legati a quanto segue:

- (i) diminuzione delle quantità vendute, in particolare nel canale Wholesale Italia, pari in totale a circa il 17,0% per effetto principalmente della crisi del mercato italiano;
- (ii) incremento dei prezzi medi, incluso l'effetto *mix*, pari a circa il 6,1% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012;
- (iii) apertura di nuovi punti vendita, sia nel canale DOS (12 negozi aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013) sia nel canale Wholesale (5 punti vendita in franchising aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).
- (iv) chiusura di 10 negozi (di cui 1 in Italia, 2 in Europa e 7 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina) che hanno pesato circa per il 10,2% in rapporto al fatturato dell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito l'elenco dei 17 negozi monomarca (12 *DOS* e 5 *franchising*) aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013:

<b>Mese di apertura</b>	<b>Località</b>	<b>Canale</b>
Aprile 2012	Kaohsiung City (Taiwan) Shopping Mall "Dream Mall"	<i>DOS</i>
Aprile 2012	Odessa (Ucraina), Shopping Mall "Srednefontanskiy"	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Aprile 2012	Indija (Serbia), Fashion Park- Outlet Center Indija	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Maggio 2012	Pescara – Via Trento 10	<i>DOS</i>
Giugno 2012	Mantova - Shopping Mall "Fashion District"	<i>DOS Outlet Store</i>
Agosto 2012	Madrid (Spagna), Barajas Airport, Terminal 1	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Settembre 2012	Roma – Via Frattina	<i>DOS</i>
Settembre 2012	Rozzano (MI) - Shopping Mall "Fiordaliso"	<i>DOS</i>
Settembre 2012	Taipei (Taiwan) Sogo Zhongxiao Shop	<i>DOS</i>
Ottobre 2012	Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre	<i>DOS Outlet Store</i>
Novembre 2012	Bucarest (Spagna), Baneasa Shopping City	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Novembre 2012	Erbusco (Brescia), Shopping Mall "Le Porte Franche"	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Novembre 2012	Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14	<i>DOS</i>
Novembre 2012	Taipei (Taiwan) – Eslite Xin Ban Store	<i>DOS</i>
Novembre 2012	Verona – Piazza delle Erbe 10	<i>DOS</i>
Dicembre 2012	Milano – Aeroporto di Malpensa Tulipano Term. 1	<i>DOS</i>
Febbraio 2013	Parigi – rue Saint Honoré	<i>DOS</i>

Come sopra indicato, nel canale *Wholesale* rientrano i negozi gestiti dal Gruppo attraverso la forma contrattuale del *franchising*; tale tipologia di clientela rappresenta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 il 7,3% circa del fatturato del Gruppo (9,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012), con una diminuzione di circa il 31,0%. Le ragioni di tale diminuzione sono principalmente da iscriversi alla situazione del mercato italiano, che è stato penalizzato sia dalle problematiche relative al *credit crunch*, che ha particolarmente investito gli operatori commerciali indipendenti, sia, più generalmente, dalle dinamiche recessive di consumo.

Nel bilancio chiuso al 31 marzo 2013, si rileva un andamento della redditività del Gruppo in diminuzione rispetto all'omogeneo periodo dell'anno precedente con un risultato operativo in diminuzione del 55,3% rispetto all'esercizio 2011/2012 (da 11.754 migliaia di Euro - pari al 18,2% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 5.247 migliaia di Euro - pari a 9,3% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013).

A livello di risultato ante imposte, il Gruppo ha registrato un risultato in diminuzione di circa il 57,0% passando da 11.651 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 a 5.011 migliaia di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

La diminuzione del risultato operativo, al netto dei ricavi non ricorrenti, a giudizio del *Management*, è anche riconducibile ai seguenti fattori:

- (i) diminuzione dei ricavi nel canale *Wholesale*, soprattutto in Italia, che ha quindi generato, per le ampie marginalità che li caratterizza, un *deleverage* operativo significativo;
- (ii) maggiori costi di struttura anche per rispondere alla più complessa gestione sia delle attività *retail* sia della struttura commerciale e delle attività estere;
- (iii) *performance* positive in termini di *SSSG* del segmento *DOS* controbilanciate da nuove aperture con marginalità non in linea con quelle medie dei negozi già esistenti, anche perché posizionate in zone molto prestigiose e con affitti significativamente elevati;

In generale, la diminuzione del risultato operativo è particolarmente avvenuta a seguito delle dinamiche negative di alcuni dei più importanti mercati di sbocco del Gruppo (in particolare Italia e Spagna) soprattutto a livello di distribuzione *Wholesale*, innescata dalla crisi finanziaria che in alcuni paesi ha colpito più profondamente la distribuzione indipendente.

### Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2013 sono di seguito riportati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Ricavi delle vendite	56.267	64.447
EBITDA (a)	7.950	14.203
EBIT (b)	5.247	11.754
Risultato prima delle imposte	5.011	11.651
Utile dell'esercizio	3.243	7.779
Posizione Finanziaria Netta (c)	(8.482)	(6.228)
Patrimonio Netto	29.273	28.790
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	3.120	2.891
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	6.362	10.670

a) L'*EBITDA* (*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o *Margine Operativo Lordo*) è un indicatore economico non definito nei *Principi Contabili Internazionali*. L'*EBITDA* è una misura utilizzata dal *Management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'*EBITDA* sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'*EBITDA* è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

b) Il risultato operativo (*EBIT – Earning Before Interest and Taxes*) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

c) La *Posizione Finanziaria Netta* ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative della situazione patrimoniale finanziaria, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

*Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.*

L'EBITDA di periodo si attesta a 7,9 milioni di Euro, contro i 14,2 milioni di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e rappresenta al 31 marzo 2013 il 14,1% dei ricavi consolidati (22,0% nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2012).

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 il Gruppo ha speso circa 2,5 milioni di Euro in attività di *marketing* e comunicazione (3,1 milioni di Euro al 31 marzo 2012) al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro.

Gli ammortamenti sono stati pari a 2.206 migliaia di Euro e sono relativi all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società per circa 196 migliaia di Euro, all'ammortamento degli impianti e macchinari per 88 migliaia di Euro, all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per 1.324 migliaia di Euro (tra cui gli arredi dei negozi per circa 1.139 migliaia di Euro), all'ammortamento degli altri beni per 8 migliaia di Euro, all'ammortamento dei key money corrisposti per 307 migliaia di Euro, all'ammortamento dei software per 220 migliaia di Euro, all'ammortamento dei diritti di brevetto per 6 migliaia di Euro e all'ammortamento dei marchi per 57 migliaia di Euro.

Le svalutazioni, pari a 497 migliaia di Euro sono relative alla svalutazione di mobili e arredi per la dismissione di alcuni negozi nell'area Europa e area Far East.

L'EBIT si attesta a 5,2 milioni di Euro, pari al 9,3% dei ricavi netti di vendita, in decremento del 55,3% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 (18,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a 236 migliaia di Euro (negativo e pari a 103 migliaia di Euro al 31 marzo 2012), è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi (positivo e pari a circa 313 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

Il risultato prima delle imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 risulta pari a circa 5.011 migliaia di Euro (in diminuzione di circa il 57,0% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 1.768 migliaia di Euro, per un tax rate complessivo che si attesta al 35,3% (33,2% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

I risultati conseguiti nell'ultimo esercizio risultano positivi pur se sono stati negativamente influenzati dall'andamento dell'economia italiana investita, più di altre, dalla crisi economico-finanziaria. Nonostante ciò i risultati confortano il Management sulla validità del percorso di sviluppo intrapreso e di attenzione ai costi perseguito. Tali risultati sono stati perseguiti attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo (dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale) e attraverso il rafforzamento della percezione del brand nel consumatore di riferimento.

## Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

Indice di Redditività	Composizione indice	31 marzo	31 marzo
		2013	2012
Return on sales (R.O.S.)	EBIT/Ricavi netti delle vendite	9,3%	18,2%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito netto	13,9%	33,6%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto	11,1%	27,0%

La variazione degli indici sopra evidenziati sono da collegarsi principalmente alla riduzione delle vendite registrata nel canale Wholesale oltre alla maggiore incidenza delle vendite nel canale DOS, registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, e le cui marginalità medie risultano inferiori rispetto a quelle registrate attualmente nel canale Wholesale.

## Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 sono risultati pari a 5.476 migliaia di Euro (3.187 migliaia di Euro al 31 marzo 2012), come di seguito evidenziato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Investimenti</b>		
Immobilizzazioni immateriali	3.019	1.196
Immobilizzazioni materiali	2.457	1.991
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.476</b>	<b>3.187</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 3.019 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (1.196 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferiscono per 193 migliaia di Euro a investimenti in *software* e prodotti informatici, per 22 migliaia di Euro a marchi, per 5 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale, per 2.752 migliaia di Euro ai *key money* pagati principalmente per le aperture dei nuovi negozi di Parigi – Rue Saint Honoré (2.291 migliaia di Euro), Pescara (30 migliaia di Euro), Rozzano – Centro Commerciale Fiordaliso (per 130 migliaia di Euro), Verona – P.zza delle Erbe (275 migliaia di Euro) e per 47 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso (relativi all'acconto per il *key money* pagato per l'apertura del nuovo negozio di Venezia per 44 migliaia di Euro).

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 2.457 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (1.991 migliaia di Euro al 31 marzo 2012), invece, sono principalmente ascrivibili per 91 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 1.928 relativi a mobili e arredi e per 2 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 222 migliaia all'acquisto di macchine elettroniche e per 214 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni materiali in corso (relativi ai mobili e arredi pagati per le aperture di nuovi negozi).

### Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Crediti commerciali	21.517	23.113
Rimanenze	14.227	11.911
(Debiti commerciali)	(15.030)	(13.856)
<b>Totale Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>20.714</b>	<b>21.168</b>
Altre attività correnti	870	1.437
Crediti tributari	1.447	714
(Altre passività correnti)	(2.695)	(3.024)
(Debiti tributari)	-	-
<b>A) Capitale di funzionamento</b>	<b>20.336</b>	<b>20.295</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.951	1.528
Immobilizzazioni materiali	12.684	12.132
Crediti verso altri oltre 12 mesi	877	977
Imposte anticipate	1.424	1.461
<b>B) Capitale fisso</b>	<b>18.936</b>	<b>16.098</b>
<b>C) Fondi e passività non finanziarie non correnti</b>	<b>(1.517)</b>	<b>(1.375)</b>
<b>Capitale investito netto (A+B+C)</b>	<b>37.755</b>	<b>35.018</b>
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	8.482	6.228
E) Patrimonio Netto di pertinenza delle minoranze	20	-
F) Patrimonio Netto del Gruppo	29.253	28.790
<b>Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)</b>	<b>37.755</b>	<b>35.018</b>

### Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
(A) Cassa	102	66
(B) Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari disponibili)	20.374	12.747

<b>(C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>20.476</b>	<b>12.813</b>
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(562)	(709)
(E) Debiti bancari correnti	(1.000)	(9.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.796)	(2.998)
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>(8.358)</b>	<b>(12.707)</b>
<b>(H) Posizione Finanziaria Netta a breve (C) + (G)</b>	<b>12.118</b>	<b>106</b>
(I) Debiti bancari non correnti	(17.420)	(2.628)
(L) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(3.180)	(3.706)
<b>(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>	<b>(20.600)</b>	<b>(6.334)</b>
<b>(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)</b>	<b>(8.482)</b>	<b>(6.228)</b>

Al 31 marzo 2013 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 8,5 milioni di Euro, in peggioramento di circa 2,3 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2012, pari a 6,2 milioni di Euro.

Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 5,5 milioni di Euro;
- dividendi relativi all'utile registrato nell'esercizio 2011/2012 per 3,0 milioni di Euro (con un payout pari a circa il 41,4% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- decremento del capitale circolante netto di circa 0,5 milioni di Euro per lo più dovuto alla diminuzione dei crediti commerciali a seguito della contrazioni del volume di affari nel canale Wholesale.

#### **Raccordo fra i valori di Patrimonio Netto ed il risultato del periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati**

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato di periodo risultante dal bilancio della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2013 di pertinenza del Gruppo è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Risultato 31 marzo 2013</b>	<b>Patrimonio Netto 31 marzo 2013</b>	<b>Risultato 31 marzo 2012</b>	<b>Patrimonio Netto 31 marzo 2012</b>
<b>Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A.</b>	<b>3.182</b>	<b>29.578</b>	<b>7.254</b>	<b>29.273</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	27	328	87	244
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:	-	-	-	-
Profitti compresi nelle rimanenze finali	(43)	(785)	118	(742)
Altre minori	38	(58)	(32)	(116)
Svalutazioni e impairment	59	190	352	131
<b>Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo</b>	<b>3.263</b>	<b>29.253</b>	<b>7.779</b>	<b>28.790</b>
Utili (Perdite) e Patrimonio Netto di competenza di pertinenza delle minoranze	(20)	20	-	-
<b>Patrimonio Netto e utile</b>	<b>3.243</b>	<b>29.273</b>	<b>7.779</b>	<b>28.790</b>

## **Risorse Umane**

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non può prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, da un intenso coinvolgimento delle persone, soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 marzo 2013 gli organici del Gruppo ammontavano a 693 unità rispetto a 765 unità al 31 marzo 2012. La distribuzione del personale per Paese risulta di seguito indicata:

<b>Nazione</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Italia	200	179
Cina	422	504
Hong Kong	30	44
Macao	6	7
Germania	-	4
Spagna	9	12
Olanda	3	5
UAE	-	-
Taiwan	16	10
Francia	2	-
Svizzera	5	-
<b>Totale</b>	<b>693</b>	<b>765</b>

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 31 marzo 2013 il 45,6% del personale operava nell'area produttiva, il 25,4% nell'area retail, il 17,6% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Risorse Umane, etc.), l'8,1% nella Ricerca e Sviluppo e il 3,3% nell'area commerciale.

## **Responsabilità sociale**

Da circa tre anni il Gruppo Piquadro è impegnato in tema di responsabilità sociale. A partire dall'anno 2010 la Società Capogruppo ha intrapreso la sua prima iniziativa di solidarietà a sostegno del territorio, il progetto "Happy Box" realizzato in collaborazione con la Fondazione Famiglia Palmieri creata da Marco Palmieri, Presidente di Piquadro, e da sua moglie Beatrice per dare continuità alla loro attività filantropica attraverso la valorizzazione delle diversità. A riconoscimento del suo valore per il territorio, il progetto ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Bologna.

## **Salute, sicurezza ed ambiente**

Per il Gruppo Piquadro la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro si realizza rispettando la normativa vigente all'interno delle singole realtà nazionali. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 la Capogruppo, per rendere capillare e sistematico il presidio sui temi della sicurezza, ha inteso creare un sistema di relazioni e flussi comunicativi tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e i referenti dei punti vendita dislocati sul territorio nazionale. Nell'ottica del rispetto di politiche tese al miglioramento continuo, la Capogruppo Piquadro ha intrapreso, già dalla fine del 2012, un percorso volto alla creazione di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori. Il sistema di gestione prevede il fattivo coinvolgimento di funzioni interne alla Capogruppo a diversi livelli e con differenti modalità di intervento, dal datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti, etc., e di servizi esterni, quali ad esempio il Servizio di Prevenzione e Protezione e altre forme di consulenza specializzata. L'integrazione sinergica di tali risorse ha contribuito ad aumentare la sensibilità collettiva elevandola verso livelli di eccellenza. In tal senso è stata sicuramente importante l'attività di formazione e informazione dei lavoratori, effettuata tra il 2012 e il 2013, che si prefiggeva, proprio come inteso dal legislatore, il miglioramento della cultura lavorativa dei singoli e dell'intera popolazione lavorativa. Al fine di rendere tale sistema effettivamente applicabile ed efficace, in considerazione della complessa e articolata organizzazione aziendale, diffusa sul territorio nazionale, necessariamente i primi passi verranno mossi, nell'arco del 2013, a partire dalla sede principale presso la quale è in fase di implementazione e sperimentazione un sistema di procedure. E' stato inoltre previsto un piano di audit interni mirati a individuare tutti i possibili margini di miglioramento residui e quindi la definizioni di ulteriori contributi e misure di prevenzione.

Per quanto concerne la responsabilità sociale del territorio, il Gruppo Piquadro mantiene elevati livelli di sicurezza e di tutela ambientale che si riscontrano anche nella mancanza di eventi con potenziale impatto pregiudizievole per la Capogruppo ed il Gruppo. L'attività del Gruppo Piquadro si conferma non impattante sul sistema ambiente e non presenta caratteristiche tali da poter determinare eventi con ricadute negative sul territorio e sull'ambiente.

In relazione alle tematiche relative alla sicurezza e gestione dei dati personali, il Gruppo opera nel pieno rispetto della normativa a tutt'oggi in vigore.

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

---

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un *team* dedicato attualmente di 11 persone impegnato principalmente nella struttura di Ricerca & Sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso la Sede principale della Società. Negli stabilimenti della controllata cinese lavorano inoltre 34 persone dedicate alla prototipia ed alla realizzazione di nuovi modelli secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio *Product Management* e ufficio commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui il Gruppo si avvale. In alcuni casi infatti il Gruppo fa ricorso a *designer* esterni per la sola fase di ideazione di prodotto, mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente.

L'attività di Ricerca & Sviluppo del Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 è stata rivolta alla finalizzazione di una nuova linea continuativa *Signo* di cartelle da lavoro in pelle e tessuto. Particolarità di questa linea è un dettaglio in pelle colorato che il consumatore finale può gratuitamente personalizzare tramite il sito web e ricevere direttamente a casa, scegliendo fra una ampia gamma di colori e caratteri. Tale progetto ha sicuramente rafforzato il servizio di personalizzazione on-line nato nell'esercizio precedente con la linea UNICA.

A rimarcare la volontà di Piquadro di affermarsi come brand di riferimento, non solo nella fascia di mercato premium, è nata la collaborazione con lo stilista Antonio Marras che ha dato origine ad una collezione di articoli ispirata a viaggiatori, cantanti, scrittori, pittori, pure icone del secolo scorso. La collaborazione, nata per la stagione autunno/inverno 2013/2014, proseguirà anche nel corso dell'esercizio successivo per la stagione primavera/estate 2014. Nell'ambito delle linee stagionali, l'attività di Ricerca & Sviluppo ha portato alla creazione di tredici nuove linee stagionali: fra queste linee sono nate due collezioni, Bellini e Vespucci, prodotte in Italia, a riconferma della volontà di Piquadro di rimarcare la propria italianità (processo iniziato nell'esercizio precedente con Sartoria) ad un prezzo più accessibile della precedente collezione Made in Italy.

È stata inoltre ampliata sia la gamma che l'offerta colore di altre quattro linee per la primavera/estate 2013 e tre per l'autunno/inverno 2013/2014. A tali linee si sono affiancate tre nuove collezioni di accessori/contenitori della tecnologia per la primavera/estate 2013, una nuova linea di piccola pelletteria POP per l'autunno/inverno e le nuove linee di accessori (cinture e guanti) e l'ampliamento dell'offerta di agende e *stationery*.

Sono stati inoltre introdotti sul mercato per l'autunno/inverno 2012/2013 due zaini multifunzionali, della linea *Coleos*, a rimarcare la volontà di Piquadro di affermarsi come marchio di innovazione, funzionalità e design. Tale collezione ha ottenuto il prestigioso riconoscimento Wallpaper® Design Awards 2013.

## **RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE**

---

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", è stato adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010. Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro ([www.piquadro.com](http://www.piquadro.com)), ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili.

## ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano circa il 95% dei ricavi consolidati.

### La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, ha visto una diminuzione dei ricavi delle vendite del 12,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. L'andamento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva ancora oggi principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di leadership. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 6,1%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3%.

### Ricavi delle vendite

La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 pari a 53.188 migliaia di Euro, in diminuzione del 12,6% rispetto ai ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. L'andamento dei ricavi è riconducibile alle performance negative registrate sul mercato domestico (-14,6% circa per un controvalore in diminuzione di circa 7.113 migliaia di Euro) principalmente nel canale Wholesale; l'Europa ha sostanzialmente registrato ricavi in linea con l'esercizio precedente mentre il Resto del Mondo ha registrato una diminuzione di circa il 19,0% (in valore assoluto pari ad una diminuzione di 508 migliaia di Euro).

### Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite della Piquadro S.p.A. per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2013	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2012	%	Var % 13 vs 12
DOS	15.793	29,7%	13.945	22,9%	13,3%
Wholesale	37.395	70,3%	46.902	77,1%	(20,3%)
<b>Totale</b>	<b>53.188</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.847</b>	<b>100%</b>	<b>(12,6%)</b>

I ricavi registrati nel canale DOS risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2013 del 13,3%; tale incremento è determinato anche dall'apertura di 12 nuovi negozi di cui 6 in Italia (*Pescara - Via Trento 10*, aperto nel mese di maggio 2012; *Mantova - Shopping Centre "Fashion District"*, aperto nel mese di giugno 2012; *Roma - Via Frattina 149*, aperto nel mese di settembre 2012; *Rozzano, MI - Shopping Centre "Fiordaliso"*, aperto nel mese di settembre 2012; *Verona - Piazza delle Erbe 7*, aperto nel mese di novembre 2012; *Varese - Aeroporto Malpensa "Tulipano"*, aperto nel mese di dicembre 2012), 3 in Europa (*Mendrisio, Svizzera - Outlet Center "Fox Town"*, aperto nel mese di ottobre 2012; *Barcellona, Spagna - El Corte Ingles*, aperto nel mese di novembre 2012; *Parigi, Francia - Rue Saint Honorè*, aperto nel mese di febbraio 2013) e 3 nel Far East (*Kaohsiung City, Taiwan - Shopping Centre "Dream Mall"*, aperto nel mese di aprile 2012; *Taipei, Taiwan - Sogo Zhongxiao*, aperto nel mese di settembre 2012; *Taipei, Taiwan - Eslite Xin Ban Store*, aperto nel mese di novembre 2012). Tali punti vendita, inaugurati nel Gruppo nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti ai 36 negozi di proprietà già esistenti di cui 6 a Roma, 6 a Milano, 5 ad Hong Kong, 3 in Cina, 2 a Taiwan, 2 a Barcellona e 2 a Bologna oltre che rispettivamente 1 a Barberino del Mugello, Fidenza, Vicolungo, Valdichiana, Noventa di Piave, Marcanise, Agira, Rimini, Macao e Roermond. Nel corso dell'anno fiscale 2012/13 sono stati chiusi 10 negozi di cui 1 in Italia, 2 in Europa e 7 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina.

La strategia pianificata dalla Società è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi DOS in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale Wholesale, che rappresentano circa il 70,3% del fatturato totale della Società, sono risultate in diminuzione del 20,3% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 e sono state

principalmente influenzate dalla riorganizzazione della distribuzione indipendente in particolar modo nel mercato italiano.

Di seguito vengono riportate analisi dei ricavi per area geografica.

	<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>%</b>	<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>%</b>	<b>Var 13 vs 12</b>
	<b>31 marzo 2013</b>		<b>31 marzo 2012</b>		
Italia	41.712	78,4%	48.825	80,2%	(14,6%)
Europa	9.310	17,5%	9.348	15,4%	(0,4%)
Resto del Mondo	2.166	4,1%	2.674	4,4%	(19,0%)
<b>Totale</b>	<b>53.188</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.847</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12,6%)</b>

I ricavi della Società per l'esercizio 2012/2013 evidenziano come il mercato italiano assorbe ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (78,4%). Nel mercato domestico la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2012/2013 n. 7 punti vendita, tra DOS (6 punti vendita) e negozi in franchising (1 punto vendita). Nell'ambito del mercato Europeo la Società presenta un fatturato pari a 9.310 migliaia di Euro, sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, e che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale dell'anno 2012/2013 risulta pari al 17,5%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 21 Paesi, la Società ha registrato una riduzione del fatturato di circa il 19,0%, anche in ragione della chiusura di n. 7 negozi nell'area.

#### Dati economico-finanziari di sintesi

Qui di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2013 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Ricavi delle vendite	53.188	60.847
EBITDA	8.219	13.994
EBIT	6.225	12.043
Risultato al netto delle imposte	3.182	7.254
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	2.413	2.343
Cash Flow (risultato netto ante ammortamenti e svalutazioni)	5.595	9.597

A livello di *Gross Margin*<sup>1</sup> la Società ha registrato nell'esercizio 2012/2013 una *performance* pari al 61,7% del fatturato in diminuzione di circa 110 *basis point* rispetto all'esercizio 2011/2012 (*Gross Margin* pari al 62,8%). In un contesto economico difficile e con tensioni sia dal lato commerciale che produttivo, la lieve riduzione del *Gross Margin* dimostra la capacità della Società di compensare le dinamiche di crescita dei costi industriali.

L'EBITDA di periodo si attesta a 8,2 milioni di Euro contro i circa 14,0 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2011/2012 e rappresenta al 31 marzo 2013 il 15,5% dei ricavi della Società (22,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

La Società nell'esercizio 2012/2013 ha speso 2,3 milioni di Euro in attività di *marketing* e comunicazione al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro (2,9 milioni di Euro nell'esercizio 2011/2012).

Gli ammortamenti sono stati pari a 1.711 migliaia di Euro e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società (196 migliaia di Euro), all'ammortamento degli impianti e macchinari per 63 migliaia di Euro, alle attrezzature industriali e commerciali per 989 migliaia di Euro (tra cui gli ammortamenti per gli arredi dei negozi per 903 migliaia di Euro), all'ammortamento dei *key money* corrisposti per l'apertura dei negozi a Bologna, Milano, Roma, Pescara e Verona (180 migliaia di Euro), all'ammortamento dei software per 220

<sup>1</sup> *Gross Margin*: Ricavi delle vendite – consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti - costi di lavorazione industriali - costo del personale industriale.

migliaia di Euro, all'ammortamento dei marchi per 57 migliaia di Euro e all'ammortamento per i diritti di brevetto pari a 6 migliaia di Euro.

L'EBIT si attesta intorno ai 6,2 milioni di Euro pari a circa l'11,7% dei ricavi delle vendite in diminuzione di circa il 48,3% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2011/2012 (percentuale pari al 19,8%).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 330 migliaia di Euro, è principalmente ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto al netto delle differenze cambi. Il differenziale tra utili e perdite su cambi è risultato positivo e pari a 174 migliaia di Euro (positivo e pari a 159 migliaia di Euro al 31 marzo 2012). Inoltre, la gestione finanziaria è stata influenzata dalle svalutazioni sulle partecipazioni e dagli accantonamenti a fondi rischi in Società controllate pari a 987 migliaia di Euro (802 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

Il risultato prima delle imposte registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 risulta pari a circa 4.907 migliaia di Euro (10.985 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) su cui gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 1.725 migliaia di Euro per un tax rate complessivo che si attesta al 35,2% (34,0% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

Il risultato netto registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 registra un decremento del 56,2%, passando da 7.254 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 3.182 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

### Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

Indice di Redditività	Composizione indice	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Return on sales (R.O.S.)	EBIT/Ricavi netti di vendita	11,7%	19,8%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito netto	15,8%	32,3%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto	10,8%	24,8%

La variazione degli indici sopra evidenziati sono da collegarsi principalmente alla riduzione delle vendite registrata nel canale Wholesale oltre alla maggiore incidenza delle vendite nel canale DOS, registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, e le cui marginalità medie risultano inferiori rispetto a quelle registrate attualmente nel canale Wholesale.

### Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti l'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 6.113 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (4.541 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

La suddivisione per tipologia è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<b>Investimenti</b>		
Immobilizzazioni immateriali	727	1.195
Immobilizzazioni materiali	1.338	1.662
Immobilizzazioni finanziarie	4.048	1.684
<b>Totale</b>	<b>6.113</b>	<b>4.541</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 727 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (1.195 migliaia al 31 marzo 2012) si riferiscono per 193 migliaia di Euro a investimenti in *software* e prodotti informatici, per 22 migliaia di Euro a marchi, per 5 migliaia di Euro a Diritti di brevetto industriale, per 460 migliaia di Euro ai *key money* pagati principalmente per l'apertura dei nuovi negozi situati a Pescara (30 migliaia di Euro), Milano - Centro Commerciale Fiordaliso (130 migliaia di Euro) e Verona - P.zza delle Erbe (275 migliaia di Euro), e per 47 migliaia di Euro alle immobilizzazioni immateriali in corso (principalmente relativi all'acconto sul *key money* pagato per l'apertura del nuovo negozio di Venezia - via Mercerie per 44 migliaia di Euro).

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.338 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (1.662 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) sono principalmente ascrivibili per 945 migliaia di Euro a mobili, arredi e attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 9 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 146 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche, per 67 migliaia di Euro a impianti e macchinari di officina e per 171 migliaia di Euro alle immobilizzazioni materiali in corso (mobili e arredi acquistati per le nuove aperture di negozi).

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie per 4.048 migliaia di Euro (1.684 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) sono così suddivisi:

- 700 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della Società controllata Piquadro Espana SLU versati in data 27 aprile 2012, per fonire i fondi necessari al fine di sviluppare il mercato locale;
- 806 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Versati in data 30 maggio 2012 per copertura perdite;
- 2.500 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della Società controllata Piquadro France SARL costituita in data 21 giugno 2012;
- 42 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della Società controllata Piquadro Swiss SA costituita in data 7 settembre 2012.

### Struttura patrimoniale

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Crediti commerciali	27.739	29.148
Rimanenze	10.783	9.361
(Debiti commerciali)	(15.463)	(14.315)
<b>Totale Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>23.059</b>	<b>24.194</b>
Altre attività correnti	756	1.139
Crediti tributari	1.209	714
(Altre passività correnti)	(2.124)	(2.262)
(Debiti tributari)	-	-
<b>A) Capitale di funzionamento</b>	<b>22.900</b>	<b>23.785</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.785	1.526
Immobilizzazioni materiali	10.878	11.074
Immobilizzazioni finanziarie	4.999	1.793
Crediti verso altri oltre 12 mesi	256	176
Imposte anticipate	965	957
<b>B) Capitale fisso</b>	<b>18.883</b>	<b>15.526</b>
<b>C) Fondi e passività non finanziarie non correnti</b>	<b>(2.272)</b>	<b>(2.075)</b>
<b>Capitale investito netto (A+B+C)</b>	<b>39.511</b>	<b>37.236</b>
FINANZIATO DA:		
D) <i>Indebitamento finanziario netto</i>	9.933	7.963
E) <i>Patrimonio Netto</i>	29.578	29.273
<b>Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E)</b>	<b>39.511</b>	<b>37.236</b>

### Posizione Finanziaria Netta

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
(A) Cassa	64	44
(B) Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari disponibili)	18.609	10.676
<b>(C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>18.673</b>	<b>10.720</b>
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(562)	(709)
(E) Debiti bancari correnti	(1.000)	(9.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.445)	(2.640)

<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>(8.007)</b>	<b>(12.349)</b>
<b>(H) Posizione Finanziaria Netta a breve (C) + (G)</b>	<b>10.666</b>	<b>(1.629)</b>
(I) Debiti bancari non correnti	(17.420)	(2.628)
(L) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(3.180)	(3.706)
<b>(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>	<b>(20.600)</b>	<b>(6.334)</b>
<b>(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)</b>	<b>(9.934)</b>	<b>(7.963)</b>

Al 31 marzo 2013 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a 9,9 milioni di Euro, in peggioramento di 1,9 milioni di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2012, pari a circa 8,0 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali e finanziarie per circa 6,1 milioni di Euro;
- dividendi relativi all'esercizio 2011/2012 per 3,0 milioni di Euro (con un payout pari a circa il 41,4% dell'utile d'esercizio della Società);
- decremento del Capitale circolante netto di 1,1 milione di Euro per lo più dovuto alla diminuzione dei crediti commerciali a seguito della contrazioni del volume di affari nel canale Wholesale.

### Risorse Umane

I prodotti offerti dalla Società sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non possa prescindere da un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 marzo 2013 gli organici della Piquadro S.p.A. ammontavano a 200 unità rispetto a 179 unità al 31 marzo 2012. La distribuzione del personale per area risulta di seguito indicata:

<b>Aree Organizzative</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Area Produzione/Supply Chain	21,5%	20,7%
Area Ricerca e Sviluppo	6,5%	7,3%
Area Retail	50,5%	49,7%
Area Vendite	13,0%	10,1%
Aree di supporto	8,5%	12,2%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Salute, sicurezza ed ambiente

La Piquadro SpA ha nei principi fondanti della propria politica il tema della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Questo elemento di attenzione travalica il mero adempimento normativo, assumendo piuttosto la connotazione di un tratto aziendale che si manifesta nelle diverse fasi di decisione e di progettazione delle attività lavorative e nel continuo monitoraggio delle condizioni di possibile rischio. Per rendere capillare e sistematico il presidio sui temi della sicurezza, la Società ha inteso creare un sistema di relazioni e flussi comunicativi tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e i referenti dei punti vendita dislocati sul territorio nazionale. Nell'ottica del rispetto di politiche tese al miglioramento continuo, Piquadro ha intrapreso, già dalla fine del 2012, un percorso volto alla creazione di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori. Al fine di rendere tale sistema effettivamente applicabile ed efficace, in considerazione della complessa e articolata organizzazione aziendale, diffusa sul territorio nazionale, necessariamente i primi passi verranno mossi, nell'arco del 2013, a partire dalla sede principale presso la quale è in fase di implementazione e sperimentazione un sistema di procedure. E' stato previsto un piano di audit interni mirati a individuare tutti i possibili margini di miglioramento residui e quindi la definizioni di ulteriori contributi e misure di prevenzione.

Il sistema di gestione prevede il fattivo coinvolgimento di funzioni interne all'azienda a diversi livelli e con differenti modalità di intervento, dal datore di lavoro, ai dirigenti, ai preposti, etc., e di servizi esterni, quali ad esempio il Servizio di Prevenzione e Protezione e altre forme di consulenza specializzata. L'integrazione sinergica di tali risorse ha contribuito ad aumentare la sensibilità collettiva elevandola verso livelli di eccellenza. In tal senso è stata sicuramente importante l'attività di formazione e informazione dei lavoratori, effettuata tra il 2012 e il 2013,

che si prefiggeva, proprio come inteso dal legislatore, il miglioramento della cultura lavorativa dei singoli e dell'intera popolazione lavorativa.

La stessa attenzione rivolta al tema della sicurezza e della salute dei lavoratori è stata confermata anche per ciò che concerne gli aspetti ambientali. L'attività di Piquadro si conferma non impattante sul sistema ambiente e non presenta caratteristiche tali da poter determinare eventi con ricadute negative sul territorio e sull'ambiente.

In relazione alle tematiche riguardanti la gestione dei dati personali, Piquadro garantisce il pieno rispetto della normativa vigente e l'attuazione di quanto previsto nel documento programmatico sulla sicurezza.

## **Rapporti con parti correlate**

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'art. 2391-bis del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro ([www.piquadro.com](http://www.piquadro.com)) ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 sono state numerose le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a condizioni di mercato. I rapporti infragruppo hanno riguardato sia le attività propriamente dette produttive (Piquadro S.p.A. controlla direttamente società che producono articoli di pelletteria per il Gruppo), sia le attività commerciali (Piquadro S.p.A. controlla direttamente ed indirettamente tutte le società estere facenti parte della filiera retail che gestiscono negozi a marchio Piquadro). Tra le società appartenenti al Gruppo Piquadro esistono poi rapporti finanziari che sono stati anch'essi posti in essere nell'ambito della gestione ordinaria e condotti a normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio d'esercizio alla Nota 38 delle Note illustrative ai Prospetti contabili.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

---

Dal 1 aprile 2013 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Società o di Gruppo oltre a quanto sopra indicato.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

Le dinamiche di sviluppo economico-finanziarie del Gruppo Piquadro nell'esercizio 2013/2014 saranno influenzate dall'evoluzione dello scenario economico di riferimento nei paesi nei quali il Gruppo opera maggiormente. In questo contesto l'andamento dell'economia italiana, mercato nel quale il Gruppo, per la sua posizione di leadership, realizza ancora circa il 70% del suo volume d'affari, potrà risultare un elemento significativo nel determinare le attese di *performance* del Gruppo. Le aspettative relative all'esercizio 2013/2014, in termini sia di fatturato che di profittabilità, saranno quindi condizionate anche dalla capacità di ripristinare normali condizioni di accesso al credito da parte della clientela *Wholesale*, in particolare italiana, che permettano alla stessa un più regolare approvvigionamento, pur in un contesto, da tempo pianificato e relativo al solo mercato italiano, di riduzione dei clienti della distribuzione indipendente. Nonostante ciò ed in controtendenza rispetto alle dinamiche sopra descritte, l'andamento delle vendite dei negozi a gestione diretta, sia per quanto riguarda l'esercizio 2012/2013 che i risultati dei primi due mesi dell'esercizio 2013/2014, che hanno registrato andamenti positivi sia in Italia che all'estero, confortano il *management* sulla strategia di sviluppo imperniata sull'apertura di negozi DOS anche nell'ottica di migliorare e riorganizzare la distribuzione. Il Gruppo è concentrato nello sviluppo globale del *brand* e persegue in modo coerente la strategia di aumento della visibilità e conoscenza del marchio Piquadro a livello internazionale. In tale ottica l'apertura del negozio di Parigi in rue Saint Honoré, avvenuta a febbraio 2013 è stata un tassello importante nella strategia di internazionalizzazione del brand. A ciò si aggiungano le aperture di Venezia -maggio 2013 - Firenze e Torino, queste ultime due aperture pianificate tutte entro l'estate 2013, luoghi dove risulta maggiore la concentrazione del consumatore *target* (cosiddetto *travel and business*) e sempre più elevato l'afflusso di turisti asiatici, russi, mediorientali e americani che dovrebbero rappresentare nell'immediato futuro le maggiori aree di espansione del Gruppo e comunque luoghi fondamentali per dare visibilità ed *awareness* a livello globale per il *brand* Piquadro. L'attenzione che il Gruppo sta rivolgendo alla crescita internazionale si riflette ovviamente nell'organizzazione che è stata ridisegnata in modo più segmentato in particolare per quanto riguarda la struttura commerciale dedicata ai mercati export.

Le previsioni per l'esercizio 2013/2014 saranno quindi dipendenti in particolar modo dall'evoluzione della situazione economica italiana e quindi dalla tenuta del mercato principale di riferimento della Piquadro, con particolare riferimento al canale *Wholesale*, nonché dalla capacità di guadagnare velocemente posizioni nei mercati esteri di riferimento, aumentando i punti vendita serviti, e di sviluppare il *brand* in nuovi mercati nei quali il gruppo ha già iniziato ad operare. In una tale prospettiva, il *Management* sarà impegnato a monitorare costantemente i costi operativi al fine di mantenere marginalità lorde superiori alla media del settore che garantiscano la possibilità di maggiori impegni in attività di Ricerca e Sviluppo e in particolare nel *marketing*, soprattutto a livello internazionale, al fine di accrescere ulteriormente la visibilità del marchio e la sua conoscenza a livello mondiale.

Alla luce di quanto sopra commentato il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro ed il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. sono stati entrambi predisposti nel presupposto della continuità aziendale.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

L'attività del Gruppo è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

### **Rischio di liquidità**

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

Il Gruppo mantiene un *surplus* di linee di credito disponibili, tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo registra, particolarmente in Italia, una certa frammentazione dei crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali, ovvero, tramite le vendite del canale *DOS*, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento alla situazione patrimoniale finanziaria cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati e monitorare periodicamente la situazione dello scaduto.

Conseguentemente il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato.

### **Rischio di cambio**

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita). In assenza di operazioni di copertura del rischio di cambio su specifiche transazioni commerciali, non vi è attivazione di *hedge accounting*.

Il Gruppo retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in Dollari statunitensi, mentre i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. I costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate europee del Gruppo sono prevalentemente denominati in Euro. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Dollari statunitensi ed Euro e, in misura minore, Renminbi ed Euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 la Capogruppo ha effettuato acquisti di valuta (*USD*) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Qualora tali strumenti finanziari derivati abbiano soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi vengono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico complessivo.

Alla data del 31 marzo 2013 non vi sono posizioni aperte di contratti di acquisti a termine di valuta in Dollari statunitensi.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dal Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è stata effettuata ogni qualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

Alla data del 31 marzo 2013 non vi sono posizioni aperte relative a coperture sui tassi di interesse.

### **DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

---

Il Consiglio di Amministrazione, a partire dal 17 giugno 2008, ha deliberato l'adozione sia di un Codice Etico di Gruppo sia di un modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di regole volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato che comportano la responsabilità amministrativa della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza mono soggettivo, nominandone membro unico il Dott. Mario Panzeri cui sono stati attribuiti i poteri ed i compiti previsti dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

### **RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998**

---

La società si è uniformata ai comportamenti raccomandati da CONSOB con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998. In particolare:

- (i) lo Statuto Sociale prevede all'art. 22.3 che il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e/o patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società da essa controllate e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2010 ha provveduto all'adozione di un regolamento contenente i principi di comportamento per le operazioni con parti correlate al fine di assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

## CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

Per quanto concerne l'informativa sul sistema di *Corporate Governance* della Società e sull'applicazione del Codice di Autodisciplina si rinvia alla comunicazione messa a disposizione degli azionisti, insieme alla documentazione per l'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio, effettuata ai sensi della sezione IA 2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

### INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 (ex art. 79)

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti CONSOB si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente AD <sup>(1)</sup>	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente-Amm. Esecutivo <sup>(2)</sup>	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	-	-	3.000

<sup>(1)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2012/2013, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

<sup>(2)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2012/2013, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

### INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123-BIS DEL TUF

Vengono fornite qui di seguito le informazioni sugli assetti proprietari così come previsto dall'art. 123-bis del TUF

#### Struttura del Capitale Sociale

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari a 1.000.000 di Euro, suddiviso in numero 50.000.000 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il Capitale Sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	STANDARD 1	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri, possiede una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A.

Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro.

\* \* \*

### **Piano 2008-2013**

In data 20 dicembre 2007, il Consiglio della Società, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, ha approvato le linee essenziali di un piano di stock option denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2008-2013" (il "**Piano 2008-2013**").

Con delibera del 31 gennaio 2008 il Consiglio ha approvato: (i) il testo definitivo del regolamento del Piano 2008-2013; e (ii) l'elenco delle persone destinatarie del Piano 2008-2013 e il numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Infine, in data 28 febbraio 2008 il Consiglio, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea del 14 giugno 2007, ha, tra l'altro, deliberato: (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, in forma scindibile e eseguibile anche in più soluzioni - con esclusione del diritto di opzione degli attuali dei soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, Cod. civ. - sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 50.000, mediante emissione sino a massime 2.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale; di esse 1.600.000 azioni sono al servizio del Piano 2008-2013 e le restanti 900.000 azioni sono al servizio di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti entro il 1° marzo 2011; (ii) di stabilire che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, per quanto concerne le 1.600.000 azioni al servizio del Piano 2008-2013, nei termini previsti dal regolamento del Piano 2008-2013, ad un prezzo di sottoscrizione complessivo di Euro 2,20 per azione, oppure, in caso di successive riassegnazioni di tutte o parte le 1.600.000 opzioni attribuite in esecuzione del Piano 2008-2013 o in caso di nuove assegnazioni delle ulteriori 900.000 azioni, ad un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (a) Euro 2,20 per azione e (b) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di eventuale riassegnazione ovvero di ciascuna nuova assegnazione.

Nel quadro dell'approvazione del Nuovo Piano 2012-2017 (nel seguito descritto), il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 7 giugno 2012 ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti, convocata per il 24 luglio 2012, la proposta di revoca parziale, per un importo nominale di Euro 44.000, dell'aumento del capitale sociale della Società deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione al servizio del Piano 2008-2013 sopra descritto.

La revoca parziale in particolare ha avuto ad oggetto n. 2.200.000 azioni, di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari ovvero sono decadute e n. 900.000 azioni emesse al servizio di nuove assegnazioni nel quadro di successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte del Consiglio entro il termine ultimo del 1° marzo 2011, in quanto entro tale termine non è stata effettuata alcuna nuova assegnazione.

L'Assemblea della Società tenutasi in data 24 luglio 2012 ha deliberato di approvare la revoca parziale e la conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto e, per effetto di tale parziale revoca, il suddetto aumento di capitale di Euro 50.000 è rimasto in essere per nominali Euro 6.000, da attuarsi mediante emissione di massime n. 300.000 azioni ordinarie al servizio di tale Piano 2008-2013.

Alla data della Relazione, gli amministratori esecutivi Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli e Roberto Trotta, originariamente beneficiari del Piano 2008-2013, in data 5 giugno 2012 hanno integralmente rinunciato alle opzioni loro assegnate nel quadro del Piano 2008-2013.

Sono ancora beneficiari del Piano 2008-2013 alcuni dipendenti e collaboratori di Piquadro individuati dal Consiglio, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Alla data della presente Relazione nessuna opzione assegnata in forza del Piano 2008-2013 è maturata e nessuna opzione è quindi stata esercitata.

Il Documento Informativo e il Regolamento del Piano 2008-2013 sono depositati presso la sede dell'Emittente e sono consultabili sul sito *internet* [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com) nella Sezione *Investor Relation*.

\* \* \*

### **Nuovo Piano 2012-2017**

In data 7 giugno 2012, il Consiglio, previo parere positivo del Comitato per la Remunerazione - con l'obiettivo di introdurre un incentivo volto ad accrescere l'impegno delle figure chiave del Gruppo Piquadro per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche in considerazione del fatto che nessuna delle opzioni assegnate in forza del Piano 2008-2013 era maturata e che il Piano 2008-2013 a causa delle difficili condizioni del mercato di capitali negli ultimi anni, era stato ed è stato fino ad oggi inefficace a perseguire gli obiettivi che ci si era prefissati - ha deliberato l'approvazione delle linee guida di un nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017, sempre destinato alle "figure chiave" della Società e del Gruppo, da individuarsi tra gli amministratori esecutivi, i dirigenti con responsabilità strategiche, i dipendenti e i collaboratori della Società e delle società da essa controllate (il "**Nuovo Piano 2012-2017**").

Il Consiglio del 7 giugno 2012 ha quindi deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti, convocata per il 24 luglio 2012, la proposta: (i) in sede ordinaria, di approvare le linee guida del Nuovo Piano 2012-2017; e (ii) in sede straordinaria, di deliberare l'aumento di capitale a pagamento al servizio del Nuovo Piano 2012-2017.

L'Assemblea degli azionisti di Piquadro, tenutasi in data 24 luglio 2012, ha deliberato (a) in sede ordinaria, (i) di approvare il Nuovo Piano 2012-2017, come da linee guida proposte dal Consiglio, ai fini dell'attribuzione gratuita di un numero massimo di opzioni pari a n. 4.699.900, per la sottoscrizione a pagamento di eguale numero di azioni ordinarie della Società a favore di soggetti da individuarsi dal Consiglio tra gli Amministratori Esecutivi, i Dirigenti con responsabilità strategiche, i dipendenti e i collaboratori di Piquadro e di altre società da essa controllate; (ii) di attribuire al Consiglio la facoltà di approvare: (x) il testo definitivo del Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017; e (y) sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, l'elenco dei beneficiari del piano e il numero di opzioni da assegnare in forza dello stesso; e (b) in sede straordinaria, (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 93.998, mediante emissione sino a massime 4.699.900 azioni ordinarie, prive di valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, al servizio del Nuovo Piano 2012-2017, con esclusione del diritto di opzione degli attuali dei soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma Cod. civ., stabilendo che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, nei termini previsti dal relativo regolamento, con prezzo di emissione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del Cod. civ. - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (x) Euro 1,53 per azione e (y) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di Borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile e fissando quale termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2018; alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate e (ii) di attribuire al Consiglio la facoltà di dare esecuzione all'aumento di capitale.

Infine in data 26 settembre 2012, il Consiglio, in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea, ha deliberato (i) di approvare il testo definitivo del Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017; (ii) di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, nell'importo di Euro 1,53 per azione; (iii) di determinare in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari; e (iv) di approvare l'elenco delle persone destinatarie del Nuovo Piano 2012-2017, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

In data 11 febbraio 2013, il Consiglio - in conformità a quanto previsto dall'articolo 14.2 del Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 che prevede che il regolamento possa essere modificato con delibera del Consiglio stesso - ha approvato alcune modifiche al Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 al fine di meglio precisare le condizioni di maturazione delle opzioni. Tali modifiche sono state altresì approvate, sempre in conformità a quanto previsto nel Regolamento, con il consenso di un numero di beneficiari che - al momento in cui le modifiche sono state deliberate - erano titolari di un numero di opzioni superiore alla maggioranza di opzioni in essere e sono state da Piquadro comunicate a tutti i beneficiari.

Beneficiari del Nuovo Piano 2012-2017 sono, alla data della Relazione, i seguenti amministratori esecutivi:

- Marco Palmieri
- Pierpaolo Palmieri
- Marcello Piccioli
- Roberto Trotta.

Sono altresì beneficiari del Nuovo Piano 2012-217 alcuni dipendenti e collaboratori di Piquadro individuati dal Consiglio, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Per i dettagli e le motivazioni del Nuovo Piano 2012-2017 si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 1 del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti ed in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al regolamento medesimo, approvato dal Consiglio del 7 giugno 2012 e aggiornato a seguito delle modifiche di cui al Consiglio dell'11 febbraio 2013.

Il Documento Informativo e il Regolamento del Nuovo Piano 2012-2017 (come modificato a seguito del Consiglio dell'11 febbraio 2013) sono depositati presso la sede dell'Emittente e sono consultabili sul sito *internet* [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com) alla pagina nella Sezione *Investor Relation*.

#### Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

#### Partecipazioni rilevanti nel Capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel Capitale dell'emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad *Internal Dealing* di cui all'art. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	68,37%	68,37%
Fil Limited	Fil Limited	2,1%	2,1%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	6,328%	6,328%
Cattolica Popolare S.c.a.r.l.	Cattolica Partecipazioni S.p.A	2,02%	2,02%

#### Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

#### Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione non risultano in essere accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

#### Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli artt. 16 e seguenti dello Statuto Sociale regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione e sono idonei a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-*ter* TUF) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, 303.

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Con riferimento al Criterio Applicativo 6.C.1 del codice, si precisa che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto di Piquadro S.p.A., la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Capogruppo almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del Capitale Sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica;
- c) qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.147-ter, comma 1-ter TUF, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti e sia assicurata la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché il rispetto delle normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi. Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del Cod. civ., secondo quanto appresso indicato:

- (i) il Consiglio nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi;
- (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

#### Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come descritto nel dettaglio al punto "Struttura del Capitale Sociale" che precede, in data 14 giugno 2007 ed in data 24 luglio 2012, l'Assemblea straordinaria della Società ha delegato al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più Piani di *stock option* da riservarsi a certi

amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società e di altre società da essa controllate, nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di Capitale al servizio dei Piani.

L'Assemblea degli azionisti di Piquadro del 24 luglio 2012 ha deliberato di autorizzare un piano di acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate. L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione delle azioni proprie è stata accordata fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013. Alla data della presente relazione non è stata effettuata alcuna operazione di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

Il piano di acquisto di azioni proprie persegue i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare e disporre le azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

#### Clausole di change of control

Né Piquadro S.p.A. né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

#### Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Le informazioni sopra richiamate sono disponibili sul sito internet [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com) nella sezione *investor relation*.

#### **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in

quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali Società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

## INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT.36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI

In riferimento alle “Condizioni per la quotazione di azioni di Società controllanti Società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea” di cui all’art. 36 del Regolamento Mercati (in attuazione dell’art. 62 comma 3-*bis* del D. Lgs. n. 58/98, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n.16530) il Gruppo Piquadro dichiara che le uniche Società del Gruppo che a tutt’oggi rivestono i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Comunità Europea sono le Società controllate Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., Piquadro Hong Kong Co. Ltd. e Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. attesta che:

- I. per quanto riguarda l’acquisizione dalle Società controllate dello Statuto e della composizione e dei poteri degli organi sociali, Piquadro già dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relative alla composizione degli organi sociali di tutte le Società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
- II. i sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* attualmente in essere nel Gruppo Piquadro consentono già nella sostanza di essere allineati con quanto richiesto dalla norma, in termini sia di messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, sia dell’idoneità a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Piquadro i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso;
- III. riguardo all’accertamento da parte di Piquadro sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Piquadro, l’attuale processo di comunicazione con la Società di Revisione opera in modo efficace in tale direzione.

## INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA’ E ANALISI DELL’ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e 31 marzo 2012. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all’*EBITDA*:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2013				31 marzo 2012				
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc % (*)	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 13-12
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>18.809</b>	<b>37.458</b>	<b>56.267</b>	<b>100%</b>	<b>17.506</b>	<b>46.941</b>	<b>64.447</b>	<b>100%</b>	<b>(12,7%)</b>
Altri proventi	145	586	731	1,3%	104	609	713	1,1%	2,5%
Costi per acquisti di materie	(2.384)	(7.431)	(9.815)	(17,4%)	(1.945)	(8.463)	(10.408)	(16,1%)	(5,7%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(9.868)	(16.118)	(25.986)	(46,2%)	(9.272)	(19.025)	(28.297)	(43,9%)	(8,2%)
Costi per il personale	(5.803)	(6.727)	(12.530)	(22,3%)	(5.134)	(6.421)	(11.555)	(17,9%)	8,4%
Accantonamenti e svalutazioni	-	(417)	(417)	(0,7%)	-	(441)	(441)	(0,7%)	(5,4%)
Altri costi operativi	(85)	(215)	(300)	(0,5%)	(106)	(150)	(256)	(0,4%)	17,2%
<b>EBITDA</b>	<b>814</b>	<b>7.136</b>	<b>7.950</b>	<b>14,1%</b>	<b>1.153</b>	<b>13.050</b>	<b>14.203</b>	<b>22,0%</b>	<b>(44,0%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni			(2.703)	(4,8%)	-	-	(2.449)	(3,8%)	10,4%

<b>Risultato operativo</b>	<b>5.247</b>	<b>9,3%</b>	-	-	<b>11.754</b>	<b>18,2%</b>	<b>(55,4%)</b>
Proventi e oneri finanziari	(236)	(0,4%)	-	-	(103)	(0,2%)	129,1%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.011</b>	<b>8,9%</b>	-	-	<b>11.651</b>	<b>18,1%</b>	<b>(57,0%)</b>
Imposte sul reddito	(1.768)	(3,1%)	-	-	(3.872)	(6,0%)	(54,3%)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>3.243</b>	<b>5,8%</b>	-	-	<b>7.779</b>	<b>12,1%</b>	<b>(58,3%)</b>
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>3.243</b>	<b>5,8%</b>	-	-	<b>7.779</b>	<b>12,1%</b>	<b>(58,3%)</b>

(\*) *incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite*

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>				<b>31 marzo 2012</b>			
	<i>Business Segment</i>			<b>Non allocato</b>	<i>Business Segment</i>			<b>Non allocato</b>
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale</b>		<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale</b>	
Attività	10.534	42.824	24.115	77.473	5.550	44.174	16.362	66.086
Passività	5.536	17.252	25.412	48.200	4.175	18.166	14.955	37.296
Attivo immobilizzato	5.416	11.219	-	16.635	2.063	11.597	-	13.660

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività allocate ai settori comprendono i debiti commerciali, i Fondi per rischi ed oneri, i Fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite passive.

### **Ricavi delle vendite**

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto.

### **Ripartizione dei ricavi per canale di vendita**

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo suddivisi per canale distributivo:

<b>Canale di vendita</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Ricavi netti</b> <b>31 marzo 2013</b>	<b>% (*)</b>	<b>Ricavi netti</b> <b>31 marzo 2012</b>	<b>% (*)</b>	<b>Var %</b> <b>13 vs 12</b>
Wholesale	37.458	66,6%	46.941	72,8%	(20,2%)
DOS	18.809	33,4%	17.506	27,2%	7,4%

<b>Totale</b>	<b>56.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.447</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12,7%)</b>
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 registrano un decremento del 12,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, passando da 64.447 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 56.267 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

Il decremento dei ricavi delle vendite deriva principalmente dalle performance negative registrate nel canale Wholesale del mercato italiano che ha fatto segnare una riduzione pari al 23,5%, anche in ragione di una importante razionalizzazione della distribuzione indipendente.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione:

#### Wholesale

I ricavi di vendita realizzati nel canale Wholesale nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 registrano una diminuzione pari al 20,2%, passando da 46.941 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 37.458 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il canale Wholesale presenta una diminuzione in termini percentuali del 6,2%, passando da un'incidenza del 72,8% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 ad un'incidenza del 66,6%, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

La diminuzione del fatturato nel canale Wholesale, in valore assoluto pari a 9.483 migliaia di Euro, è dovuta principalmente ai seguenti fattori concomitanti:

- (i) diminuzione dei volumi di vendita, pari a circa il 22,1%;
- (ii) riduzione delle vendite in alcuni principali mercati come Italia (diminuzione di circa il 23,5%), Spagna (diminuzione di circa il 27,7%), per effetto sia della crisi finanziaria, che ha colpito più profondamente la distribuzione indipendente, sia delle più deboli dinamiche di consumo.

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 ha aperto 5 nuovi negozi in franchising (alla data del 31 marzo 2013, i negozi in franchising aperti sono pari a 45 unità), come di seguito esposto:

<b>Mese di apertura</b>	<b>Località</b>	<b>Canale</b>
Aprile 2012	Odessa (Ucraina), Shopping Mall "Srednefontanskiy"	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Aprile 2012	Indija (Serbia), Fashion Park- Outlet Center Indija	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Agosto 2012	Madrid (Spagna), Barajas Airport, Terminal 1	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Novembre 2012	Bucarest (Spagna), Baneasa Shopping City	<i>Franchising(Wholesale)</i>
Novembre 2012	Erbusco (Brescia), Shopping Mall "Le Porte Franche"	<i>Franchising(Wholesale)</i>

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 ha provveduto alla chiusura di n. 6 negozi in franchising (di cui n. 2 in Italia, n.2 in Europa e n. 2 nel resto del Mondo).

#### DOS

I ricavi delle vendite realizzati nel canale DOS nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 registrano un incremento del 7,4%, passando da 17.506 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 18.809 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

In termini di incidenza sul totale ricavi delle vendite, il canale DOS presenta un incremento di 620 basis point, passando da un'incidenza del 27,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 ad un'incidenza pari al 33,4% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. L'incremento, che in valore assoluto è pari a 1.303 migliaia di Euro, è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) aumento delle quantità vendute pari a circa il 7,7%;
- (ii) aumento del listino prezzi pari circa al 3%;
- (iii) SSSG che ha registrato un incremento, nell'esercizio fiscale chiuso al 31 marzo 2013, pari al 5,3% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di Same Store Sales Growth - SSSG - ha registrato un incremento pari a circa il 3,9%).
- (iv) apertura da parte del Gruppo di 12 nuovi negozi DOS (come sotto dettagliato), che ha comportato un incremento di fatturato pari a 1.938 migliaia di Euro (corrispondenti a circa l'11,1% di crescita del fatturato totale).
- (v) chiusura di n. 10 negozi (di cui 1 in Italia, 2 in Europa e 7 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina) che hanno pesato circa per 1.780 migliaia di Euro pari a circa il 10,2% del fatturato dell'esercizio precedente.

<b>Mese di apertura</b>	<b>Località</b>	<b>Canale</b>
Aprile 2012	Kaohsiung City (Taiwan) Shopping Mall “Dream Mall”	DOS
Maggio 2012	Pescara – Via Trento 10	DOS
Giugno 2012	Mantova - Shopping Mall “Fashion District”	DOS Outlet Store
Settembre 2012	Roma – Via Frattina	DOS
Settembre 2012	Rozzano (MI) - Shopping Mall “Fiordaliso”	DOS
Settembre 2012	Taipei (Taiwan) Sogo Zhongxiao Shop	DOS
Ottobre 2012	Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre	DOS Outlet Store
Novembre 2012	Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14	DOS
Novembre 2012	Taipei (Taiwan) – Eslite Xin Ban Store	DOS
Novembre 2012	Verona – Piazza delle Erbe 10	DOS
Dicembre 2012	Milano – Aeroporto di Malpensa Tulipano Term. 1	DOS
Febbraio 2013	Parigi – rue Saint Honoré	DOS

In generale, si evidenzia che nel canale DOS uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi di vendita è il posizionamento dei punti vendita. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (business e/o shopping ways) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L’insediamento in zone strategiche comporta in alcuni casi maggiori costi iniziali (con il pagamento, in taluni casi e specialmente nelle aree europee, di key money) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire. Nel corso dell’esercizio 2012/2013 il Gruppo ha sostenuto corresponsioni di key money per un totale di 2.752 migliaia di Euro relativo ai negozi Parigi – Rue Saint Honoré (2.291 migliaia di Euro), Pescara (30 migliaia di Euro), Rozzano – Centro Commerciale Fiordaliso (130 migliaia di Euro), Verona – P.zza delle Erbe (275 migliaia di Euro) e per 47 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso (relativi all’acconto per il key money pagato per l’apertura del nuovo negozio di Venezia per 44 migliaia di Euro).

L’apertura dei DOS negli outlet consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.), potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti.

In base ai dati elaborati dalla Società sul fatturato per singolo negozio a parità di perimetro (analisi Same Store Sales Growth, “SSSG”, ovvero considerando i medesimi punti vendita DOS in essere sia al 1° aprile 2012 sia al 31 marzo 2013), la dinamica del fatturato del canale DOS è risultata in incremento di circa il 5,3% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di Same Store Sales Growth - SSSG - ha registrato un incremento pari a circa il 3,9%).

La crescita determinata dall’apertura dei nuovi punti vendita incide sui ricavi totali di vendita del canale DOS per l’1,5% circa.

Per una migliore comprensione del canale DOS, si riporta di seguito l’indicazione dei 48 negozi aperti alla data del 31 marzo 2013, con indicazione del mese di inizio attività:

<b>Mese di apertura</b>	<b>Località</b>	<b>Canale</b>
Novembre 2000	Milano, Via della Spiga n. 33	DOS
Novembre 2002	Milano, Aeroporto di Linate	DOS
Dicembre 2003	Roma, Galleria Alberto Sordi	DOS
Luglio 2004	Milano, Aeroporto di Malpensa	DOS
Settembre 2004	Barcellona, Paseo dee Gracia n. 11	DOS
Novembre 2004	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	DOS
Marzo 2006	Barberino del Mugello presso l’ “Outlet Centre”	DOS (Outlet)
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il “Fidenza Village”	DOS (Outlet)
Maggio 2007	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n. 2, Via Vittoria Colonna n.39	DOS
Luglio 2007	Roma Galleria Nuova Commerciale di “Porta di Roma”	DOS
Agosto 2007	Macao, The Venetian Macao - Resort-Hotel Casino	DOS
Aprile 2008	Novara, “Vicolungo Outlet”	DOS (Outlet)
Giugno 2008	Roma, Centro Commerciale “EUROMA2”, Via C. Colombo	DOS
Agosto 2008	Foiano della Chiana (Arezzo), “Valdichiana Outlet Village”	DOS (Outlet)
Settembre 2008	Noventa di Piave (VE), “Veneto Designer Outlet”	DOS (Outlet)
Dicembre 2008	Milano, Via Dante 9	DOS
Dicembre 2008	Roma, Aeroporto Fiumicino	DOS

Dicembre 2008	Monaco di Baviera (Germania), "Ingolstadt Village"	DOS (Outlet)
Dicembre 2008	Barcellona (Spagna), "La Roca Village"	DOS (Outlet)
Marzo 2009	Bologna, Aeroporto "G. Marconi"	DOS
Aprile 2009	Taiwan – Taipei Eslite Dun Nan	DOS
Maggio 2009	Shanghai (Cina) – Shanghai International Golden Eagle Square	DOS
Maggio 2009	Hong Kong – Time Square	DOS
Ottobre 2009	Taiwan – Taipei Xin Yin Shop	DOS
Gennaio 2010	Hong Kong – Kowloon – Isquare	DOS
Febbraio 2010	Marcianise (CE) – c/o "Outlet Centre"	DOS (Outlet)
Settembre 2010	Hong Kong - Sogo Causeway Bay	DOS
Dicembre 2010	Agira c/o "Sicilia Fashion Outlet"	DOS (Outlet)
Dicembre 2010	Roma Aeroporto di Fiumicino Terminal 2	DOS
Febbraio 2011	Rimini, "Le Befane"	DOS
Giugno 2011	Hong Kong - Elements	DOS
Settembre 2011	Milano – Corso Buenos Aires 10	DOS
Settembre 2011	Hong Kong – Queen's Road Central 57	DOS
Settembre 2011	Shanghai (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
Settembre 2011	Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store	DOS
Dicembre 2011	Assago (MI) – Shopping Centre "Milanofiori"	DOS
Dicembre 2011	Roermond (Olanda) – Outlet Centre	DOS Outlet Store
Aprile 2012	Kaohsiung City (Taiwan) Shopping Mall "Dream Mall"	DOS
Maggio 2012	Pescara – Via Trento 10	DOS
Giugno 2012	Mantova - Shopping Mall "Fashion District"	DOS Outlet Store
Settembre 2012	Roma – Via Frattina	DOS
Settembre 2012	Rozzano (MI) - Shopping Mall "Fiordaliso"	DOS
Settembre 2012	Taipei (Taiwan) Sogo Zhongxiao Shop	DOS
Ottobre 2012	Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre	DOS Outlet Store
Novembre 2012	Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14	DOS
Novembre 2012	Taipei (Taiwan) – Eslite Xin Ban Store	DOS
Novembre 2012	Verona – Piazza delle Erbe 10	DOS
Dicembre 2012	Milano – Aeroporto di Malpensa Tulipano Term. 1	DOS
Febbraio 2013	Parigi – rue Saint Honoré	DOS

### Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal Management quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e Resto del Mondo.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

	<b>Ricavi delle vendite 31 marzo 2013</b>	<b>%<sup>(*)</sup></b>	<b>Ricavi delle vendite 31 marzo 2012</b>	<b>%<sup>(*)</sup></b>	<b>Var % 13 vs 12</b>
Italia	41.726	74,2%	48.761	75,7%	(14,4%)
Europa	10.143	18,0%	10.250	15,9%	(1,0%)
Resto del Mondo	4.398	7,8%	5.436	8,4%	(19,1%)
<b>Totale</b>	<b>56.267</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.447</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12,7%)</b>

<sup>(\*)</sup> Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

#### Italia

I ricavi delle vendite realizzati in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 registrano un decremento del 14,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, passando da 48.761 migliaia di Euro a 41.726 migliaia di Euro; il mercato italiano rappresenta il 74,2% del fatturato totale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (il 75,7% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

A parità di perimetro nel canale DOS in Italia, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 ha registrato una crescita del 15,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

Relativamente alla crescita per nuove aperture di negozi DOS, si riporta che l'incidenza del fatturato dei nuovi punti vendita aperti nel canale DOS in Italia è pari a circa 2,2% del fatturato consolidato del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

Le vendite in Italia, relativamente al canale Wholesale, sono diminuite del 23,5% rispetto al 31 marzo 2012, a causa principalmente della situazione economica congiunturale non favorevole e che ha colpito in misura rilevante la distribuzione indipendente italiana composta prevalentemente da negozi multimarca.

## Europa

I ricavi delle vendite realizzati in Europa, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, registrano un decremento dell'1,0% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, passando da 10.250 migliaia di Euro a 10.143 migliaia di Euro; nel complesso, il mercato Europa rappresenta il 18,0% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (in aumento rispetto all'incidenza del 2,1% sulle vendite consolidate registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

I primi tre Paesi Europei più rilevanti in termini di incidenza di fatturato totale del Gruppo sono, nell'ordine, Russia, Spagna e Germania, che rappresentano complessivamente l'11,5% circa del fatturato del Gruppo e il 64% circa del fatturato relativo all'area geografica Europa.

Il Gruppo opera attraverso i due canali di vendita DOS e Wholesale in 30 Paesi Europei. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 il Gruppo ha registrato in Paesi quali Spagna e Francia una diminuzione delle vendite pari a circa il 30% rispetto all'esercizio precedente. Sia la Germania che la Russia, quest'ultima ha sempre rappresentato un punto strategico di sviluppo del Gruppo anche per la presenza di dieci punti vendita in franchising tramite il cliente maggiormente significativo nel canale Wholesale, hanno fatto registrare performance positive a pari rispettivamente all'8% ed al 12% di crescita verso l'omologo periodo dell'esercizio precedente. Il contributo delle vendite DOS in Europa è ancora poco significativo in ragione della presenza al 31 marzo 2013 di 6 soli punti vendita diretti a Parigi (1 punto vendita), Barcellona (3 punti vendita - Spagna), Roermond (Olanda) e Mendrisio (Svizzera).

L'impatto delle vendite sul mercato Europeo sulle vendite totali del Gruppo aumenta di 210 basis point (dal 15,9% al 18%) pur registrando una flessione, sebbene contenuta, dell'1%, e pari, in valore assoluto, a 107 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

I ricavi delle vendite realizzate nel Resto del Mondo (area geografica che per Piquadro rappresenta principalmente i Paesi dell'Estremo Oriente) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 registrano un decremento del 19,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, passando da 5.436 migliaia di Euro a 4.398 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. Il mercato del Resto del Mondo rappresenta il 7,8% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (8,4% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

## Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo suddivisi per canale di vendita:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2013				31 marzo 2012				
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (*)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 13-12
Riaddebito spese di trasporto e incasso	-	170	170	0,3%	-	212	212	0,3%	(19,8%)
Rimborsi assicurativi e legali	-	-	-	-	-	5	5	0,01%	(100%)
Ricavi su vendite corner	-	113	113	0,2%	-	127	127	0,2%	(11,0%)
Altri proventi vari	145	303	448	0,8%	104	265	369	0,6%	21,4%

<b>Totale proventi</b>	<b>Altri</b>	<b>145</b>	<b>586</b>	<b>731</b>	<b>1,3%</b>	<b>104</b>	<b>609</b>	<b>713</b>	<b>1,1%</b>	<b>2,5%</b>
------------------------	--------------	------------	------------	------------	-------------	------------	------------	------------	-------------	-------------

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

Gli altri ricavi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 aumentano del 2,5%, passando da 713 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 731 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

### Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo, suddivisi per canale di vendita:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>				<b>31 marzo 2012</b>				
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc % (*)</b>	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc. % (*)</b>	<b>Var. % 13-12</b>
Costi per consumi di materie	2.384	7.431	9.815	17,4%	1.945	8.463	10.408	16,1%	(5,7%)
<b>Totale Costi per consumi di materie</b>	<b>2.384</b>	<b>7.431</b>	<b>9.815</b>	<b>17,4%</b>	<b>1.945</b>	<b>8.463</b>	<b>10.408</b>	<b>16,1%</b>	<b>(5,7%)</b>

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

I costi per consumi di materie registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 un decremento pari al 5,7%, passando da 10.408 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 9.815 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

Dalle analisi effettuate dalla Capogruppo in merito all'andamento dei costi di acquisto delle materie prime (prevalentemente pelle, accessori, tessuti), il livello dei costi di approvvigionamento sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 è aumentato di circa il 22% rispetto ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. Sia il costo della pelle che il costo degli altri materiali non ha subito variazioni tali da influenzare l'incidenza dei costi per consumi sul totale dei costi del venduto. Inoltre i costi delle materie prime sostenuti dalla Società produttiva Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. hanno goduto di un rapporto di cambio Euro/USD ed Euro/Renminbi mediamente peggiorato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

#### DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale DOS passa da 1.945 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 2.384 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013; l'incremento pari a 439 migliaia di Euro (+22,6%) riflette le dinamiche dei costi di approvvigionamento ed è riconducibile al maggior numero di negozi e all'incremento dei volumi di vendita registrato nel canale rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

#### Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale Wholesale passa da 8.463 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 7.431 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013; il decremento pari a 1.032 migliaia di Euro (diminuzione del 12,2%) è riconducibile principalmente ai minori volumi di vendita registrati nel canale Wholesale rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012.

### Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 marzo 2013				31 marzo 2012				
		<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc % (*)	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 13-12
Costi per godimento di terzi	per beni	5.358	626	5.984	10,6%	4.788	449	5.237	8,1%	14,3%
Lavorazioni esterne		1.647	5.386	7.033	12,5%	1.286	7.429	8.715	13,5%	(19,3%)
Pubblicità marketing	e	320	2.224	2.544	4,5%	269	2.856	3.125	4,8%	(18,6%)
Amministrazione		503	1.072	1.575	2,8%	663	981	1.644	2,6%	(4,2%)
Servizi commerciali		34	2.511	2.545	4,5%	31	3.216	3.247	5,0%	(21,6%)
Servizi di produzione	di	1.344	1.545	2.889	5,1%	1.739	1.037	2.776	4,3%	4,1%
Servizi di trasporto	di	663	2.753	3.416	6,1%	495	3.057	3.552	5,5%	(3,8%)
<b>Totale Costi per servizi e godimento di terzi</b>	<b>e beni</b>	<b>9.869</b>	<b>16.117</b>	<b>25.986</b>	<b>46,2%</b>	<b>9.271</b>	<b>19.025</b>	<b>28.296</b>	<b>43,9%</b>	<b>(8,2%)</b>

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

Al 31 marzo 2013 i costi per servizi e godimento beni di terzi diminuiscono dell'8,2% rispetto all'esercizio precedente, e l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite aumenta passando dal 43,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 al 46,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

Analisi per canale di vendita

#### DOS

I costi del canale DOS registrano un incremento del 6,5%, passando da 9.271 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 marzo 2012 a 9.869 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. L'incremento principale dei costi si riferisce ai costi per godimento beni di terzi i quali registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, un incremento pari al 11,9%. Tale variazione in aumento è dovuta principalmente all'apertura di 12 negozi di proprietà avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 per cui, al 31 marzo 2013, la Società ha in attività 48 negozi di proprietà. Si segnala comunque che il Gruppo nel corso dell'esercizio ha anche provveduto alla chiusura di n. 10 negozi compensando quindi parzialmente gli effetti incrementativi sopra indicati.

#### Wholesale

I costi per servizi e godimento beni di terzi nel canale Wholesale registrano una diminuzione del 15,3%, passando da 19.025 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 16.117 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. La motivazione di tale variazione è principalmente ascrivibile ai minori volumi di vendita registrati nel canale Wholesale e che sono strettamente correlati alle categorie quali servizi commerciali, lavorazioni esterne, servizi di trasporto e di produzione.

## Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 marzo 2013				31 marzo 2012				
		<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc % (*)</b>	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc. % (*)</b>	<b>Var. % 13-12</b>
Salari e stipendi		4.837	5.608	10.445	18,6%	4.331	5.418	9.749	15,1%	7,1%
Oneri sociali		785	911	1.696	3,0%	635	794	1.429	2,2%	18,7%
Trattamento di fine rapporto		180	209	389	0,7%	167	210	377	0,6%	3,2%
<b>Totale Costi per il personale</b>		<b>5.802</b>	<b>6.728</b>	<b>12.530</b>	<b>22,3%</b>	<b>5.133</b>	<b>6.422</b>	<b>11.555</b>	<b>17,9%</b>	<b>8,4%</b>

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

La tabella che segue illustra il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Dirigenti	8	8
Impiegati	273	279
Operai	412	478
<b>Totale Gruppo</b>	<b>693</b>	<b>765</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, il costo del personale registra un incremento dell'8,4%, passando da 11.555 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 12.530 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. L'aumento dei costi del personale è dovuto principalmente all'incremento dell'organico della Capogruppo, principalmente per l'apertura dei nuovi punti vendita, all'incremento del costo del lavoro della controllata cinese Unibest Zhongshan, anche in ragione di un rapporto di cambio medio EUR/RMB diminuito di circa il 10%, oltre che al relativo aumento degli effetti del piano di stock option di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2012.

### Analisi per canale di vendita

#### DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale DOS registra un incremento dei costi del personale del 13,0%, passando da 5.133 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 5.802 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. L'incremento è dovuto principalmente all'apertura di 12 nuovi punti vendita di proprietà, in gran parte aperti in Italia e in Europa, pur in presenza della diminuzione del numero di persone impiegate nell'area retail (che passa da 192 al 31 marzo 2012 a 176 persone al 31 marzo 2013) per effetto della chiusura di n. 10 punti vendita concentrati nell'area del Far East dove è minore il costo del personale.

#### Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale Wholesale registra un incremento dei costi del personale del 4,8%, passando da 6.422 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 6.728 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013; tale incremento è dovuto in parte ad un rafforzamento della struttura commerciale del Gruppo ai fini della strategia di internazionalizzazione.

## Accantonamenti

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013				31 marzo 2012				
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc % (*)</b>	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Totale Gruppo</b>	<b>Inc. % (*)</b>	<b>Var. % 13-12</b>
Accantonamenti	-	417	417	0,7%	-	441	441	0,7%	(5,4%)
<b>Totale Accantonamenti</b>	<b>-</b>	<b>417</b>	<b>417</b>	<b>0,7%</b>	<b>-</b>	<b>441</b>	<b>441</b>	<b>0,7%</b>	<b>(5,4%)</b>

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

L'importo di 417 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (441 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al canale di vendita Wholesale, in quanto le vendite del segmento DOS originano quasi esclusivamente incassi immediati.

## Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>(*) %</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>(*) %</b>	<b>Var % 13-12</b>
Ammortamenti imm. immateriali	590	1,0%	403	0,6%	46,4%
Ammortamenti imm. materiali	1.616	2,9%	1.626	2,5%	(0,6%)
Perdite di valore delle attività	497	0,9%	421	0,7%	18,1%
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.703</b>	<b>4,8%</b>	<b>2.450</b>	<b>3,8%</b>	<b>10,3%</b>

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

Gli ammortamenti e le svalutazioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 registrano un incremento del 10,3%, passando da 2.450 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 2.703 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, dei quali 590 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, 1.616 migliaia di Euro relativi ad immobilizzazioni materiali e 497 migliaia relativi chiusura di alcuni negozi DOS nell'area Europa e Far East.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in aumento rispetto all'anno precedente del 46,4% passando da 403 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 a 590 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 per effetto degli investimenti in key money per i nuovi negozi aperti sia in Italia che in Europa.

I costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali si mantengono sostanzialmente stabili e passano da 1.626 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 a 1.616 migliaia di Euro al 31 marzo 2013.

Le svalutazioni, pari a 497 migliaia di Euro sono relative alla svalutazione di mobili e arredi per la dismissione di alcuni negozi nell'area Europa e area Far East.

## Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2013				31 marzo 2012				
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (*)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 13-12
Tasse non sul reddito	85	215	300	0,5%	106	107	213	0,3%	40,8%
Erogazioni liberali	-	-	-	-	-	43	43	0,1%	(100%)
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>85</b>	<b>215</b>	<b>300</b>	<b>0,5%</b>	<b>106</b>	<b>150</b>	<b>256</b>	<b>0,4%</b>	<b>17,2%</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2013 gli altri costi operativi, pari a 300 migliaia di Euro, aumentano rispetto al 31 marzo 2012 di 44 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto di maggiori tasse non sul reddito.

## EBITDA e risultato operativo

Come da dettagli forniti nei precedenti paragrafi in merito alle variazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2013 per singola voce di Conto Economico, le ragioni della diminuzione dell'EBITDA sono da ricercarsi essenzialmente nella contrazione dei ricavi registrata nel canale *Wholesale*, in particolare in Italia, dove più forte è stato l'impatto della crisi sulla distribuzione indipendente. La performance del segmento DOS è stata altresì influenzata da maggiori costi allocati, che hanno impattato per circa il 2,1% del fatturato realizzato nel segmento, in ragione della maggiore incidenza delle vendite DOS sul fatturato totale del Gruppo. La profittabilità del canale *Wholesale* è stata invece influenzata dalla contrazione delle vendite registrata principalmente nel mercato italiano.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'EBITDA, suddivisi per canale di vendita, e al risultato operativo del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2013 e 31 marzo 2012:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2013	Inc %(*)	31 marzo 2012	Inc %(*)	Var 13 vs 12	Var % 13 vs 12
<b>EBITDA</b>	<b>7.950</b>	<b>14,1%</b>	<b>14.203</b>	<b>22,0%</b>	<b>(6.253)</b>	<b>(44,0%)</b>
Suddivisione per canale:						
DOS	814	1,4%	1.153	1,8%	(339)	(29,4%)
Wholesale	7.136	12,7%	13.050	20,2%	(5.914)	(45,3%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.247</b>	<b>9,4%</b>	<b>11.754</b>	<b>18,2%</b>	<b>(6.507)</b>	<b>(55,4%)</b>
<b>Totale</b>	<b>5.247</b>	<b>9,4%</b>	<b>11.754</b>	<b>18,2%</b>	<b>(6.507)</b>	<b>(55,4%)</b>

(\*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

In particolare, mentre l'EBITDA passa da 14.203 migliaia di Euro (22,0% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 7.950 migliaia di Euro (14,1% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, il risultato operativo passa da 11.754 migliaia di Euro (18,2% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 5.247 migliaia di Euro (9,3% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

La diminuzione del risultato operativo è riconducibile principalmente, come predentemente commentato, alla marcata riduzione del fatturato Wholesale a cui ha fatto oltremodo riscontro un aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni del 10,3% derivante principalmente di maggiori investimenti che il Gruppo ha effettuato nel business *retail*.

## Proventi ed oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>Var 13-12</b>	<b>Var % 13-12</b>
Proventi finanziari	904	1,6%	986	1,5%	(82)	(8,3%)
Oneri finanziari	(1.140)	2,0%	(1.089)	1,7%	(51)	4,7%
<b>Totale</b>	<b>(236)</b>	<b>0,4%</b>	<b>(103)</b>	<b>0,2%</b>	<b>(133)</b>	<b>129,1%</b>

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri e proventi finanziari netti registrano un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, passando da 103 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 236 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

L'incremento della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2013 rispetto al 31 marzo 2012 è riconducibile principalmente alla variazione degli oneri finanziari su mutui bancari per effetto dell'aumento dell'indebitamento medio del Gruppo.

I proventi finanziari si riferiscono principalmente alle differenze di cambio positive realizzate e presunte (pari a circa 702 migliaia al 31 marzo 2013 contro 851 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) sopra commentate, oltre agli interessi attivi su conti correnti bancari nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (202 migliaia di Euro).

## Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>Var% 13-12</b>
Utile prima delle imposte	5.011	11.651	(57,0%)
Imposte sul reddito	(1.768)	(3.872)	(54,3%)
<b>Aliquota media fiscale</b>	<b>35,3%</b>	<b>33,2%%</b>	<b>(6,3%)</b>

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>Var%13-12</b>
IRES	1.451	2,6%	3.332	5,2%	(56,5%)
IRAP	518	0,9%	731	1,1%	(29,1%)
Imposte differite passive	(131)	(0,2%)	106	0,2%	(223,6%)
Imposte anticipate	(70)	(0,1%)	(297)	(0,5%)	(76,4%)
<b>Totale</b>	<b>1.768</b>	<b>3,1</b>	<b>3.872</b>	<b>6,0%</b>	<b>(54,3%)</b>

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

Le imposte sul reddito nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2013 risultano in decremento del 54,3% passando da 3.872 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 1.768 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

Le imposte correnti (IRES ed IRAP per la Capogruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

## Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto dell'esercizio, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>Inc %(*)</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>Inc % (*)</b>	<b>Var %</b>
Risultato netto	3.243	5,8%	7.779	12,1%	(58,3%)

(\*) *Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.*

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 registra un decremento del 58,3%, passando da 7.779 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 3.243 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013.

L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 risulta pari al 5,8% (12,1% al 31 marzo 2012).

Silla di Gaggio Montano (BO), 14 giugno 2013

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
(Marco Palmieri)



**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	3.951	1.528
Immobilizzazioni materiali	(2)	12.684	12.132
Crediti verso altri	(3)	877	977
Imposte anticipate	(4)	1.424	1.461
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>18.936</b>	<b>16.098</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	(5)	14.227	11.911
Crediti commerciali	(6)	21.517	23.113
Altre attività correnti	(7)	870	1.437
Crediti tributari	(8)	1.447	714
Cassa e disponibilità liquide	(9)	20.476	12.813
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>58.537</b>	<b>49.988</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>77.473</b>	<b>66.086</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		712	512
Utili indivisi		23.278	18.499
Utile d'esercizio del Gruppo		3.263	7.779
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>29.253</b>	<b>28.790</b>
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze		40	-
Utile (Perdita) di pertinenza delle minoranze		(20)	-
<b>Totale quota di spettanza di pertinenza delle minoranze</b>		<b>20</b>	<b>-</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(10)	<b>29.273</b>	<b>28.790</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	(11)	17.420	2.628
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(12)	3.180	3.706
Fondo benefici a dipendenti	(13)	252	261
Fondi per rischi ed oneri	(14)	1.069	785
Passività per imposte differite	(15)	196	327
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>22.117</b>	<b>7.707</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	(16)	7.796	11.997
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(17)	562	709
Passività per strumenti finanziari derivati	(18)	-	3
Debiti commerciali	(19)	15.030	13.856
Altre passività correnti	(20)	2.695	3.024
Debiti tributari	(21)	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>26.083</b>	<b>29.589</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>48.200</b>	<b>37.296</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>77.473</b>	<b>66.086</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Ricavi delle vendite	(22)	56.267	64.447
Altri proventi	(23)	731	713
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze	(24)	(2.136)	(1.548)
Costi per acquisti	(25)	11.951	11.956
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(26)	25.986	28.296
Costi per il personale	(27)	12.530	11.555
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	3.120	2.891
Altri costi operativi	(29)	300	256
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>51.751</b>	<b>53.406</b>
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>5.247</b>	<b>11.754</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	(30)	904	986
Oneri finanziari	(31)	(1.140)	(1.089)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>(236)</b>	<b>(103)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>5.011</b>	<b>11.651</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	(32)	<b>(1.768)</b>	<b>(3.872)</b>
- <i>di cui non ricorrenti</i>		270	-
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>3.243</b>	<b>7.779</b>
Attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		3.263	7.779
INTERESSI DI MINORANZA		(20)	-
		<b>3.243</b>	<b>7.779</b>
<b>UTILE PER AZIONE</b>	(33)		
UTILE PER AZIONE base		0,065	0,156
UTILE PER AZIONE diluito		0,063	0,151

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>3.243</b>	<b>7.779</b>
Utile (Perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	77	54
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	2	14
<b>Totale Utili rilevati nel Patrimonio Netto (B)</b>	<b>79</b>	<b>68</b>
<b>Totale Utili complessivi del periodo (A) + (B)</b>	<b>3.322</b>	<b>7.847</b>
Attribuibile al Gruppo	3.342	7.847
Minoranze	(20)	-

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Altre riserve					Totale Altre riserve	Utile indivisi	Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Altre riserve							
<b>Saldi al 31.03.11</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>12</b>	<b>-16</b>	<b>408</b>	<b>404</b>	<b>14.402</b>	<b>9.097</b>	<b>25.903</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.903</b>
Utile del periodo						<b>0</b>		<b>7.779</b>	<b>7.779</b>			<b>7.779</b>
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2012:</u>												
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			<b>54</b>			<b>54</b>			<b>54</b>			<b>54</b>
- Fair value strumenti finanziari				<b>14</b>		<b>14</b>			<b>14</b>			<b>14</b>
<b>Utile Complessivo del periodo</b>			<b>54</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>7.779</b>	<b>7.847</b>			<b>7.847</b>
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2011:</u>												
- a dividendi								<b>-5.000</b>	<b>-5.000</b>			<b>-5.000</b>
- a riserve							<b>4.097</b>	<b>-4.097</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
Fair value Stock Option Plan					<b>40</b>	<b>40</b>			<b>40</b>			<b>40</b>
<b>Saldi al 31.03.12</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>66</b>	<b>-2</b>	<b>448</b>	<b>512</b>	<b>18.499</b>	<b>7.779</b>	<b>28.790</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.790</b>
<b>Saldi al 31.03.12</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>66</b>	<b>-2</b>	<b>448</b>	<b>512</b>	<b>18.499</b>	<b>7.779</b>	<b>28.790</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.790</b>
Utile del periodo								<b>3.263</b>	<b>3.263</b>		<b>-20</b>	<b>3.243</b>
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2013:</u>												
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			<b>77</b>			<b>77</b>			<b>77</b>			<b>77</b>
- Fair value strumenti finanziari				<b>2</b>		<b>2</b>			<b>2</b>			<b>2</b>
<b>Utile Complessivo del periodo</b>			<b>77</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>79</b>		<b>3.263</b>	<b>3.342</b>		<b>-20</b>	<b>3.322</b>
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2012:</u>												
- a dividendi								<b>-3.000</b>	<b>-3.000</b>			<b>-3.000</b>
- a riserve							<b>4.779</b>	<b>-4.779</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
Fair value Stock Option Plan					<b>121</b>	<b>121</b>			<b>121</b>			<b>121</b>
Variazione area di consolidamento										<b>40</b>		<b>40</b>
<b>Saldi al 31.03.13</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>143</b>	<b>0</b>	<b>569</b>	<b>712</b>	<b>23.278</b>	<b>3.263</b>	<b>29.253</b>	<b>40</b>	<b>-20</b>	<b>29.273</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>5.011</b>	<b>11.651</b>
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	2.207	2.028
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	497	421
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	417	441
Adeguamento del Fondo benefici ai dipendenti	(26)	18
Oneri (Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	236	103
	<b>8.342</b>	<b>14.662</b>
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale circolante</b>		
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	1.179	(1.695)
Variazione delle rimanenze finali	(2.316)	(1.807)
Variazione delle altre attività correnti	567	375
Variazione dei debiti commerciali	1.174	555
Variazione dei Fondi rischi e oneri	218	(63)
Variazione delle altre passività correnti	(257)	(863)
<b>Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del Capitale circolante</b>	<b>8.907</b>	<b>11.164</b>
Pagamento imposte	(2.702)	(5.391)
Interessi corrisposti	(207)	(152)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)</b>	<b>5.998</b>	<b>5.621</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.014)	(1.196)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.457)	(1.991)
<b>Variazioni generate da attività di investimento (B)</b>	<b>(5.471)</b>	<b>(3.187)</b>
<b>Attività finanziaria</b>		
Rimborso finanziamenti a breve e medio/lungo termine	(12.273)	(3.446)
Accensione finanziamenti a breve e medio/lungo termine	22.913	9.000
Variazioni degli strumenti finanziari	(3)	(35)
Rate di <i>leasing</i> pagate	(741)	(867)
Altre variazioni minori	240	-
Pagamento di dividendi	(3.000)	(5.000)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>7.136</b>	<b>(348)</b>
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	7.663	2.086
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>12.813</b>	<b>10.727</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>20.476</b>	<b>12.813</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**  
**AL 31 MARZO 2013**



## **Attività del Gruppo**

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, la “Società” o la “Capogruppo”) e sue Società controllate (il “Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d’azienda relativo all’attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piqubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo S.p.A. di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piqubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., Società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Si segnala inoltre che per una maggior comprensione dell’andamento economico della Società si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell’esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2013 e verrà presentato all’Assemblea degli Azionisti convocata per il 26 luglio 2013.

### **Principali eventi intervenuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e relativi riflessi contabili significativi.**

In data 25 giugno 2012, mediante la sottoscrizione di un capitale sociale pari a 2.500 migliaia di Euro, è stata costituita la Piquadro France SARL, società che gestisce il primo punto vendita del Gruppo a Parigi in Rue Saint Honorè, inaugurato a fine febbraio 2013.

In data 24 luglio 2012 l’Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato il bilancio dell’esercizio al 31 marzo 2012 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,06 Euro, per un ammontare complessivo di 3 milioni di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 2 agosto 2012 mediante stacco della cedola n. 5 in data 30 luglio 2012.

L’Assemblea degli azionisti della Capogruppo, nella stessa data, ha approvato inoltre la Relazione sulla Remunerazione illustrativa della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In tale ambito, al fine di riflettere la nuova Politica di Remunerazione adottata, è stato deliberato di rideterminare il compenso complessivo fisso degli Amministratori fino all’approvazione del bilancio al 31 marzo 2013 nel nuovo importo di Euro 845.000 e di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

In pari data l’Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha inoltre approvato l’autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all’acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione, ossia fino all’Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2013, mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato.

L’Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non inferiore del 20% del prezzo minimo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ad ogni singola operazione.

L’Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, sempre in medesima data, ha inoltre deliberato l’approvazione delle linee guida del nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017, riservato a certi amministratori,

dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate. Il nuovo piano di stock option ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione,
- (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva,
- (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

A fronte di tale nuovo piano, l'Assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato la proposta di revoca parziale, per un importo nominale di Euro 44.000, dell'aumento del capitale sociale della Società di Euro 50.000 mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie, deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013 attualmente in essere.

La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari o che sono nel frattempo decadute e n. 900.000 azioni relative alle potenziali nuove assegnazioni per successivi piani di incentivazione che sarebbero dovuti essere deliberati entro il termine ultimo del 1° marzo 2011. Per effetto di tale parziale revoca il suddetto piano di stock options 2008-2013 è rimasto in essere per potenziali n. 300.000 azioni ordinarie, pari ad un aumento di capitale di nominali Euro 6.000.

A fronte di quanto sopra, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha inoltre deliberato un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti a servizio del nuovo piano di stock option 2012-2017, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro SpA, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, nell'importo di Euro 1,53 per azione ed ha determinato in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre approvato l'elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non avvalersi della facoltà di assegnare tutte le n. 4.699.900 oggetto del nuovo piano anche in considerazione del fatto che il quadro macro-economico globale è ancora incerto e che potrebbe essere necessario, nei prossimi anni, procedere ad assegnare opzioni anche a nuove figure chiave del Gruppo diverse dagli attuali beneficiari, dando atto che, una volta stabilizzatosi il quadro macro-economico globale, potrà valutare eventuali nuove proposte d'incentivazione del management da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

In data 13 settembre 2012 è stata costituita la Piquadro Swiss SA, società che gestisce il primo *outlet* del Gruppo sul territorio svizzero, di cui la Capogruppo detiene il 51% del capitale azionario, mediante la sottoscrizione di un capitale sociale pari a 42 migliaia di Euro.

In data 6 dicembre 2012 si è proceduto alla deregistrazione della Società controllata Piquadro Middle East Leather LLC.

### **Struttura e contenuto del bilancio consolidato e principi Contabili di Riferimento**

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2013, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*) emessi dallo *International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea e ai relativi Principi Interpretativi (*SIC/IFRIC*)

### **Base di preparazione**

Nel presente documento è riportato il bilancio consolidato, comprensivo delle situazioni patrimoniali - finanziarie consolidate, dei Conti Economici consolidati, dei Conti Economici complessivi consolidati, dei Rendiconti Finanziari consolidati e dei prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 ed al 31 marzo 2012 e delle relative Note illustrative.

Per *IFRS* si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (*IFRS*), tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

In particolare si rileva che gli *IFRS* sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Gli *IFRS* sono stati recentemente applicati in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell’interpretazione e applicazione. Il bilancio consolidato è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli *IFRS* e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai Principi Contabili di riferimento.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria, è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico, lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e, per il Rendiconto Finanziario, il metodo di rappresentazione indiretto. Il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo *IAS 1 (revised)*, rispetto al Conto Economico.

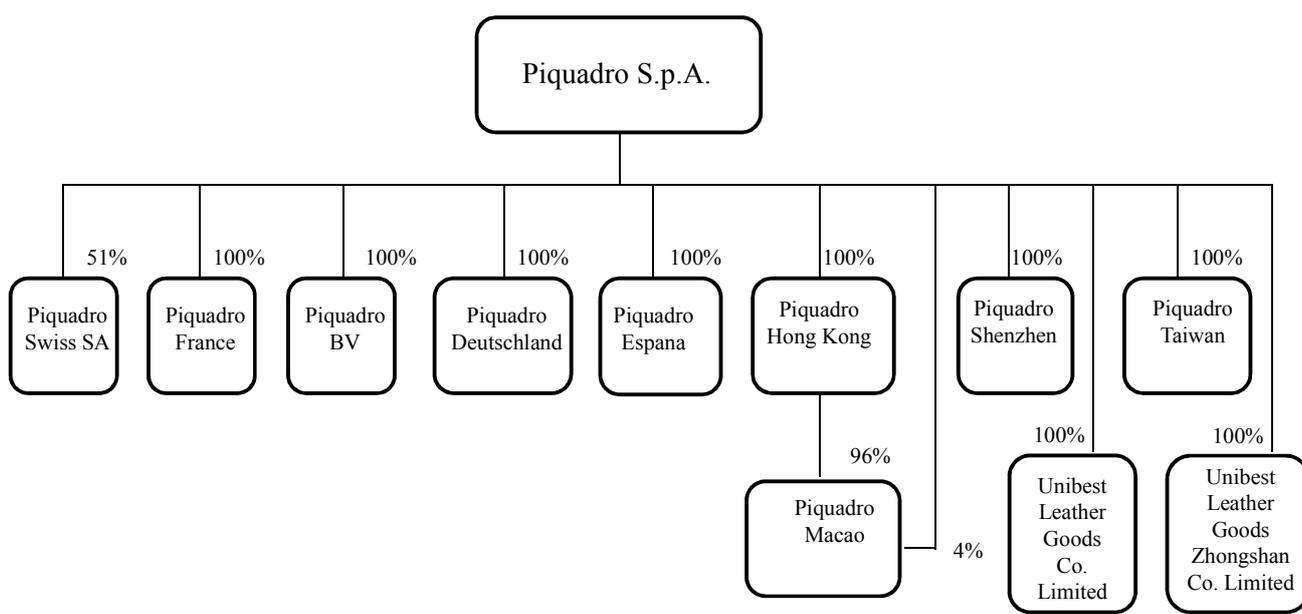
Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Salvo quanto precedentemente indicato in relazione e salvo il rimborso dell’IRES spettante a seguito della riconosciuta deducibilità dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D. L. 201/2001 e D. L. 16/2012, il *Management* ritiene che sia nell’esercizio 2012/2013 sia nell’esercizio 2011/2012 non si siano verificati ulteriori eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

### Rappresentazione grafica del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 31 marzo 2013:



## Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2013 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. e i bilanci di tutte le Società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 marzo 2013, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato e sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole Società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai Principi Contabili della Capogruppo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2013 ed al 31 marzo 2012, con i relativi dati di Patrimonio Netto e di Capitale Sociale rilevati secondo Principi Contabili locali (in quanto le Società controllate hanno redatto i propri bilanci d'esercizio secondo la normativa ed i Principi Contabili locali ed hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

### Area di consolidamento al 31 marzo 2013

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	29.578	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co. Limited*	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	-	100%
Piquadro Espana Slu	Barcellona	Spagna	Euro	898	713	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(44)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	9.891	(840)	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	52	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	100	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.105	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	562	100%
Piquadro BV	Zoetermeer	Olanda	EUR	300	310	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	2.500	2.585	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	42	51%

\* Società in fase di liquidazione;

### Area di consolidamento al 31 marzo 2012

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio Netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	29.273	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Ltd*.	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	90	100%
Piquadro España SLU	Barcellona	Spagna	Euro	198	2	100%
Piquadro Deutschland	Monaco	Germania	Euro	25	(45)	100%

GmbH							
Piquadro BV	Zoetermeer	Olanda	Euro	300	303	100%	
Uni Best Leather Goods	Guangdong	Repubblica	RMB	3.576	(672)	100%	
Zhongshan Co. Ltd.		Popolare Cinese					
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	(10)	100%	
Piquadro Macao Limitada	Macao	Macao	HKD	25	89	100%	
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.078	100%	
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	491	100%	
Piquadro Middle East Leather Products LLC**	Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	AED	150	(903)	49%	

\* Società in fase di liquidazione

\*\* Società nella quale, in forza di previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo ha diritto alla totalità delle quote sociali, degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria.

Tutte le Società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 due nuove società, denominate Piquadro France SARL e Piquadro Swiss SA, sono entrate nell'area di consolidamento. La Piquadro France SARL, con sede a Parigi, è la società che gestisce il primo punto vendita diretto del Gruppo a Parigi, sito in rue Saint – Honoré. La Piquadro Swiss SA, con sede a Mendrisio, è la società che gestisce il primo outlet del Gruppo in Svizzera.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 si è proceduto alla liquidazione della Società controllata Piquadro Middle East Leather Products LLC (6 dicembre 2012); è inoltre continuato il processo di liquidazione della Società controllata Unibest Leather Goods Co. Limited, già avviato al 31 marzo 2012.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2013, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito.

### **Criteri e tecniche di consolidamento**

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle Società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Il consolidamento delle Società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- (i) le Società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- (ii) qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- (iii) le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione

globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio Netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa è imputata al Conto Economico;

- (iv) i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra Società consolidate integralmente nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- (v) le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel Patrimonio Netto e nel Conto Economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- (ii) i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, e quelle generate dalla traduzione del Patrimonio Netto di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in un'apposita voce di Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione;
- (iv) l'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività dell'entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per l'esercizio 2012/2013 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Divisa	Medio*		Chiusura*	
	2013	2012	2013	2012
Dollaro di Hong Kong ( <i>HKD</i> )	9,98	10,72	9,94	10,37
Renminbi ( <i>RMB</i> )	8,09	8,81	7,96	8,41
Dirham Emirati Arabi ( <i>AED</i> )	4,73	5,06	-	4,91
Dollaro di Taiwan ( <i>TWD</i> )	38,01	40,60	38,27	39,42
Franco Svizzero ( <i>CHF</i> )	1,21	-	1,21	-

\* L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla seconda cifra decimale

### Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un *test (impairment test)* finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
"Key money" (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto

Concessioni	33,3%
-------------	-------

(i) *Costi di Ricerca e Sviluppo*

I costi di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- é dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- é dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di Sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili*

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Key money*

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

### **Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente é altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Il completamento della vendita é previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento é rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso

l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto Economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputate a Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

\*O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzati separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

### **Aggregazioni di imprese**

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "*purchase method*" (metodo dell'acquisto così come definito dallo *IFRS 3 – revised* - "Aggregazioni d'impresa"). Il "*purchase method*" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

### **Aggregazioni di imprese sotto controllo comune**

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "*Business combinations of entities under common control*" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo

l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

### **Partecipazioni in Società collegate ed altre imprese**

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

### **Crediti e altre voci attive non correnti e correnti**

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "*Finanziamenti e crediti*". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### **Cassa e disponibilità liquide**

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Perdite di valore delle attività**

Quando si verificano eventi che fanno presumere una possibile riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cd. cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### **Patrimonio netto**

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

La riserva da conversione è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

### **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale – stock option**

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società Capogruppo e di altre Società del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock option*"). Secondo quanto stabilito dall'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato a Conto Economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a Patrimonio Netto.

### **Strumenti finanziari di copertura**

Il Gruppo effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "*risk policy*" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo *IAS 39*, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- (i) all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value (fair value hedge)* o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- (iii) per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- (iv) l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- (v) la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta

la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

*Cash flow hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

## **Utile per azione**

### **Base**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

### **Diluito**

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

## **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie del Gruppo sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

## **Strumenti finanziari e IFRS 7**

## La categoria degli strumenti finanziari

Come richiesto dal Principio Contabile *IFRS 7* di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e 31 marzo 2012.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/03/2013</b>	<i>FVTPL</i>	<b>LAR</b>	<b>AFS</b>	<b>FLAC</b>	<i>IAS 17 leasing</i>	<b>Valutazione al fair value</b>
Crediti commerciali	21.517	-	21.517	-	-	-	21.517
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.476	-	20.476	-	-	-	20.476
<b>Attivo</b>	<b>41.993</b>	-	<b>41.993</b>	-	-	-	<b>41.993</b>
Debiti finanziari non correnti	17.420	-	-	-	17.420	-	17.420
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	3.180	-	-	-	-	3.180	-
Debiti finanziari correnti	7.796	-	-	-	7.796	-	7.796
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	562	-	-	-	-	562	-
Debiti commerciali	15.030	-	15.030	-	-	-	15.030
Passività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passivo</b>	<b>43.988</b>	-	<b>15.030</b>	-	<b>25.216</b>	<b>3.742</b>	<b>40.246</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/03/2012</b>	<i>FVTPL</i>	<b>LAR</b>	<b>AFS</b>	<b>FLAC</b>	<i>IAS 17 leasing</i>	<b>Valutazione al fair value</b>
Crediti commerciali	23.113	-	23.113	-	-	-	23.113
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.813	-	12.813	-	-	-	12.813
<b>Attivo</b>	<b>35.926</b>	-	<b>35.926</b>	-	-	-	<b>35.926</b>
Debiti finanziari non correnti	2.628	-	-	-	2.628	-	2.628
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	3.706	-	-	-	-	3.706	-
Debiti finanziari correnti	11.997	-	-	-	11.997	-	11.997
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	709	-	-	-	-	709	-
Debiti commerciali	13.856	-	13.856	-	-	-	13.856
Passività per strumenti finanziari	3	-	3	-	-	-	3
<b>Passivo</b>	<b>32.899</b>	-	<b>13.859</b>	-	<b>14.625</b>	<b>4.415</b>	<b>28.484</b>

## Legenda

**FVTPL:** Fair Value Through Profit and Loss - Valore equo con addebito a Conto Economico

**LAR:** Loans And Receivables - Debiti e crediti

**AFS:** Available For Sale - Disponibili per la vendita

**FLAC:** Financial Liabilities Amortized Costs - Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

## Fattori di rischio

Il Gruppo Piquadro è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- (i) Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- (ii) Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- (iii) Rischio di mercato meglio identificato come segue:
- (iv) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
- (v) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

## Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale che si esplica come segue:

- (i) valutazione del *credit standing* della clientela;
- (ii) il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- (iii) le opportune azioni di sollecito;
- (iv) le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del Fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Fondo al 31 marzo 2012	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2013
Fondo svalutazione crediti	1.230	(270)	417	1.377
<b>Totale Fondo</b>	<b>1.230</b>	<b>(270)</b>	<b>417</b>	<b>1.377</b>

## Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da *IFRS 7*, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

(in migliaia di Euro)		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2013	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>Dos</i>	280	280	-	-	-	-
<i>Wholesale</i>	21.237	16.265	1.981	859	3.509	(1.377)
<b>Totale</b>	<b>21.517</b>	<b>16.545</b>	<b>1.981</b>	<b>859</b>	<b>3.509</b>	<b>(1.377)</b>

(in migliaia di Euro)		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2012	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>Dos</i>	182	182	-	-	-	-
<i>Wholesale</i>	22.931	19.287	1.440	739	2.695	(1.230)

<b>Totale</b>	<b>23.113</b>	<b>19.469</b>	<b>1.440</b>	<b>739</b>	<b>2.695</b>	<b>(1.230)</b>
---------------	---------------	---------------	--------------	------------	--------------	----------------

### Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia il Gruppo è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

A supporto si riportano di seguito i principali indici di gestione finanziaria relativi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Cash Ratio(*)	0,79	0,43
Quick Ratio (**)	1,70	1,29
Current Ratio(***)	2,24	1,69
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,07	0,44
Interest coverage ratio(****)	22,23	114,12

(\*) Cassa e disponibilità liquide/Passività correnti

(\*\*) (Attività correnti - rimanenze)/Passività correnti

(\*\*\*) Attività correnti comprensive delle rimanenze/Passività correnti

(\*\*\*\*) Risultato operativo/Oneri proventi finanziari

I vari indici di liquidità sopra riportati (*Cash*, *Quick* e *Current Ratio*) evidenziano una buona capacità della gestione corrente del Gruppo di generare flussi di cassa che garantiscono un'adeguata copertura degli impegni a breve termine. Anche gli indici di gestione non evidenziano aspetti problematici in merito alla copertura, tramite la redditività operativa, degli oneri derivanti dalla struttura dell'indebitamento.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- (i) mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- (ii) ottenimento di linee di credito adeguate;
- (iii) monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione del processo aziendale.

### Schemi di liquidità

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/03/2013</b>					
Debiti verso banche per mutui	24.216	7.405	18.334	-	25.739
Debiti verso banche per linee di credito	1.000	1.000	-	-	1.000
Debiti commerciali	15.030	15.030	-	-	15.030
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.742	675	3.455	-	4.130
Passività per strumenti derivati per contratto <i>IRS</i>	-	-	-	-	-
Passività per strumenti derivati per contratti a termine <i>USD</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>43.988</b>	<b>24.110</b>	<b>21.789</b>	<b>-</b>	<b>45.899</b>

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/03/2012</b>					
Debiti verso banche per mutui	5.625	3.074	2.690	-	5.764

Debiti verso banche per linee di credito	9.000	9.000	-	-	9.000
Debiti commerciali	13.856	13.856			13.856
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	4.415	841	2.254	1.541	4.636
Passività per strumenti derivati per contratto <i>IRS</i>	1	16	4		20
Passività per strumenti derivati per contratti a termine <i>USD</i>	2	2			2
<b>Totale</b>	<b>32.899</b>	<b>26.789</b>	<b>4.948</b>	<b>1.541</b>	<b>33.278</b>

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- (i) *Mutui* passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- (ii) *Conti correnti bancari*: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- (iii) *Irs Cap Spread*: la valutazione dell'*IRS* è stata effettuata per la sola analisi dei flussi di cassa al 31 marzo 2012 ed è stato calcolato il differenziale di pagamento dello strumento ipotizzando il tasso Euribor a 3 mesi (pari al 0,78%). Essendo il tasso di riferimento più basso del *cap* prefissato, si è proceduto a moltiplicare il costo del contratto (pari allo 0,30%) per il valore nozionale coperto (5.300 migliaia di Euro). Non vi sono impatti sull'esercizio fiscale al 31 marzo 2013 essendo il contratto terminato in data 31 luglio 2012;
- (iv) *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- (v) *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2013 il Gruppo può contare su circa 38.778 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (circa 38.257 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) e su disponibilità liquide per circa 20.476 migliaia di Euro (12.813 migliaia di Euro al 31 marzo 2012). Per quanto riguarda l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2013 ammonta a 21.517 migliaia di Euro (23.133 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

## Rischio di mercato

### Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi (*USD*); inoltre i salari e stipendi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods di Zhongshan sono pagati in Renminbi. Da questo ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra *USD* ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "*policy hedge accounting*" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno esser regolati in *USD*. Tale comportamento è classificabile come "*cash flow hedge*" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo *IAS 39* la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging*, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio 2012/2013, esercizio chiuso al 31 marzo 2013, la Società Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 5.992 migliaia di *USD* pari a un controvalore complessivo di 4.504 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3305 *USD*.

Durante l'esercizio 2011/2012, esercizio chiuso al 31 marzo 2012, la Società Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per *USD* 16.250 migliaia, pari a un controvalore complessivo di 11.707 migliaia di Euro con un cambio medio di *USD* 1,3881.

Si segnala inoltre che alcune Società del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, nella fattispecie Cina, Hong Kong, Macao, Taiwan e Emirati Arabi. Poiché la valuta di riferimento è l'Euro, i Conti Economici di tali Società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi,

costi e risultati economici. Gli effetti di tali variazioni, nonché quelli derivanti dalla conversione degli stati patrimoniali, sono rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo così come previsto dai Principi Contabili. Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito:

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+10% Euro/USD		-10% Euro/USD	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	20.476	1.805	(164)	-	201	-
Crediti commerciali	21.517	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			(164)	-	201	-
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	25.216	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	3.742	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	15.030	1.794	(163)	-	199	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			(163)	-	199	-
<b>Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2013</b>			<b>(327)</b>	<b>-</b>	<b>400</b>	<b>-</b>

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+10% Euro/USD		-10% Euro/USD	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	12.813	11	(1)	-	1	-
Crediti commerciali	23.113	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			(1)	-	1	-
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	14.625	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	4.415	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.856	1.808	164	-	(201)	-
Strumenti finanziari derivati	3	2	-	312	-	(384)
			164	312	(201)	(384)
<b>Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2012</b>			<b>163</b>	<b>312</b>	<b>(200)</b>	<b>(384)</b>

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Al 31 marzo 2013 non risultano in essere contratti a termine di copertura del rischio di cambio.

### Rischio di tasso

Nel settembre 2005 la Società Capogruppo ha acceso, per finalità di copertura sul finanziamento BNL di 5.300 migliaia di Euro rinegoziato in data 16 gennaio 2008 con la Cassa di Risparmio di Bologna, un contratto derivato *IRS (Interest Rate Swap) CAP SPREDDATO*. Tale derivato, contabilmente, è stato trattato fino al 31 marzo 2012 come strumento finanziario di copertura di futuri flussi di cassa (e quindi contabilizzato attraverso *hedge accounting – cash flow hedge*) e pertanto contabilizzato al *fair value* con contropartita il Conto Economico complessivo. Il contratto terminato in data 31 luglio 2012.

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2013 non sono presenti, quindi, “attività/passività finanziarie per strumenti derivati” relative al *fair value* connesso al contratto di *Interest Rate Swap* precedentemente descritto.

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+50 bps su RT		(iv) 50 bps su RT	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	20.476	20.476	102	-	(102)	-
Crediti commerciali	21.517	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			102	-	(102)	-
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	24.216	24.216	(120)	-	120	-
Debiti verso banche per linee di credito	1.000	1.000	(5)	-	5	-
Debiti commerciali	15.030	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.742	3.742	(19)	-	19	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			(144)	-	144	-
<b>Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2013</b>			<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>-</b>

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+ 50 bps su RT		(v) 50 bps su RT	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	12.813	12.813	64	-	(64)	-
Crediti commerciali	23.113	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			64		(64)	

### Passività finanziarie

Debiti verso banche per mutui	5.625	5.625	(28)	-	28	-
Debiti verso banche per linee di credito	9.000	9.000	(45)	-	45	-
Debiti commerciali	13.856	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	4.415	4.415	(22)	-	22	-
Strumenti finanziari derivati	3	1	(4)	(4)		4
			(95)	(4)	95	4

<b>Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2012</b>	<b>(31)</b>	<b>(4)</b>	<b>31</b>	<b>4</b>
---	-------------	------------	-----------	----------

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

### Capital risk management

Il Gruppo gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Il Gruppo monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il Capitale totale.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Posizione Finanziaria Netta	8.482	6.228
Patrimonio Netto	29.273	28.790
Capitale totale	37.755	35.018
<b><i>Gearing ratio</i></b>	<b>22,5%</b>	<b>17,8%</b>

### Fair Value

Al 31 marzo 2013 non vi sono attività e passività finanziarie misurate al "fair value".

### Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i Fondi Trattamento di Fine Rapporto della società italiana del Gruppo e fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo *IAS 19* utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

### **Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti tributari correnti" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito" salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

**Vendite di beni - retail.** Il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

**Vendite di beni - Wholesale.** Il Gruppo distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

**Prestazioni di servizi.** Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

**Vendite con impegno di riacquisto.** Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti con conseguente variazione della voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Uso di stime**

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

### **Principali stime adottate dalla Direzione**

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività: in accordo con i Principi Contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori;

Ammortamento delle immobilizzazioni: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi

futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio.

Sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2012/2013.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

<b>Tasso annuo di inflazione</b>	<b>Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo</b>	<b>Probabilità di anticipazione del TFR</b>
2,0% per il 2013 e 2,5% per il 2012	Frequenza del 7,5% sia per il 2013 che per il 2012	3% sia per il 2013 che per il 2012

### **Informazioni settoriali – segmentazione per divisioni**

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*segment reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi.

Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- (i) Canale *DOS*;
- (ii) Canale *Wholesale*.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS"); (ii) quello indiretto (Wholesale), rappresentato da negozi multimarca/department store, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di franchising e da distributori.

Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio Piquadro, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nel presente bilancio consolidato vengono fornite informazioni settoriali secondo quanto precedentemente esposto.

### **Modifiche ai Principi Contabili**

#### **Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni**

A partire dal 1° aprile 2012 risultano applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili internazionale emanate dallo IASB e recepite dall'Unione Europea:

- *IFRS 7 (modifiche) – “Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive” – Trasferimenti di attività finanziarie (Regolamento 1205/2011)*. Le modifiche, promuovono la trasparenza dell'informativa di bilancio sulle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie in portafoglio migliorando l'informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento (*continuing involvement*) e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile.
- *IAS 12 (modifiche) – “Imposte sul reddito: Recuperabilità di un'attività per imposte anticipate (Regolamento 1255/2012)”*. Le modifiche semplificano la valutazione delle recuperabilità delle imposte anticipate, introducendo la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata tramite la vendita. Tali modifiche consentono, inoltre, di superare l'interpretazione SIC 21 – Imposte sul reddito: recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili. L'applicazione è prevista con metodo retrospettivo.

Tale modifiche non hanno comportato significativi effetti sull'informativa fornita nella presente relazione finanziaria annuale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

### **Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro**

A partire dal 1° aprile 2013 risulteranno applicabili, obbligatoriamente, i seguenti principi contabili, interpretazioni e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- *IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” (Regolamento 1255/2012)*. Le modifiche prevedono semplificazioni per i neo utilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione. Non sono previsti effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell'applicazione di tale modifica.
- *IAS 1 (modifiche) – “Presentazione del bilancio” (Regolamento 475/2012)*. La modifica, emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011, richiede l'aggregazione degli elementi del conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Tale modifica non apporrà alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio.
- *IAS 19 (modifiche) – “Benefici a dipendenti” (Regolamento 475/2012)*. Le modifiche, emesse dallo IASB in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l'abolizione dell'opzione del “metodo del corridoio” per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative ai piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l'entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo.
- *IAS 32 (modifiche) – “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative” e modifiche dell'IFRS 7 – “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” (Regolamento 1256/2012)*. La modifica, emessa dallo IASB in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (offsetting) di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi nell'ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo IAS 32, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dal bilancio con esercizio con inizio successivo al 1° aprile 2014. Relativamente all'IFRS 7, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2013. L'informativa richiesta deve essere fornita retrospettivamente.
- *IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione dei principi contabili internazionali: contributi pubblici” (Regolamento 183/2013)*. Documento emesso dallo IASB in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti

concessi all'entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo utilizzatore di applicare il principio IAS 20 prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo IAS 39.

- IFRS 13 – “Valutazione al fair value” (Regolamento 1255/2012). Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011, definisce il concetto di fair value, fornisce una guida per la sua determinazione e introduce un'informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al fair value, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L'applicazione è prevista con effetto prospettico e non comporterà effetti di rilievo sul bilancio del Gruppo.
- Ifric 20 – “Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto” (Regolamento 1255/2012). L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non comporterà effetti di rilievo sul bilancio del Gruppo.

In data 17 maggio 2012 l'International Accounting Standard Board (IASB) ha pubblicato “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2009 – 2011 Cycle)” (Regolamento 301/2013). Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- IFRS 1 (improvement) – “First Time Adoption of International Financial Statements: Applicazione ripetuta”. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l'IFRS 1 in caso di nuova transizione agli IFRS se precedentemente l'entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- IFRS 1 (improvement) – “First Time Adoption of International Financial Statements: Oneri finanziari capitalizzati”. Si chiarisce che un'entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un'asset e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo IAS 23.
- IFRS 1 (improvement) – “Presentation Financial Statements: Informazioni comparative”. Viene chiarito che le informazioni comparative aggiuntive devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l'entità deve presentare uno stato patrimoniale all'inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- IAS 16 (improvement) – “Property, Plant and Equipment: Classificazione dei service equipment”. Viene chiarito che i service equipment devono essere classificati nella voce Immobili, Impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 (improvement) – “Financial Instrument Presentation: Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione degli strumenti di capitale”. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio IAS 12.
- IAS 34 (improvement) – “Interim Financial reporting: Totale delle attività per un segmento”. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un'informazione utilizzata dal management e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all'ultimo bilancio annuale.

A partire dal 1° aprile 2014 risulteranno invece applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili:

- IFRS 10 – “Bilancio consolidato” (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011, sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e il SIC 12 “Consolidamento – Società e destinazione specifica (società veicolo)”. Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- IFRS 11 – “Accordi congiunti” (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e il SIC 13 “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio prevede la distinzione tra

*joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti ed obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

- *IFRS 12 – “Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese” (Regolamento 1254/2012)*. Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.
- *IFRS 10 – IFRS 11 e IFRS 12 (modifiche) – “Guida alla transizione” (Regolamento 313/2013)*. Pubblicato dallo IASB in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio *IFRS 10* e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'*IFRS 10* determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'*IFRS 11* e dell'*IFRS 12*.
- *IAS 27 (revised) – “Bilancio Separato” (Regolamento 1254/2012)*. Principio emendato dallo IASB in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'*IFRS 10*, l'ambito di applicazione dello *IAS 27* è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.
- *IAS 28 (revised) – “Partecipazioni in imprese collegate e joint venture” (Regolamento 1254/2012)*. Principio emendato dallo IASB in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'*IFRS 10* e dell'*IFRS 11*, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* e i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

### **Principi Contabili in corso d'adozione da parte dell'Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi *IFRS* (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni e emendamenti:

- *IFRS 9 – “Strumenti finanziari”*. Principio pubblicato dallo IASB in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio processo suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello *IAS 39* ed introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e delle passività finanziarie, per l'eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.
- *IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 – “Investment entities”* – Modifiche emesse dallo IASB in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al fair value (*investment entities*) dagli obblighi di consolidamento previsti dall'*IFRS 10*, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a fair value degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment equity* non deve applicare l'*IFRS 3* al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procede alla valutazione al fair value come previsto dall'*IFRS 9* o dallo *IAS 39*. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire.
- *IAS 36 (amendment) – “Informativa in merito all'ammontare recuperabile di attività non finanziarie”*. Pubblicato dallo IASB in data 29 maggio 2013. La modifica chiarisce che l'informativa da fornire sul valore recuperabile di attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul fair value al netto dei costi di vendita.
- *Ifric 21 – “Prelievi”*. Pubblicato dallo IASB in data 20 maggio 2013, fornisce interpretazioni in merito alla contabilizzazione in bilancio di passività per il pagamento di prelievi imposti dallo Stato, diversi dalle imposte sul reddito.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale non si ritiene che i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche di principi contabili sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

## COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### ATTIVO

#### **Attivo non corrente**

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

#### **Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali**

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2011/2012 e nell'esercizio 2012/2013 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Costi di Sviluppo</b>	<b>Diritti di brevetto industriale</b>	<b>Software, licenze, marchi e altri diritti</b>	<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>Totale</b>
Valore lordo	592	39	1.470	1.259	-	3.360
Fondo ammortamento	(540)	(31)	(938)	(1.061)	-	(2.570)
<b>Valore netto al 31/03/2011</b>	<b>52</b>	<b>8</b>	<b>532</b>	<b>198</b>	<b>-</b>	<b>790</b>
Incremento di periodo	-	6	266	924	-	1.196
Decremento di periodo	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(52)	(6)	(234)	(111)	-	(403)
Svalutazioni	-	-	(17)	(38)	-	(55)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	592	45	1.719	2.419	-	4.775
Fondo ammortamento	(592)	(37)	(1.172)	(1.446)	-	(3.247)
<b>Valore netto al 31/03/2012</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>547</b>	<b>973</b>	<b>-</b>	<b>1.528</b>
Incremento di periodo	-	5	215	2.752	47	3.019
Decremento di periodo	-	-	(6)	-	-	(6)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(6)	(277)	(307)	-	(590)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
costo storico	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti f.do amm.to	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	592	50	1.921	5.171	47	7.781
Fondo ammortamento	(592)	(43)	(1.442)	(1.753)	-	(3.830)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
ammortamento						
<b>Valore netto al 31/03/2013</b>	-	7	479	3.418	47	3.951

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 3.019 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (1.196 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferiscono per 193 migliaia di Euro a investimenti in *software* e prodotti informatici, per 22 migliaia di Euro a marchi, per 5 migliaia di Euro a diritti di brevetto industriale, per 2.752 migliaia di Euro ai *key money* pagati principalmente per le aperture dei nuovi negozi di Parigi – Rue Saint Honoré (2.291 migliaia di Euro), Pescara (30 migliaia di Euro), Rozzano – Centro Commerciale Fiordaliso (per 130 migliaia di Euro), Verona – P.zza delle Erbe (275 migliaia di Euro) e per 47 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso (relativi all'acconto per il *key money* pagato per l'apertura del nuovo negozio di Venezia per 44 migliaia di Euro).

Relativamente ai *key money* (Milano – Via della Spiga, Bologna - P.zza Maggiore, Roma – Cinecittà, Milano – Corso Buenos Aires, Milano - Assago, Pescara, Milano – Centro Commerciale Fiordaliso, Verona e Parigi) nel corso dell'esercizio 2012/2013 non sono emersi “*trigger event*” che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment loss* degli stessi.

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2011/2012 e 2012/2013 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.283	2.703	9.284	336	74	19.558
Fondo ammortamento	-	(933)	(2.147)	(4.101)	(313)	-	(7.494)
<b>Valore netto al 31/03/2011</b>	<b>878</b>	<b>5.350</b>	<b>556</b>	<b>5.183</b>	<b>23</b>	<b>74</b>	<b>12.064</b>
Incremento di periodo	-	-	56	1.935	-	-	1.991
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(196)	(241)	(1.178)	(11)	-	(1.626)
Svalutazioni	-	-	-	(366)	-	-	(366)
Riclassifica costo storico dell'anno	-	-	(168)	168	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	74	-	(74)	-
Differenze cambio	-	-	4	65	-	-	69
Valore lordo	878	6.283	2.595	11.160	336	-	21.252
Fondo ammortamento	-	(1.129)	(2.388)	(5.279)	(324)	-	(9.120)
<b>Valore netto al 31/03/2012</b>	<b>878</b>	<b>5.154</b>	<b>207</b>	<b>5.881</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>12.132</b>
Incremento di periodo	-	-	91	2.152	-	214	2.457
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
eliminazioni							
Ammortamenti	-	(196)	(88)	(1.324)	(8)	-	(1.616)
Svalutazioni	-	-	-	(497)	-	-	(497)
Altre riclassifiche costo storico	-	-	(17)	165	-	-	148
Altre riclassifiche f.do amm.to			17				17
Differenze cambio	-	-	2	41	-	-	43
Valore lordo	878	6.283	2.671	12.124	336	214	22.506
Fondo ammortamento	-	(1.325)	(2.459)	(5.706)	(332)	-	(9.822)
<b>Valore netto al 31/03/2013</b>	<b>878</b>	<b>4.958</b>	<b>212</b>	<b>6.418</b>	<b>4</b>	<b>214</b>	<b>12.684</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 2.457 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (1.991 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) sono principalmente ascrivibili per 91 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 1.928 relativi a mobili e arredi e per 2 migliaia di Euro ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 222 migliaia all'acquisto di macchine elettroniche e per 214 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni materiali in corso (relativi ai mobili e arredi pagati per le aperture di nuovi negozi).

Le svalutazioni, pari a 497 migliaia di Euro, sono relative alla svalutazione dei mobili e arredi per la dismissione di alcuni punti vendita in Italia (285 migliaia di Euro), Spagna (76 migliaia di Euro), Cina (126 migliaia di Euro) e Taiwan (10 migliaia di Euro).

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Terreni	878	878
Fabbricati	4.958	5.154
Attrezzature industriali e commerciali	301	374
<b>Totale</b>	<b>6.137</b>	<b>6.406</b>

### Nota 3 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 877 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 contro 977 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati sia per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà, sia per depositi relativi all'affitto di negozi di proprietà non ancora operativi.

### Nota 4 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Imposte anticipate:</b>		
- entro 12 mesi	365	353
- oltre 12 mesi	1.059	1.108
	<b>1.424</b>	<b>1.461</b>
<b>Passività per imposte differite</b>		
- entro 12 mesi	2	129

- oltre 12 mesi	194	198
	<b>196</b>	<b>327</b>
<b>Posizione Netta</b>	<b>1.228</b>	<b>1.134</b>

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Posizione Netta iniziale</b>	<b>1.134</b>	<b>879</b>
Accredito(Addebito) a Conto Economico	196	185
Accredito(Addebito) a Patrimonio Netto	(102)	70
<b>Totale</b>	<b>1.228</b>	<b>1.134</b>

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		<b>Acc.to a fondi</b>	<b>Acc.to a f.do sval. crediti</b>	<b>Amm.ti</b>	<b>Derivati valutati al fair value</b>	<b>Leasing</b>	<b>Valutazione attuariale</b>	<b>Altri</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldi al 31.03.11</b>		<b>708</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>(147)</b>	<b>-</b>	<b>299</b>	<b>879</b>
Effetto Conto Economico	a	(25)	251	2	(18)	147	(38)	(134)	185
Effetto Patrimonio Netto	a							70	70
<b>Saldi al 31.03.12</b>		<b>683</b>	<b>251</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(38)</b>	<b>235</b>	<b>1.134</b>
Effetto conto Economico	a	81	(216)	54	(1)	-	28	250	196
Effetto Patrimonio Netto	a							(102)	(102)
<b>Saldi al 31.03.13</b>		<b>764</b>	<b>35</b>	<b>56</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10)</b>	<b>383</b>	<b>1.228</b>

L'ammontare delle imposte anticipate (pari a 1.424 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 contro 1.461 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) è principalmente composto da differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (964 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 verso 957 migliaia di Euro al 31 marzo 2012), riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati oltre a rettifiche apportate in sede di redazione del bilancio consolidato (tra cui lo storno dell'*inter-company profit* con effetto fiscale anticipato pari a circa 360 migliaia di Euro).

#### Attivo corrente

#### Nota 5 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore lordo al 31 marzo 2013</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto al 31 marzo 2013</b>	<b>Valore netto al 31 marzo 2012</b>
Materie prime	3.147	(151)	2.996	1.548
Semilavorati	690	-	690	434
Prodotti finiti	10.840	(299)	10.541	9.929
<b>Rimanenze</b>	<b>14.677</b>	<b>(450)</b>	<b>14.227</b>	<b>11.911</b>

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2012</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>
Fondo svalutazione materie prime	151	-	-	151
Fondo svalutazione prodotti finiti	187	-	112	299
<b>Totale F.do svalutazione rimanenze</b>	<b>338</b>	<b>-</b>	<b>112</b>	<b>450</b>

Al 31 marzo 2013 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2012 di 2.316 migliaia di Euro. Tale incremento è ascrivibile sia agli anticipi sulle collezioni da donna e la piccola pelletteria sia alle nuove aperture dei negozi DOS. Si rileva inoltre un incremento dello *stock* medio detenuto presso i negozi di proprietà anche in ragione della necessità di cogliere opportunità di vendita altrimenti non raggiungibili.

#### **Nota 6 - Crediti commerciali**

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Crediti verso clienti	22.894	24.343
Fondo svalutazione crediti	(1.377)	(1.230)
<b>Crediti commerciali correnti</b>	<b>21.517</b>	<b>23.113</b>

I crediti commerciali lordi al 31 marzo 2013 sono diminuiti rispetto al 31 marzo 2012 (1.449 migliaia di Euro in decremento del 6,0%), a seguito della contrazione del volume di affari nel canale Wholesale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2012</b>
Saldo inizio esercizio	1.230	1.016
Accantonamento	417	441
Utilizzi	(270)	(227)
<b>Totale Fondo svalutazione crediti</b>	<b>1.377</b>	<b>1.230</b>

#### **Nota 7 – Altre attività correnti**

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Altre attività	195	644
Ratei e risconti attivi	675	793
<b>Altre attività correnti</b>	<b>870</b>	<b>1.437</b>

Le altre attività sono relative agli anticipi a fornitori della Capogruppo per 63 migliaia di Euro, ad acconti INAIL per 49 migliaia di Euro e a crediti IVA riferiti alle società controllate (48 migliaia di Euro).

I ratei e risconti attivi sono relativi principalmente alla Capogruppo e si riferiscono a risconti attivi su affitti (pari a 227 migliaia di Euro) e sulle uscite pubblicitarie (283 migliaia di Euro).

## Nota 8 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2013 i crediti tributari sono pari a 1.447 migliaia di Euro (714 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) e si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati dalla Capogruppo per imposte IRES e IRAP, rispetto al debito per imposte correnti del periodo. Inoltre il saldo accoglie il "Credito per rimborso IRES" (pari a 270 migliaia di Euro), relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007- 2011. Tale importo è da considerarsi come credito esigibile oltre l'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Crediti per imposte sul reddito	1.177	714
Credito per rimborso IRES	270	-
<b>Crediti tributari</b>	<b>1.447</b>	<b>714</b>

## Nota 9 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Capogruppo):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Conti correnti bancari disponibili	20.374	12.747
Denaro, valori in cassa e assegni	102	66
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>20.476</b>	<b>12.813</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## PASSIVO

### Nota 10 – Patrimonio Netto

#### *a) Capitale Sociale*

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2013, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Come più ampiamente descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 marzo 2013" della Relazione intermedia sulla gestione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato le linee guida di un nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017, riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, ed ha deliberato il conseguente aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro S.p.A., prive del valore nominale ed aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, in Euro 1,53 per azione ed ha determinando in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre definito l'elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Il nuovo piano di stock option ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione;

- (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva;
- (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

A fronte di tale nuovo piano, l'Assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato la revoca parziale dell'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2008 a servizio del piano di stock options 2008-2013. La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari o che sono nel frattempo decadute e n. 900.000 azioni relative alle potenziali nuove assegnazioni per successivi piani di incentivazione che sarebbero dovuti essere deliberati entro il termine ultimo del 1° marzo 2011.

Di seguito sono riportati alcune informazioni sintetiche del piano di stock option 2008 – 2013:

<b>Piano Stock Option 2008 - 2013</b>	<b>Numero di opzioni</b>
Opzioni originariamente assegnate	1.600.000
Opzioni oggetto di rinuncia da parte dei beneficiari o decadute	1.350.000
Opzioni scadute in quanto non esercitate	87.500
Opzioni in essere al 31 marzo 2013	162.500

Tale piano di stock option prevede un prezzo di sottoscrizione di Euro 2,20 ed una maturazione subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale. Attualmente, a fronte dell'andamento del mercato azionario delle quotazioni del titolo Piquadro, tale piano risulta non esercitabile da parte dei beneficiari.

Il criterio utilizzato per la valutazione dei piani di stock option 2012-2017 si basa sul modello di Black – Scholes, opportunamente modificato per poter recepire le condizioni di maturazione delle opzioni. Il modello di calcolo è stato quindi costruito appositamente per tenere conto delle caratteristiche previste nel regolamento del piano.

Alla data del 31 marzo 2013 non è maturata alcuna delle n. 3.600.000 opzioni assegnate a fronte del nuovo piano di stock option.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 i piani di stock option di cui sopra hanno comportato l'imputazione a conto economico di un costo pari a 121 migliaia di Euro.

#### ***b) Riserva sovrapprezzo azioni***

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

#### ***c) Riserva di conversione***

La riserva al 31 marzo 2013 è positiva e pari a 143 migliaia di Euro (al 31 marzo 2012 presentava un saldo positivo e pari a 66 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle Società con valuta di riferimento diversa dall'Euro, ossia Uni Best Co. Ltd., Piquadro Hong Kong Co. Ltd. e Piquadro Macao Limitada (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong), di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. (valuta di riferimento Renminbi cinese), di Piquadro Taiwan Co. Ltd. (valuta di riferimento Dollaro di Taiwan) e di Piquadro Swiss SA (valuta di riferimento Franco svizzero).

#### ***d) Utile di pertinenza del Gruppo***

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2013 dell'utile registrato dal Gruppo, pari a 3.263 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Capogruppo, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2012, è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 come segue:

- 3.000 migliaia di Euro a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa Euro 0,06 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione e ad un payout di circa il 41,4% dell'utile d'esercizio;
- 4.779 migliaia di Euro a utile a nuovo.

*e) Utili e riserve di pertinenza delle minoranze*

La voce si riferisce alle quote di riserve e di utili, pari ad un valore di 20 migliaia di Euro (al 31 marzo 2012 non erano presenti utili e riserve di pertinenza delle minoranze), riconducibili alle minoranze di Piquadro Swiss SA, società costituita nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e di cui la Capogruppo detiene il 51% del capitale sociale.

**Passivo non corrente**

**Nota 11 – Debiti finanziari**

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	17.420	2.628
Debiti finanziari oltre 5 anni	-	-
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine</b>	<b>17.420</b>	<b>2.628</b>

I debiti finanziari al 31 marzo 2013 sono riferiti principalmente alla Capogruppo. Di seguito il riepilogo delle quote capitali ancora da rimborsare alla data di bilancio:

1. 150 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario della durata di 60 mesi erogato dalla Carisbo S.p.A. in data 1 settembre 2008 (originari 1.500 migliaia di Euro) relativi interamente alla quota corrente;
2. 1.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2009 da Carisbo S.p.A. (originari 3.500 migliaia di Euro), relativi interamente alla quota corrente. Relativamente a tale finanziamento si precisa che, a seguito della modifica dell'atto di stipula avvenuta in data 31 maggio 2010, non è più previsto il rispetto di nessun covenant da parte della Capogruppo;
3. 1.485 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), di cui 540 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 945 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
4. 4.414 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 25 luglio 2012 da UBI – Banca Popolare Commercio & Industria (originari 5.000 migliaia di Euro), di cui 1.205 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 3.209 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
5. 2.824 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 5 ottobre 2012 da Credem – Gruppo Emiliano (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 718 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.106 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
6. 5.646 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 31 ottobre 2012 da Unicredit (originari 6.000 migliaia di Euro), di cui 1.440 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 4.206 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
7. 3.529 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 11 dicembre 2012 da ICCREA – Banca Impresa S.p.A. (originari 3.750 migliaia di Euro), di cui 899 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.630 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
8. 5.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2013 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 556 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 4.444 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
9. 188 migliaia di Euro interamente relativi alla quota a breve e riferiti al finanziamento Unicredit (Shanghai branch) concesso alla società controllata Piquadro Trading Shenzhen;
10. 163 migliaia di Euro interamente relativi alla quota a breve e riferiti al finanziamento Soci di minoranza della società controllata Piquadro Swiss SA, sottoscritto in data 16 ottobre 2012 per originari 196 migliaia di Franchi svizzeri.

L'incremento dei debiti finanziari al 31 marzo 2013 è finalizzato a finanziare la politica di investimenti del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Data</b>	<b>di Importo</b>	<b>Valuta</b>	<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>Costo amm.to (S/T)</b>	<b>Debiti finanziari non corrente</b>	<b>Costo amm.to (L/T)</b>	<b>Totale</b>
Mutuo Carisbo	1 settembre 2008	1.500	Euro	150	-	-	-	150
Mutuo Carisbo	28 febbraio 2009	3.500	Euro	1.000	-	-	-	1.000
Mutuo Carisbo	22 novembre 2010	2.700	Euro	540	-	945	(5)	1.480
Mutuo UBI	25 luglio 2012	5.000	Euro	1.205	(16)	3.209	(20)	4.378
Mutuo Credem	5 ottobre 2012	3.000	Euro	718	(5)	2.106	(6)	2.813
Mutuo Unicredit	31 ottobre 2012	6.000	Euro	1.440	(26)	4.206	(34)	5.586
Mutuo ICCREA	11 dicembre 2012	3.750	Euro	899	(11)	2.630	(15)	3.503
Mutuo Mediocredito	28 febbraio 2013	5.000	Euro	556	(5)	4.444	(40)	4.955
Fin.to in valuta Unicredit	Piquadro Trading Shenzhen	900	CNY	188				188
Fin.to in valuta	Piquadro Swiss SA	196	CHF	163				163
				<b>6.859</b>	<b>(63)</b>	<b>17.540</b>	<b>(120)</b>	<b>24.216</b>

#### Nota 12 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Non corrente:		
Debiti verso società di <i>leasing</i>	3.180	3.706
Corrente:		
Debiti verso società di <i>leasing</i>	562	709
<b>Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i></b>	<b>3.742</b>	<b>4.415</b>

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:</b>		
Esigibili entro 1 anno	675	841
Esigibili da 1 a 5 anni	3.455	2.554
Esigibili oltre 5 anni	-	1.541
Interessi finanziari da pagare	(388)	(521)
<b>Present value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i></b>	<b>3.742</b>	<b>4.415</b>

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2013 a 3.180 migliaia di Euro, sono principalmente relativi al contratto di *leasing* stipulato originariamente dalla Società Piquubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in Località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano, BO (3.706 migliaia di Euro al 31 marzo 2012). Si segnala inoltre che a far data dal 1° agosto 2006 la Società Centro Leasing S.p.A. ha ceduto alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. una quota *leasing* pari al 50% dei crediti relativi ai canoni di locazione finanziaria derivanti dal contratto di *leasing* anzidetto.

### Nota 13 – Fondo benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo TFR</b>
<b>Saldo al 31 marzo 2011</b>	<b>258</b>
Oneri finanziari	12
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	30
Indennità liquidate nell'esercizio	(39)
<b>Saldo al 31 marzo 2012</b>	<b>261</b>
Oneri finanziari	13
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	4
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	(26)
<b>Saldo al 31 marzo 2013</b>	<b>252</b>

Il valore del Fondo al 31 marzo 2013 è stato determinato da un attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo *Principi Contabili - Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota.

### Nota 14 – Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione dei Fondi per rischi e oneri nell'esercizio è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2012</b>	Riclassifica	Utilizzo	Accantonamento	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>
Fondo indennità suppletiva di clientela	502		(5)	241	738
Altri Fondi rischi	283	70	(63)	41	331
<b>Totale</b>	<b>785</b>	<b>70</b>	<b>(68)</b>	<b>282</b>	<b>1.069</b>

Il "Fondo indennità suppletiva agenti" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle Società del Gruppo o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Gli "Altri Fondi rischi" pari a 331 migliaia di Euro si riferiscono principalmente al fondo rischi per resi su vendite pari a 79 migliaia di Euro, a Fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro e ad altri Fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente per 242 migliaia di Euro.

La riclassifica negli "Altri Fondi rischi" (pari a 70 migliaia di Euro) è relativa al fondo rischi su operazioni doganali della società controllata Unibest Zhongshan in precedenza classificato nella voce "Altre passività correnti".

### Nota 15 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite, pari a 196 migliaia di Euro (327 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) è riferito interamente alla Capogruppo; si rimanda a quanto esposto nella Nota 4.

### Passivo corrente

### Nota 16 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari è pari a 7.796 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 contro 11.998 migliaia di Euro al 31 marzo 2012 (per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 11). Il saldo è relativo per 6.796 migliaia di

Euro alla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti e per 1.000 migliaia di Euro a debiti verso banche per linee di credito.

#### Nota 17 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L'importo di 562 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 (709 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferisce alla quota corrente dei Debiti verso società di *leasing* relativi a contratti di locazione finanziaria principalmente di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 36 migliaia di Euro) e dell'immobile della sede operativa (per 526 migliaia di Euro).

#### Nota 18 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2013 non sono presenti passività relative a copertura di strumenti finanziari derivati - IRS (1 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

Al 31 marzo 2013, inoltre, non vi sono in essere passività relative agli acquisti di valuta a termine - USD (al 31 marzo 2012 erano presenti attività pari a 2 migliaia di Euro).

#### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
(A) Cassa	102	66
(B) Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari disponibili)	20.374	12.747
<b>(C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>20.476</b>	<b>12.813</b>
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(562)	(709)
(E) Debiti bancari correnti	(1.000)	(9.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.796)	(2.998)
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>(8.358)</b>	<b>(12.707)</b>
<b>(H) Posizione Finanziaria Netta a breve (C) + (G)</b>	<b>12.118</b>	<b>106</b>
(I) Debiti bancari non correnti	(17.420)	(2.628)
(L) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(3.180)	(3.706)
<b>(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>	<b>(20.600)</b>	<b>(6.334)</b>
<b>(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)</b>	<b>(8.482)</b>	<b>(6.228)</b>

Al 31 marzo 2013 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 8,5 milioni di Euro, in peggioramento di circa 2,2 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2012, pari a 6,2 milioni di Euro.

Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 5,5 milioni di Euro;
- dividendi relativi all'utile registrato nell'esercizio 2011/2012 per 3,0 milioni di Euro (con un payout pari a circa il 41,4% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- decremento del capitale circolante netto di circa 0,5 milioni di Euro per lo più dovuto alla diminuzione dei crediti commerciali a seguito della contrazioni del volume di affari nel canale Wholesale.

#### Nota 19 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Debiti verso fornitori	15.030	13.856

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 marzo 2013 rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.174 migliaia di Euro (+7,8%), è principalmente ascrivibile ad un maggior impatto delle dinamiche del *business* legato alle collezioni stagionali a scapito di quelle continuative, con effetti a livello di debiti verso fornitori alla chiusura del 31 marzo 2013.

#### **Nota 20 – Altre passività correnti**

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	338	338
Debiti verso Fondi pensione	24	18
Altri debiti	454	531
Debiti verso il personale	554	524
Acconti da clienti	42	44
Ratei e risconti passivi	197	207
Debiti per IVA	815	1.067
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	271	295
<b>Altre passività correnti</b>	<b>2.695</b>	<b>3.024</b>

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio in capo alla Capogruppo. I debiti verso il personale, pari a 554 migliaia di Euro, comprendono i debiti per retribuzioni da pagare verso dipendenti del Gruppo (524 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

#### **Nota 21 – Debiti tributari**

Sia al 31 marzo 2012 che al 31 marzo 2013 gli acconti versati dal Gruppo (rispettivamente pari a 2.032 migliaia di Euro e pari a 2.297 migliaia di Euro) sono risultati superiori all'onere fiscale effettivo per IRES e IRAP (rispettivamente pari a 4.063 migliaia di Euro e pari a 1.969 migliaia di Euro). Per tale motivo il Gruppo ha registrato crediti tributari rispettivamente pari a 714 migliaia di Euro e pari a 1.447 migliaia di Euro.

## COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Nota 22 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria merceologica, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Italia	41.726	48.761
Europa	10.143	10.250
Resto del Mondo	4.398	5.436
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>56.267</b>	<b>64.447</b>

### Nota 23 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	170	212
Rimborsi assicurativi e legali	-	5
Ricavi su vendite <i>corner</i>	113	127
Altri proventi vari	448	369
<b>Altri proventi</b>	<b>731</b>	<b>713</b>

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente alla Società Capogruppo e sono costituiti per 113 migliaia di Euro (127 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) da ricavi per il riaddebito ai negozi “*corner*” e per 170 migliaia di Euro (212 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) da riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso.

I proventi vari, pari a 448 migliaia di Euro (369 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferiscono per 393 migliaia di Euro alla Società Capogruppo.

### Nota 24 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è positiva per 1.377 migliaia di Euro (al 31 marzo 2012 risultava negativa e pari a 18 migliaia di Euro); la variazione dei semilavorati e prodotti finiti è positiva per 759 migliaia di Euro (nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2012 risultava positiva per complessivi 1.566 migliaia di Euro).

### Nota 25 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

Si riporta il seguente dettaglio per Società dei costi per acquisti (la Capogruppo e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono le Società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Piquadro S.p.A.	9.194	9.724
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.757	2.232
<b>Costi per acquisti</b>	<b>11.951</b>	<b>11.956</b>

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

Nonostante la valuta funzionale del Gruppo sia l'Euro, si precisa che i costi d'acquisto delle società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in Dollari statunitensi ed in Renminbi.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	Importo (valuta)	Cambio medio	Importo (Euro migliaia)	Importo (in valuta)	Cambio medio	Importo (Euro migliaia)
		31 marzo 2013			31 marzo 2012	
Dollaro di Hong Kong	581.948	9,99	58	967.007	10,72	90
Renminbi	17.735.699	8,09	2.192	15.064.321	8,81	1.710
Dollari statunitensi	8.919.780	1,28	6.969	13.937.543	1,38	10.100
<b>Totale costi operativi sostenuti in valuta estera</b>			<b>9.219</b>			<b>11.900</b>

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha pertanto sostenuto nell'esercizio 2012/2013 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di circa 9,2 milioni di Euro, pari al 17,8% del totale dei costi operativi (51.751 migliaia di Euro), mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 sono stati sostenuti 11,9 milioni di Euro pari al 22,3% dei costi operativi.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, ha registrato una perdita su cambi pari a 389 migliaia di Euro (497 migliaia di Euro al 31 marzo 2012), per effetto della dinamica del mercato dei cambi nonché per le citate operazioni di copertura effettuate da Piquadro S.p.A. tramite acquisti a termine di Dollari statunitensi.

Nell'esercizio 2012/2013, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 5,9 milioni di USD (16,3 milioni di USD nell'esercizio 2011/2012) comprensivo degli acquisti in Dollari effettuati nei confronti di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita della pelle realizzata dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di 4,5 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2012/2013 (11,7 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2011/2012); in tal modo è stato coperto il 36,1% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società (relativamente all'esercizio 2011/2012 è stato coperto l'81,6% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società).

#### Nota 26 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Costi per godimento beni di terzi	5.984	5.237
Lavorazioni esterne	7.033	8.715
Pubblicità e marketing	2.544	3.125
Servizi amministrativi	1.575	1.644
Servizi commerciali	2.545	3.247
Servizi per la produzione	2.889	2.776
Servizi di trasporto	3.416	3.552
<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>25.986</b>	<b>28.296</b>

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo.

## Nota 27 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Salari e stipendi	10.445	9.749
Oneri sociali	1.696	1.429
Trattamento di Fine Rapporto	389	377
<b>Costi del personale</b>	<b>12.530</b>	<b>11.555</b>

Il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Dirigenti	8	8
Impiegati	273	279
Operai	412	478
<b>Totale Gruppo</b>	<b>693</b>	<b>765</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, il costo del personale registra un incremento dell'8,4%, passando da 11.555 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 a 12.530 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013. L'aumento dei costi del personale è dovuto principalmente all'incremento dell'organico della Capogruppo, per l'apertura dei nuovi punti vendita, all'incremento del costo del lavoro della controllata cinese Unibest Zhongshan, anche in ragione di un rapporto di cambio medio EUR/RMB diminuito di circa il 10%, oltre che al relativo aumento degli effetti del piano di stock option di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2012.

Si segnala inoltre che l'incidenza del numero dipendenti impiegati per attività produttive (n. 316) sul totale esposto, pari a 693 persone, è pari al 45,6% mentre l'incidenza del costo degli stessi (1.518 migliaia di Euro) sul totale dei costi del personale (12.541 migliaia di Euro) è pari a circa il 12,1%.

Ad integrazione delle informazioni fornite si riporta di seguito anche il numero medio dei dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>Unità media</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Dirigenti	8	7
Impiegati	283	280
Operai	434	480
<b>Totale Gruppo</b>	<b>725</b>	<b>767</b>

## Nota 28 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 sono pari a 2.206 migliaia di Euro (2.028 migliaia di Euro al 31 marzo 2012). Le svalutazioni pari a 914 migliaia di Euro sono relative all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso clienti per 417 migliaia di Euro (441 migliaia di Euro al 31 marzo 2012), e per 497 migliaia di Euro alla perdita di valore di attività (per *impairment loss*) relativi alla svalutazione di mobili e arredi dei negozi situati in Italia (285 migliaia di Euro), Spagna (76 migliaia di Euro), Cina (124 migliaia di Euro), Taiwan (10 migliaia di Euro) Hong Kong (1 migliaia di Euro) e negli Emirati Arabi (1 migliaia di Euro).

## Nota 29 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 sono pari a 300 migliaia di Euro (256 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) e si riferiscono principalmente a oneri connessi all'utilizzo dello stabilimento della

Capogruppo e a tributi differenti dalle imposte sul reddito sostenuti dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (questi ultimi pari a 102 migliaia di euro al 31 marzo 2013).

### Nota 30 - Proventi finanziari

L'importo di 904 migliaia di Euro nell'esercizio 2012/2013 (986 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferisce principalmente per 182 migliaia di Euro a interessi attivi su conti correnti detenuti dalla Capogruppo (135 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) e per 702 migliaia di Euro a utili su cambi realizzati e presunti (851 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

### Nota 31 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Interessi passivi su c/c	54	22
Interessi e spese SBF	30	44
Oneri finanziari su mutui	325	152
Oneri finanziari su <i>leasing</i>	67	136
Commissioni carte di credito	64	68
Altri oneri	211	170
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	389	497
<b>Oneri finanziari</b>	<b>1.140</b>	<b>1.089</b>

### Nota 32 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
IRES (imposte sui redditi)	1.451	3.332
IRAP	518	731
Imposte differite passive	(131)	106
Imposte anticipate	(70)	(297)
<b>Totale imposte</b>	<b>1.768</b>	<b>3.872</b>

Le imposte correnti si riferiscono principalmente all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo (1.725 migliaia di Euro).

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Risultato prima delle imposte	5.011	11.651
Imposte calcolate all'aliquota applicabile nei singoli Paesi	1.573	3.612
Effetto fiscale dei redditi non soggetti a tassazione	(1.736)	(3.797)
Effetto fiscale dei costi non deducibili	1.413	3.328
IRAP	518	729
<b>Totale</b>	<b>1.768</b>	<b>3.872</b>

### Nota 33 - Utile per azione

L'utile per azione diluito al 31 marzo 2013 ammonta a 0,063 Euro (l'utile base ammonta a 0,065 Euro al 31 marzo 2013); è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 3.263 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio pari a 52.156.065 azioni comprensive delle azioni potenziali relative al Piano di *stock option* deliberato ed assegnato in data 31 gennaio

2008. Alla data del 31 marzo 2013 sono scadute n. 87.500 opzioni assegnate relative al Piano di *stock option* denominato “Piano di *stock option* Piquadro S.p.A. 2008 – 2013”.

Al 31 marzo 2012 l'utile per azione diluito è risultato pari a 0,151 Euro (utile base 0,156 Euro).

	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	3.263	7.779
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni) ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	52.156	51.440
<b>Utile per azione diluito (in Euro)</b>	<b>0,063</b>	<b>0,151</b>
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	3.263	7.779
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	50.000	50.000
<b>Utile per azione base (in Euro)</b>	<b>0,065</b>	<b>0,156</b>

### Nota 34 – Informativa per settore di attività

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 il 33,4% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto mentre il restante 66,6% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale *Wholesale*.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e 31 marzo 2012:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2013				31 marzo 2012				
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc % (*)	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Var. % 13-12
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>18.809</b>	<b>37.458</b>	<b>56.267</b>	<b>100%</b>	<b>17.506</b>	<b>46.941</b>	<b>64.447</b>	<b>100%</b>	<b>(12,7%)</b>
Altri proventi	145	586	731	1,3%	104	609	713	1,1%	2,5%
Costi per acquisti di materie	(2.384)	(7.431)	(9.815)	(17,4%)	(1.945)	(8.463)	(10.408)	(16,1%)	(5,7%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(9.868)	(16.118)	(25.986)	(46,2%)	(9.272)	(19.025)	(28.297)	(43,9%)	(8,2%)
Costi per il personale	(5.803)	(6.727)	(12.530)	(22,3%)	(5.134)	(6.421)	(11.555)	(17,9%)	8,4%
Accantonamenti e svalutazioni	-	(417)	(417)	(0,7%)	-	(441)	(441)	(0,7%)	(5,4%)
Altri costi operativi	(85)	(215)	(300)	(0,5%)	(106)	(150)	(256)	(0,4%)	17,2%
<b>EBITDA</b>	<b>814</b>	<b>7.136</b>	<b>7.950</b>	<b>14,1%</b>	<b>1.153</b>	<b>13.050</b>	<b>14.203</b>	<b>22,0%</b>	<b>(44,0%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(2.703)	(4,8%)	-	-	(2.449)	(3,8%)	10,4%
<b>Risultato operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.247</b>	<b>9,3%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.754</b>	<b>18,2%</b>	<b>(55,4%)</b>

Proventi e oneri finanziari	-	-	(236)	(0,4%)	-	-	(103)	(0,2%)	129,1 %
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	-	<b>5.011</b>	<b>8,9%</b>	-	-	<b>11.651</b>	<b>18,1%</b>	<b>(57,0 %)</b>
Imposte sul reddito	-	-	(1.768)	(3,1%)	-	-	(3.872)	(6,0%)	(54,3 %)
<b>Utile d'esercizio</b>	-	-	<b>3.243</b>	<b>5,8%</b>	-	-	<b>7.779</b>	<b>12,1%</b>	<b>(58,3 %)</b>
<b>Risultato netto del Gruppo</b>			<b>3.243</b>	<b>5,8%</b>	-	-	<b>7.779</b>	<b>12,1%</b>	<b>(58,3 %)</b>

(\* *incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite*)

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>				<b>31 marzo 2012</b>			
	<i>Business Segment</i>			<b>Totale</b>	<i>Business Segment</i>			<b>Totale</b>
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Non allocato</b>		<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>	<b>Non allocato</b>	
Attività	10.534	42.824	24.115	77.473	5.550	44.174	16.362	66.086
Passività	5.536	17.252	25.412	48.200	4.175	18.166	14.955	37.296
Attivo immobilizzato	5.416	11.219	-	16.635	2.063	11.597	-	13.660

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività dei settori i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività allocate ai settori comprendono i debiti commerciali, i Fondi per rischi ed oneri, i Fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei settori i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale e le imposte differite passive.

Relativamente ad un'analisi del Conto Economico per segmenti, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo H "Altre informazioni".

### **Nota 35 – Impegni**

#### *a) Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

Il Gruppo al 31 marzo 2013 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2012/2013 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

#### *b) Impegni su contratti di leasing operativo*

Il Gruppo al 31 marzo 2013 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a Conto Economico per competenza dall'esercizio

2013/2014 in poi, principalmente per l'affitto dello stabilimento cinese di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e gli affitti dei negozi *DOS*, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 marzo 2013</b>			
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Leasing immobile	229	308	-	537
Altri leasing	5.606	12.627	4.025	22.258
<b>Totale</b>	<b>5.835</b>	<b>12.935</b>	<b>4.025</b>	<b>22.795</b>

### **Nota 36 – Rapporti con entità correlate**

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Hong Kong Ltd, Piquadro Macau Limitada, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Middle East Leather Products LLC, Piquadro Trading –Shenzhen- Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro France SARL e Piquadro Swiss SA, o di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-*bis* del codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con Delibera Consob, le procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Crediti</b>		<b>Debiti</b>	
	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Rapporti patrimoniali con Piquadro S.p.A.	-	-	-	-
Rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.	-	-	-	-
Rapporti patrimoniali con Fondazione Famiglia Palmieri	-	-	-	-
<b>Totale Crediti e Debiti verso società controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti economici intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Ricavi</b>		<b>Costi</b>	
	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Rapporti economici con Piquadro S.p.A. (affitti)	-	-	30	30
Rapporti economici con Piquadro Holding S.p.A.	-	-	180	-
Rapporti economici con Fondazione Famiglia Palmieri	-	-	-	-
<b>Totale Crediti e Debiti verso società controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>210</b>	<b>30</b>

Gli amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Sp.A., Piquadro Holding S.p.A. e la Fondazione Famiglia Palmieri.

Nell'esercizio 2012/2013 Piquadro S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro S.p.A. l'affitto (i cui ammontari sono riportati nella seguente tabella) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a showroom della Piquadro S.p.A. ed i cui ammontari sono riportati nella seguente tabella. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2012/2013 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso del primo semestre 2012/2013, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 2.050.872 relativi all'utile dell'esercizio 2011/2012;
- nel corso del primo semestre 2011/2012, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 3.415.370 relativi all'utile dell'esercizio 2010/2011.

#### Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2012/2013 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre Società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2013 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica <sup>1)</sup>	Emolum. per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/12-31/03/13	2013	400	7	-	-	407
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/12-31/03/13	2013	200	4	-	-	204
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/12-31/03/13	2013	180	3	-	4	187
Roberto Trotta	Consigliere delegato	01/04/12-31/03/13	2013	- <sup>2)</sup>	3	5	138 <sup>3)</sup>	146
Roberto Tunioli	Consigliere	01/04/12-31/03/13	2013	25	-	-	-	25
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/12-31/03/13	2013	25	-	-	-	25
Sergio Marchese	Consigliere	01/04/12-31/03/13	2013	8	-	-	-	8
				<b>838</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>142</b>	<b>1.002</b>

<sup>1)</sup> Sino ad approvazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo;

<sup>2)</sup> Ha rinunciato all'emolumento per il periodo dal 01/04/12 al 31/03/13;

<sup>3)</sup> Compenso relativo a retribuzione da lavoro dipendente-dirigente.

## Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro (in migliaia di Euro)	Altri compensi	Totale
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	01/04/12-31/03/13	2013	23		23
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01/04/12-31/03/13	2013	17		17
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	01/04/12-31/03/13	2013	17		17
				<b>57</b>		<b>57</b>

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio che sono state pari a 3.293 Euro e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

## Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	98
Altri servizi	Revisore della Capogruppo e rete del revisore della Capogruppo	81
Revisione contabile delle Società controllate	Revisore della Capogruppo e Rete del revisore della Capogruppo	80

### Nota 37 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Dal 1° aprile 2013 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Gruppo oltre a quanto sopra indicato.

### Nota 38 – Altre informazioni

#### a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente AD <sup>(1)</sup>	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-presidente-Amm. Esecutivo <sup>(2)</sup>	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto	Amm.	Piquadro	3.000	-	-	3.000

Trotta	Esecutivo	S.p.A.				
--------	-----------	--------	--	--	--	--

<sup>(1)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2012/2013, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

<sup>(2)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2012/2013, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

**b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

Il Gruppo al 31 marzo 2013 non ha operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

**c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo**

La Società ed il Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

**d) Finanziamenti dei soci alla Società**

La Società ed il Gruppo non hanno in essere debiti verso soci per finanziamenti.

**e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati**

La Società ed il Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

\*\*\*\*\*

**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° aprile 2012 – 31 marzo 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 marzo 2013:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO), 14 giugno 2013

Marco Palmieri  
**L'Amministratore Delegato**

**F.to Marco Palmieri**

Roberto Trotta  
**Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**  
**F.to Roberto Trotta**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**  
**AL 31 MARZO 2013**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della  
Piquadro SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Piquadro SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo Piquadro") chiuso al 31 marzo 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piquadro SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Piquadro per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Investor relations – Corporate governance* del sito internet della Piquadro SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Piquadro SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle

---

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2013.

Bologna, 2 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)

**PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.P.A.**  
**AL 31 MARZO 2013**



## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.785.393	1.526.112
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.878.037	11.073.814
Partecipazioni in imprese controllate	(3)	4.999.258	1.793.320
Crediti verso altri	(4)	255.589	176.130
Imposte anticipate	(5)	964.106	956.818
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>18.882.383</b>	<b>15.526.194</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	(6)	10.783.181	9.360.813
Crediti commerciali	(7)	21.236.775	22.930.501
Crediti verso controllate	(8)	6.502.445	6.217.184
Altre attività correnti	(9)	756.141	1.139.297
Crediti tributari	(10)	1.208.608	713.676
Cassa e disponibilità liquide	(11)	18.672.616	10.720.395
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>59.159.766</b>	<b>51.081.866</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>78.042.149</b>	<b>66.608.060</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale		1.000.000	1.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000.000	1.000.000
Altre riserve		1.361.136	1.238.552
Utili indivisi		23.034.751	18.781.108
Utile d'esercizio		3.181.881	7.253.643
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(12)	<b>29.577.768</b>	<b>29.273.303</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	(13)	17.419.662	2.628.400
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(14)	3.179.847	3.706.327
Fondo benefici a dipendenti	(15)	251.565	260.794
Fondi per rischi ed oneri	(16)	1.823.786	1.487.029
Passività per imposte differite	(17)	196.501	327.365
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>22.871.361</b>	<b>8.409.915</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti finanziari	(18)	7.446.070	11.640.000
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(19)	561.694	709.441
Passività per strumenti finanziari derivati	(20)	-	2.532
Debiti commerciali	(21)	13.207.095	12.999.072
Debiti verso controllate	(22)	2.255.553	1.315.472
Altre passività correnti	(23)	2.122.608	2.258.325
Debiti tributari	(24)	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>25.593.020</b>	<b>28.924.842</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>48.464.381</b>	<b>37.334.757</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>78.042.149</b>	<b>66.608.060</b>

## CONTO ECONOMICO

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Ricavi delle vendite	(25)	53.188.352	60.846.869
Altri proventi	(26)	876.797	721.509
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze	(27)	(1.422.368)	(1.599.917)
Costi per acquisti	(28)	14.510.689	14.920.587
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(29)	23.885.632	25.919.871
Costi per il personale	(30)	8.381.866	7.686.256
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	2.413.434	2.342.762
Altri costi operativi	(32)	71.159	256.068
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>6.224.737</b>	<b>12.042.751</b>
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(33)	(987.949)	(801.711)
Proventi finanziari	(34)	639.805	678.037
Oneri finanziari	(35)	(970.138)	(933.600)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>4.906.455</b>	<b>10.985.477</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	(36)	<b>(1.724.574)</b>	<b>(3.731.834)</b>
- <i>di cui non ricorrenti</i>		270.396	-
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>3.181.881</b>	<b>7.253.643</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>3.182</b>	<b>7.254</b>
Utile (Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	2	14
<b>Totale Utili (Perdite) non transitati da Conto Economico (B)</b>	<b>2</b>	<b>14</b>
<b>Totale Utile Complessivo del periodo (A) + (B)</b>	<b>3.184</b>	<b>7.268</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce, inoltre, il prospetto inerente alle movimentazioni delle voci di Patrimonio Netto nel corso dell'ultimo esercizio, così come disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 7-bis, del codice civile.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni				Utile del periodo	Patrimonio netto	
			Riserva da fair value	Altre riserve	Totale altre riserve			
<b>Saldi al 31.03.11</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>-16</b>	<b>1.199</b>	<b>1.183</b>	<b>14.755</b>	<b>9.026</b>	<b>26.964</b>
Utile del periodo					0		7.254	7.254
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2011:</u>								
- Fair value strumenti finanziari			14		14			14
<b>Totale Utile Complessivo del periodo</b>			<b>14</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>7.254</b>	<b>7.268</b>
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2011:</u>								
- a dividendi					0		-5.000	-5.000
- a riserve					0	4.026	-4.026	0
Fair value Stock Option Plan				41	41			41
<b>Saldi al 31.03.12</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>-2</b>	<b>1.240</b>	<b>1.238</b>	<b>18.781</b>	<b>7.254</b>	<b>29.273</b>
Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni				Utile del periodo	Patrimonio netto	
			Riserva da fair value	Altre riserve	Totale altre riserve			
<b>Saldi al 31.03.12</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>-2</b>	<b>1.240</b>	<b>1.238</b>	<b>18.781</b>	<b>7.254</b>	<b>29.273</b>
Utile del periodo							3.182	3.182
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2013:</u>								
- Fair value strumenti finanziari			2		2			2
<b>Totale Utile Complessivo del periodo</b>			<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3.182</b>	<b>3.184</b>
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2012:</u>								
- a dividendi					0		-3.000	-3.000
- a riserve					0	4.254	-4.254	0
Fair value Stock Option Plan				121	121			121
<b>Saldi al 31.03.13</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>0</b>	<b>1.361</b>	<b>1.361</b>	<b>23.035</b>	<b>3.182</b>	<b>29.578</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>4.907</b>	<b>10.985</b>
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.712	1.768
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	285	133
Perdite (Proventi) da partecipazioni	832	801
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	417	441
Adeguamento del Fondo benefici ai dipendenti	(26)	18
Oneri (Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	330	256
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale circolante</b>	<b>8.457</b>	<b>14.402</b>
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	1.277	(1.752)
Variazione dei crediti verso controllate	(283)	2.005
Variazione delle rimanenze finali	(1.422)	(1.600)
Variazione delle altre attività correnti	304	(114)
Variazione dei debiti commerciali	208	283
Variazione dei debiti verso controllate	940	(49)
Variazione dei Fondi rischi e oneri	341	(501)
Variazione delle altre passività correnti	(134)	(722)
<b>Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del Capitale circolante</b>	<b>9.688</b>	<b>11.952</b>
Pagamento imposte	(2.358)	(5.391)
Interessi corrisposti	(300)	(151)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)</b>	<b>7.030</b>	<b>6.410</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(727)	(1.195)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.338)	(1.662)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(4.048)	(1.684)
<b>Variazioni generate da attività di investimento (B)</b>	<b>(6.113)</b>	<b>(4.541)</b>
<b>Attività finanziaria</b>		
Rimborso finanziamenti a breve e medio/lungo termine	(12.103)	(3.337)
Accensione nuovi finanziamenti a breve e medio/lungo termine	22.750	9.000
Variazione degli strumenti finanziari	(3)	(35)
Rate di <i>leasing</i> pagate	(741)	(867)
Pagamento dividendi	(3.000)	(5.000)
Altre variazioni minori	133	-
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>7.036</b>	<b>(239)</b>
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	7.953	1.630
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.720</b>	<b>9.090</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>18.673</b>	<b>10.720</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

**Situazione patrimoniale finanziaria**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Società controllate</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Società controllate</b>
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobilizzazioni immateriali	1.785			1.526		
Immobilizzazioni materiali	10.878			11.074		
Partecipazioni in imprese controllate	4.999		4.998	1.793		1.792
Crediti verso altri	256			176		
Imposte anticipate	964			957		
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>18.882</b>		<b>4.998</b>	<b>15.526</b>	<b>-</b>	<b>1.792</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	10.783			9.361		
Crediti commerciali	21.237			22.931		
Crediti verso controllate	6.502		6.502	6.217		6.217
Altre attività correnti	756			1.139		
Crediti tributari	1.209			714		
Cassa e disponibilità liquide	18.673			10.720		
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>59.160</b>		<b>6.502</b>	<b>51.082</b>	<b>-</b>	<b>6.217</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>78.042</b>		<b>11.500</b>	<b>66.608</b>	<b>-</b>	<b>8.009</b>

**Situazione patrimoniale finanziaria**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Società controllate</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Società controllate</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Capitale Sociale	1.000			1.000		
Riserva sovrapprezzo azioni	1.000			1.000		
Altre reserve	1.361			1.238		
Utili indivisi	23.035			18.781		
Utile d'esercizio	3.182			7.254		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.578</b>			<b>29.273</b>	-	-
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Debiti finanziari	17.420			2.628		
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	3.180			3.706		
Fondo benefici a dipendenti	252			261		
Fondi per rischi ed oneri	1.824		857	1.488		701
Passività per imposte differite	196			327		
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>22.872</b>		<b>857</b>	<b>8.410</b>		<b>701</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti finanziari	7.445			11.640		
Debiti v/altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	562			709		
Passività per strumenti finanziari derivati	-			3		
Debiti commerciali	13.207			12.999		
Debiti verso controllate	2.256		2.256	1.315		1.315
Altre passività correnti	2.122			2.259		
Debiti tributari	-			-		
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>25.592</b>		<b>2.256</b>	<b>28.925</b>		<b>1.315</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>48.464</b>		<b>3.113</b>	<b>37.335</b>		<b>2.016</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>78.042</b>		<b>3.113</b>	<b>66.608</b>		<b>2.016</b>

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Conto Economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Società controllate</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>Parti correlat e</b>	<b>Società controllate</b>
Ricavi delle vendite	53.188		5.675	60.847		4.892
Altri proventi	877		3	722		28
<b>COSTI OPERATIVI</b>						
Variazione delle rimanenze	(1.422)			(1.600)		
Costi per acquisti	14.511		8.332	14.921		7.457
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	23.886	226	3.445	25.920	30	2.919
Costi per il personale	8.381		35	7.686	-	46
Ammortamenti e svalutazioni	2.413			2.343		
Altri costi operativi	71			256		
<b>UTILE OPERATIVO</b>	<b>6.225</b>	<b>226</b>	<b>(6.134)</b>	<b>12.043</b>	<b>30</b>	<b>(5.502)</b>
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(987)			(802)		
Proventi finanziari	639		16	678		19
Oneri finanziari	(970)			(934)		(1)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.907</b>	<b>226</b>	<b>(6.118)</b>	<b>10.985</b>	<b>30</b>	<b>(5.484)</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(1.725)</b>			<b>(3.731)</b>		
<i>- di cui non ricorrenti</i>	<i>270</i>			<i>-</i>		
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>3.182</b>	<b>226</b>	<b>(6.118)</b>	<b>7.254</b>	<b>30</b>	<b>(5.484)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Società controllate</b>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Società controllate</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>4.097</b>			<b>10.985</b>		
Rettifiche per:						
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.712			1.768		
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	285			133		
Perdite (Proventi) da partecipazioni	832	832		801		801
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	417			441		
Adeguamento del Fondo benefici ai dipendenti	(26)			18		
Oneri (Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	330	16		256		19
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale circolante</b>	<b>8.457</b>			<b>14.402</b>		
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	1.277			(1.752)		
Variazione dei crediti verso controllate	(283)	(283)		2.005		2.005
Variazione delle rimanenze finali	(1.422)			(1.600)		
Variazione delle altre attività correnti	304			(114)		
Variazione dei debiti commerciali	208			283		
Variazione dei debiti verso controllate	940	940		(49)		(49)
Variazione dei Fondi rischi e oneri	341	156		(501)		(437)
Variazione delle altre passività correnti	(134)			(722)		
<b>Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del Capitale circolante</b>	<b>9.688</b>			<b>11.952</b>		
Pagamento imposte	(2.358)			(5.391)		
Interessi corrisposti	(300)			(151)		
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)</b>	<b>7.030</b>			<b>6.410</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(727)			(1.195)		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.338)			(1.662)		
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(4.048)			(1.684)		
<b>Variazioni generate da attività di investimento (B)</b>	<b>(6.113)</b>			<b>(4.541)</b>		
<b>Attività finanziaria</b>						
Rimborso finanziamenti a breve e medio/lungo termine	(12.103)			(3.337)		
Accensione nuovi finanziamenti a breve e medio/ lungo termine	22.750			9.000		
Variazioni degli strumenti finanziari	(3)			(35)		
Rate di <i>leasing</i> pagate	(741)			(867)		
Pagamento di dividendi	(3.000)	(2.051)		(5.000)	(3.415)	
Pagamento di dividendi	133			-		
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)</b>	<b>7.036</b>			<b>(239)</b>		
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	7.953			1.630		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.720</b>			<b>9.090</b>		
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>18.673</b>			<b>10.720</b>		

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.P.A.**  
**AL 31 MARZO 2013**



## Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. si riferisce all'esercizio chiuso il 31 marzo 2013 ed è stato predisposto nel rispetto degli *IFRS* adottati dall'Unione Europea. La Piquadro S.p.A. è una Società per Azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del Registro delle Imprese di Bologna, con sede sociale ed amministrativa a Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti, nonostante l'art. 2497-*sexies* del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquubo S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali Società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Si segnala inoltre che per una maggior comprensione dell'andamento economico della Società si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2013 e verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 26 luglio 2013.

## Attività della Società

Piquadro S.p.A. progetta e commercializza articoli di pelletteria che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piquubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquubo S.p.A. di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. che, a sua volta, possiede il 68,3% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

La flessibilità del modello di business adottato dalla Società consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. La Società, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'outsourcing unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. La Società è particolarmente focalizzata nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, attraverso un team interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti della Società. In tal senso, il team di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale della Società.

La Società si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese attualmente condotto in affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (di seguito "Uni Best 2"), situato nella regione del Guangdong, Cina, e presso laboratori terzi localizzati all'estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa il 30% della produzione avviene internamente al Gruppo Piquadro, nello stabilimento cinese di Zhongshan - Guangdong, mentre la restante parte avviene in outsourcing. Tale modello, a giudizio del Management, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

## **Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e relativi riflessi contabili significativi**

In data 24 luglio 2012 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2012 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,06 Euro, per un ammontare complessivo di 3 milioni di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 2 agosto 2012 mediante stacco della cedola n. 5 in data 30 luglio 2012.

L'Assemblea degli azionisti della Società, nella stessa data, ha approvato inoltre la Relazione sulla Remunerazione illustrativa della politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In tale ambito, al fine di riflettere la nuova Politica di Remunerazione adottata, è stato deliberato di rideterminare il compenso complessivo fisso degli Amministratori fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013 nel nuovo importo di Euro 845.000 e di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

In pari data l'Assemblea degli Azionisti della Società ha inoltre approvato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione, ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2013, mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non inferiore del 20% del prezzo minimo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ad ogni singola operazione.

L'Assemblea degli Azionisti della Società, sempre in medesima data, ha inoltre deliberato l'approvazione delle linee guida del nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017, riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate. Il nuovo piano di stock option ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- (i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione,
- (ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva,
- (iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

A fronte di tale nuovo piano, l'Assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato la proposta di revoca parziale, per un importo nominale di Euro 44.000, dell'aumento del capitale sociale della Società di Euro 50.000 mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie, deliberato in data 28 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione al servizio del piano di stock options 2008-2013 attualmente in essere.

La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari o che sono nel frattempo decadute e n. 900.000 azioni relative alle potenziali nuove assegnazioni per successivi piani di incentivazione che sarebbero dovuti essere deliberati entro il termine ultimo del 1° marzo 2011. Per effetto di tale parziale revoca il suddetto piano di stock options 2008-2013 è rimasto in essere per potenziali n. 300.000 azioni ordinarie, pari ad un aumento di capitale di nominali Euro 6.000.

A fronte di quanto sopra, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha inoltre deliberato un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti a servizio del nuovo piano di stock option 2012-2017, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro SpA, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato di determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle

azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, nell'importo di Euro 1,53 per azione ed ha determinato in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre approvato l'elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non avvalersi della facoltà di assegnare tutte le n. 4.699.900 oggetto del nuovo piano anche in considerazione del fatto che il quadro macro-economico globale è ancora incerto e che potrebbe essere necessario, nei prossimi anni, procedere ad assegnare opzioni anche a nuove figure chiave del Gruppo diverse dagli attuali beneficiari, dando atto che, una volta stabilizzatosi il quadro macro-economico globale, potrà valutare eventuali nuove proposte d'incentivazione del management da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

### **Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione**

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2012 e al 31 marzo 2013 la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello IAS 1 (*revised*), ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società:

- classificazione della situazione patrimoniale finanziaria con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel Conto Economico per natura;
- classificazione nel Conto Economico complessivo presentato in un documento separato rispetto al Conto Economico, come consentito dallo IAS 1 (*revised*);
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

Per una migliore esposizione, salvo per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e il Conto Economico, i dati contabili sia nei Prospetti di bilancio sia nelle presenti Note illustrative vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio d'esercizio è l'Euro.

Il Management ritiene che sia nell'esercizio 2012/2013 sia nell'esercizio 2011/2012 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2013 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standard e International Financial Reporting Standard*) emessi dallo *International Accounting Standard Board* ed omologati dall'Unione Europea, ed ai relativi Principi Interpretativi (*SIC/IFRIC*).

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un *test (impairment test)* finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25%
Brevetti	33,3%

Marchi	20%
“Key money” (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

(i) *Costi di Ricerca e Sviluppo*

I costi relativi all'attività di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di Sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili*

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Key money*

L'ammortamento dei “key money” (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività”.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce “Attività correnti disponibili per la vendita” e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del Gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o Gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali

nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto Economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputati a Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

\* O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

## Partecipazioni

Le partecipazioni in Società controllate sono contabilizzate al costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

## **Crediti e altre voci attive non correnti e correnti**

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "Finanziamenti e crediti". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

## **Cassa e disponibilità liquide**

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## **Perdite di valore delle attività**

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cd. cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

## **Patrimonio Netto**

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o

alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto della Società.

### **Riserva per attività/passività finanziarie valutate al *fair value***

Tale riserva si riferisce all'effetto a Patrimonio Netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

### **Riserva legale**

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

### **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al Capitale - *stock option***

Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso Piani di partecipazione al Capitale ("*stock option*"). Secondo quanto stabilito dall'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato a Conto Economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a Patrimonio Netto.

### **Strumenti finanziari di copertura**

La Società effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "*risk policy*" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo *IAS 39*, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i. all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- ii. si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value (fair value hedge)* o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- iii. per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- iv. l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- v. la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può

determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

*Cash flow hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie della Società sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

### Strumenti finanziari e IFRS 7

#### La categoria degli strumenti finanziari

Come richiesto dal Principio Contabile *IFRS 7* di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2013 e 31 marzo 2012 nonché la valutazione degli stessi al *fair value* e l'impatto che essi hanno generato a Conto Economico negli esercizi sopra indicati.

(in migliaia di Euro)	31/03/2013	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value
Crediti commerciali	21.237	-	21.237	-	-	-	21.237
Crediti verso controllate	6.502	-	6.502	-	-	-	6.502
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.674	-	18.674	-	-	-	18.674
<b>Attivo</b>	<b>46.413</b>	<b>-</b>	<b>46.413</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>46.413</b>
Debiti finanziari non correnti	17.420	-	-	-	17.420	-	17.420
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	3.180	-	-	-	-	3.180	-
Debiti finanziari correnti	7.445	-	-	-	7.445	-	7.445
Debiti verso altri	562	-	-	-	-	562	-

finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti							
Debiti commerciali	13.207	-	13.207	-	-	-	13.207
Debiti verso controllate	2.256	-	2.256	-	-	-	2.256
Passività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passivo</b>	<b>44.070</b>	<b>-</b>	<b>15.463</b>	<b>-</b>	<b>24.865</b>	<b>3.742</b>	<b>40.328</b>

(in migliaia di Euro)	31/03/2012	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value
Crediti commerciali	22.931	-	22.931	-	-	-	22.931
Crediti verso controllate	6.217	-	6.217	-	-	-	6.217
Attività per strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.720	-	10.720	-	-	-	10.720
<b>Attivo</b>	<b>39.868</b>	<b>-</b>	<b>39.868</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39.868</b>
Debiti finanziari non correnti	2.628	-	-	-	2.628	-	2.628
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	3.706	-	-	-	-	3.706	-
Debiti finanziari correnti	11.640	-	-	-	11.640	-	11.640
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	709	-	-	-	-	709	-
Debiti commerciali	12.999	-	12.999	-	-	-	12.999
Debiti verso controllate	1.315	-	1.315	-	-	-	1.315
Passività per strumenti finanziari	3	-	3	-	-	-	3
<b>Passivo</b>	<b>33.000</b>	<b>-</b>	<b>14.317</b>	<b>-</b>	<b>14.268</b>	<b>4.415</b>	<b>28.585</b>

### Legenda

**FVTPL:** Fair Value Through Profit and Loss - Valore equo con addebito a Conto Economico

**LAR:** Loans And Receivables - Debiti e crediti

**AFS:** Available For Sale - Disponibili per la vendita

**FLAC:** Financial Liabilities Amortized Costs - Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

## Fattori di rischio

La Società è esposta a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato meglio identificato come segue:
  - o Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
  - o Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

## Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale che si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del Fondo svalutazione crediti.

	Fondo al 31 marzo 2012	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2013
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazione crediti	2.276	(1.316)	417	1.377
<b>Totale Fondo</b>	<b>2.276</b>	<b>(1.316)</b>	<b>417</b>	<b>1.377</b>

## Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da *IFRS 7*, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
<b>31/03/2013</b>	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>Dos</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Wholesale</i>	21.237	16.265	1.981	859	3.509	(1.377)
Società controllate	6.502	2.130	417	1.078	2.877	-
<b>Totale</b>	<b>27.739</b>	<b>18.395</b>	<b>2.398</b>	<b>1.937</b>	<b>6.386</b>	<b>(1.377)</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
<b>31/03/2012</b>	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>Dos</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Wholesale</i>	22.931	19.287	1.440	739	2.695	(1.230)
Società controllate	6.217	1.665	580	1.151	3.867	(1.046)
<b>Totale</b>	<b>29.148</b>	<b>20.952</b>	<b>2.020</b>	<b>1.890</b>	<b>6.562</b>	<b>(2.276)</b>

## Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia la Società è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- i. mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ii. ottenimento di linee di credito adeguate;
- iii. monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione del processo aziendale.

#### Schemi di liquidità

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5	Oltre 5	Totale
<b>31/03/2013</b>					
Debiti verso banche per mutui	23.865	7.018	18.334	-	25.352
Debiti verso banche per linee di credito	1.000	1.000	-	-	1.000
Debiti commerciali	13.207	13.207	-	-	13.207
Debiti commerciali verso Società controllate	2.256	2.256	-	-	2.256
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.742	675	3.455	-	4.130
Passività per strumenti derivati per contratto <i>IRS</i>	-	-	-	-	-
Passività per strumenti derivati per contratti a termine	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>44.070</b>	<b>24.156</b>	<b>21.789</b>	<b>-</b>	<b>45.945</b>

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5	Oltre 5	Totale
<b>31/03/2012</b>					
Debiti verso banche per mutui	5.268	2.717	2.690	-	5.407
Debiti verso banche per linee di credito	9.000	9.000	-	-	9.000
Debiti commerciali	12.999	12.999	-	-	12.999
Debiti commerciali verso Società controllate	1.315	1.315	-	-	1.315
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	4.415	841	2.254	1.541	4.636
Passività per strumenti derivati per contratto <i>IRS</i>	1	16	4	-	20
Passività per strumenti derivati per contratti a termine	2	2	-	-	2
<b>Totale</b>	<b>33.000</b>	<b>26.890</b>	<b>4.948</b>	<b>1.541</b>	<b>33.379</b>

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito, è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- *Irs Cap Spread*: la valutazione dell'*IRS* è stata effettuata per la sola analisi dei flussi di cassa al 31 marzo 2012 ed è stato calcolato il differenziale di pagamento dello strumento ipotizzando che il tasso Euribor a 3 mesi (pari al 0,78%). Essendo il tasso di riferimento più basso del *cap* prefissato, si è proceduto a moltiplicare il costo del contratto (pari allo 0,30%) per il valore nozionale coperto (5.300 migliaia di Euro). Non vi sono impatti sull'esercizio fiscale al 31 marzo 2013 essendo il contratto terminato in data 31 luglio 2012;
- *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2013 Piquadro S.p.A. può contare su circa 38.778 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (38.517 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) e su disponibilità liquide per circa 18.674 migliaia di Euro (10.720 migliaia di Euro al 31 marzo 2012). Per quanto riguarda l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2013 ammonta a 27.739 migliaia di Euro (29.148 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

## Rischio di mercato

### Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi. Da ciò deriva che il risultato netto della Società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro statunitense.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "*policy hedge accounting*", che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in *USD*. Tale comportamento è classificabile come "*cash flow hedge*" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo *IAS 39*, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in una apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio 2012/2013, esercizio chiuso al 31 marzo 2013, Piquadro S.p.A. ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 5.992 migliaia di *USD* pari a un controvalore complessivo di 4.504 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3305 *USD*.

Durante l'esercizio 2011/2012, esercizio chiuso al 31 marzo 2012, Piquadro S.p.A. ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 16.250 migliaia di *USD* pari a un controvalore complessivo di 11.707 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3881 *USD*.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito:

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+10% Euro/Usd		-10% Euro/Usd	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	18.674	1.805	(164)	-	201	-
Crediti commerciali	21.237	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate	6.502	2.600	(236)	-	289	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			(400)	-	489	-
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	24.865	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	3.742	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	13.207	1.794	(163)	-	199	-
Debiti verso	2.256	1.085	(99)	-	121	-

controllate Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			(262)	-	320	-
<b>Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2013</b>			<b>(662)</b>	<b>-</b>	<b>809</b>	<b>-</b>

		<b>Rischio di cambio (RC)</b>				
		+10% Euro/Usd		-10% Euro/Usd		
	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	10.720	11	(1)	-	1	-
Crediti commerciali	22.931	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate	6.217	1.490	(135)	-	165	-
Strumenti finanziari derivati			(136)		166	

		<b>Rischio di tasso (RT)</b>				
		+ 50 bps su RT		(vi) 50 bps su RT		
	Valore di	Di cui	Utili	Altri	Utili	Altri
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti finanziari	14.268	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per <i>leasing</i>	4.415	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.999	1.808	164	-	(201)	-
Debiti verso controllate	1.315	198	18	-	(22)	-
Strumenti finanziari derivati	3	2		312		(384)
<b>Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2012</b>			<b>46</b>	<b>312</b>	<b>(57)</b>	<b>(384)</b>

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Al 31 marzo 2013 non risultano in essere contratti a termine di copertura del rischio di cambio.

### **Rischio di tasso**

Nel settembre 2005 la Società ha acceso, per finalità di copertura sul finanziamento BNL di 5.300 migliaia di Euro rinegoziato in data 16 gennaio 2008 con la Cassa di Risparmio di Bologna, un contratto derivato *IRS (Interest Rate Swap) CAP SPREDDATO*. Tale derivato, contabilmente, è stato trattato fino al 31 marzo 2012 come strumento finanziario di copertura di futuri flussi di cassa (e quindi contabilizzato attraverso *hedge accounting – cash flow hedge*) e pertanto contabilizzato al *fair value* con contropartita il Conto Economico complessivo. Il contratto terminato in data 31 luglio 2012.

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2013 non sono presenti, quindi, passività finanziarie per strumenti derivati relative al *fair value* connesso al contratto di *Interest Rate Swap* precedentemente descritto.

		<b>Rischio di tasso (RT)</b>				
		+ 50 bps su RT		(vi) 50 bps su RT		
	Valore di	Di cui	Utili	Altri	Utili	Altri

	carico	soggetto a RT	(Perdite)	movimenti nel P.N.	(Perdite)	movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	18.674	18.674	93	-	(93)	-
Crediti commerciali	21.237	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate	6.502	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
			93	-	(93)	-
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti verso banche per mutui	23.865	23.865	(119)	-	119	-
Debiti verso banche per linee di credito	1.000	1.000	(5)	-	5	-
Debiti commerciali	13.207	-	-	-	-	-
Debiti verso controllate	2.256	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	3.742	3.742	(19)	-	19	-
Strumenti finanziari derivati						
			(143)	-	143	-
<b>Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2013</b>			<b>(50)</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	<b>-</b>

		<b>Rischio di tasso (RT)</b>				
		<b>+ 50 bps su RT</b>		<b>(vii)50 bps su RT</b>		
	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<b>Attività finanziarie</b>						
Cassa e disponibilità liquide	10.720	10.720	54		(54)	
Crediti commerciali	22.931					
Crediti verso controllate	6.217					
Strumenti finanziari derivati						
			54		(54)	
<b>Passività finanziarie</b>						
Debiti verso banche per mutui	5.268	5.268	(26)		26	
Debiti verso banche per linee di credito	9.000	9.000	(45)	-	45	-
Debiti commerciali	12.999					
Debiti verso controllate	1.315			-		
Altri debiti finanziari ( <i>leasing</i> )	4.415	4.415	(22)	-	22	-
Strumenti finanziari derivati	3	1		(4)		4

(93)	(4)	93	4
<b>(39)</b>	<b>(4)</b>	<b>39</b>	<b>4</b>

**Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2012**

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

### **Capital risk management**

La Società gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Piquadro S.p.A. monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il Capitale totale.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Posizione Finanziaria Netta	9.933	7.963
Patrimonio Netto	29.578	29.273
Capitale totale	39.511	37.236
<b>Gearing ratio</b>	<b>25,1%</b>	<b>21,4%</b>

### **Fair Value**

Al 31 marzo 2013 non vi sono attività e passività finanziarie misurate al "fair value".

### **Benefici ai dipendenti**

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo quanto previsto dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

### **Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi

(Oneri) finanziari”. Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce “Debiti tributari correnti”. Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce “Crediti tributari correnti” dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

**Vendite di beni - *retail*.** La Società opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

**Vendite di beni - *Wholesale*.** La Società distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

**Prestazioni di servizi.** Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

**Vendite con impegno di riacquisto.** Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Uso di stime**

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

### **Principali stime adottate dalla Direzione**

Di seguito sono brevemente descritti i Principi Contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

**Riduzione di valore delle attività:** le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili e desumibili dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

**Ammortamento delle immobilizzazioni:** l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

**Imposte differite:** la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

**Fondi rischi legali e fiscali:** a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che

dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2012/2013:

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

<b>Tasso annuo di inflazione</b>	<b>Probabilità di uscita del dipendente dalla Società</b>	<b>Probabilità di anticipazione del TFR</b>
2,0% per il 2013 e 2,5% per il 2012	Frequenza del 7,5% sia per il 2013 che per il 2012	3% sia per il 2013 che per il 2012

## **Modifiche ai Principi Contabili**

### **Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni**

A partire dal 1° aprile 2012 risultano applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili internazionale emanate dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- *IFRS 7 (modifiche) – “Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive” – Trasferimenti di attività finanziarie (Regolamento 1205/2011).* Le modifiche, promuovono la trasparenza dell'informativa di bilancio sulle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie in portafoglio migliorando l'informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento (*continuing involvement*) e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile.
- *IAS 12 (modifiche) – “Imposte sul reddito: Recuperabilità di un'attività per imposte anticipate (Regolamento 1255/2012)”.* Le modifiche semplificano la valutazione delle recuperabilità delle imposte anticipate, introducendo la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata tramite la vendita. Tali modifiche consentono, inoltre, di superare l'interpretazione SIC 21 – Imposte sul reddito: recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili. L'applicazione è prevista con metodo retrospettivo.

Tale modifiche non hanno comportato significativi effetti sull'informativa fornita nella presente relazione finanziaria annuale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

### **Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Piquadro S.P.A**

A partire dal 1° aprile 2013 risulteranno applicabili, obbligatoriamente, i seguenti principi contabili, interpretazioni e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- *IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” (Regolamento 1255/2012).* Le modifiche prevedono semplificazioni per i neo utilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione. Non sono previsti effetti sul bilancio della Società seguito dell'applicazione di tale modifica.
- *IAS 1 (modifiche) – “Presentazione del bilancio” (Regolamento 475/2012).* La modifica, emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011, richiede l'aggregazione degli elementi del conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Tale modifica non apporterà alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio.

- *IAS 19 (modifiche) – “Benefici a dipendenti” (Regolamento 475/2012)*. Le modifiche, emesse dallo *IASB* in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l’abolizione dell’opzione del “metodo del corridoio” per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative ai piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l’entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo.
- *IAS 32 (modifiche) – “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative” e modifiche dell’IFRS 7 – “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” (Regolamento 1256/2012)*. La modifica, emessa dallo *IASB* in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (offsetting) di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi nell’ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo *IAS 32*, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dai bilancio con esercizio con inizio successivo al 1° aprile 2014. Relativamente all’*IFRS 7*, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2013. L’informativa richiesta deve essere fornita retrospettivamente.
- *IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione dei principi contabili internazionali: contributi pubblici” (Regolamento 183/2013)*. Documento emesso dallo *IASB* in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all’entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo utilizzatore di applicare il principio *IAS 20* prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo *IAS 39*.
- *IFRS 13 – “Valutazione al fair value” (Regolamento 1255/2012)*. Emanato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, definisce il concetto di fair value, fornisce una guida per la sua determinazione e introduce un’informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al fair value, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L’applicazione è prevista con effetto prospettico e non comporterà effetti di rilievo sul bilancio della Società.
- *Ifric 20 – “Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto” (Regolamento 1255/2012)*. L’interpretazione, pubblicata dallo *IASB* in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non comporterà effetti di rilievo sul bilancio della Società.

In data 17 maggio 2012 l’*International Accounting Standard Board (IASB)* ha pubblicato “Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2009 – 2011 Cycle)*” (Regolamento 301/2013). Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *IFRS 1 (improvement) – “First Time Adoption of International Financial Statements: Applicazione ripetuta”*. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l’*IFRS 1* in caso di nuova transizione agli *IFRS* se precedentemente l’entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- *IFRS 1 (improvement) – “First Time Adoption of International Financial Statements: Oneri finanziari capitalizzati”*. Si chiarisce che un’entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un’asset e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo *IAS 23*.
- *IFRS 1 (improvement) – “Presentation Financial Statements: Informazioni comparative”*. Viene chiarito che le informazioni comparative addizionali devono essere presentate in accordo con gli *IAS/IFRS*. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l’entità deve presentare uno stato patrimoniale all’inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- *IAS 16 (improvement) – “Property, Plant and Equipment: Classificazione dei service equipment”*. Viene chiarito che i service equipment devono essere classificati nella voce Immobili, Impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.

- *IAS 32 (improvement) – “Financial Instrument Presentation: Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione degli strumenti di capitale”*. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio *IAS 12*.
- *IAS 34 (improvement) – “Interim Financial reporting: Totale delle attività per un segmento”*. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un’informazione utilizzata dal management e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all’ultimo bilancio annuale.

A partire dal 1° aprile 2014 risulteranno invece applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili:

- *IFRS 10 – “Bilancio consolidato” (Regolamento 1254/2012)*. Pubblicato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, sostituisce lo *IAS 27* “Bilancio consolidato e separato” e il *SIC 12* “Consolidamento – Società e destinazione specifica (società veicolo)”. Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L’applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- *IFRS 11 – “Accordi congiunti” (Regolamento 1254/2012)*. Pubblicato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, sostituisce lo *IAS 31* “Partecipazioni in joint venture” e il *SIC 13* “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l’attenzione su diritti ed obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell’accordo viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di joint venture. L’applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- *IFRS 12 – “Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese” (Regolamento 1254/2012)*. Emanato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un’entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l’esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.
- *IFRS 10 – IFRS 11 e IFRS 12 (modifiche) – “Guida alla transizione” (Regolamento 313/2013)*. Pubblicato dallo *IASB* in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio *IFRS 10* e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l’applicazione dell’*IFRS 10* determini l’ingresso o l’uscita di entità dall’area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all’applicazione iniziale dell’*IFRS 11* e dell’*IFRS 12*.
- *IAS 27 (revised) – “Bilancio Separato” (Regolamento 1254/2012)*. Principio emendato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, per effetto dell’emissione dell’*IFRS 10*, l’ambito di applicazione dello *IAS 27* è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati.
- *IAS 28 (revised) – “Partecipazioni in imprese collegate e joint venture” (Regolamento 1254/2012)*. Principio emendato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, per effetto dell’emissione dell’*IFRS 10* e dell’*IFRS 11*, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture e i criteri per l’applicazione del metodo del patrimonio netto.

### **Principi Contabili in corso d’adozione da parte dell’Unione Europea**

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell’Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi *IFRS* (già approvati dallo *IASB*), nonché le seguenti interpretazioni e emendamenti:

- *IFRS 9 – “Strumenti finanziari”*. Principio pubblicato dallo *IASB* in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio processo suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello *IAS 39* ed introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e delle passività finanziarie, per l’eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.

- *IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 – “Investment entities”* – Modifiche emesse dallo *IASB* in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l’esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al fair value (investment entities) dagli obblighi di consolidamento previsti dall’*IFRS 10*, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l’informativa derivante dalla valutazione a fair value degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una investment equity non deve applicare l’*IFRS 3* al momento dell’acquisizione del controllo di un’entità, ma procede alla valutazione al fair value come previsto dall’*IFRS 9* o dallo *IAS 39*. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire.
- *IAS 36 (amendment) – “Informativa in merito all’ammontare recuperabile di attività non finanziarie”*. Pubblicato dallo *IASB* in data 29 maggio 2013. La modifica chiarisce che l’informativa da fornire sul valore recuperabile di attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul fair value al netto dei costi di vendita.
- *Ifric 21 – “Prelievi”*. Pubblicato dallo *IASB* in data 20 maggio 2013, fornisce interpretazioni in merito alla contabilizzazione in bilancio di passività per il pagamento di prelievi imposti dallo Stato, diversi dalle imposte sul reddito.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale non si ritiene che i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche di principi contabili sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

## COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

### ATTIVO

#### **Attivo non corrente**

Per le due classi delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

#### **Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali**

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2011/2012 e nell'esercizio 2012/2013 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Costi di Sviluppo</b>	<b>Diritti di brevetto industriale</b>	<b>Software, licenze, marchi e altri diritti</b>	<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>Totale</b>
Valore lordo	592	39	1.467	1.159	-	3.257
Fondo ammortamento	(540)	(31)	(940)	(1.006)	-	(2.517)
<b>Valore netto al 31/03/2011</b>	<b>52</b>	<b>8</b>	<b>527</b>	<b>153</b>	-	<b>740</b>
Incremento di periodo	-	6	265	924	-	1.195
Vendite	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(18)	-	-	(18)
Ammortamenti	(52)	(6)	(232)	(101)	-	(391)
Valore lordo	592	45	1.714	2.083	-	4.434
Fondo ammortamento	(592)	(37)	(1.172)	(1.107)	-	(2.908)
<b>Valore netto al 31/03/2012</b>	-	<b>8</b>	<b>542</b>	<b>976</b>	-	<b>1.526</b>
Incremento di periodo	-	5	215	460	47	727
Vendite	-	-	(5)	-	-	(5)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(6)	(277)	(180)	-	(463)
Valore lordo	592	50	1.915	2.543	47	5.147
Fondo ammortamento	(592)	(43)	(1.440)	(1.287)	-	(3.362)
<b>Valore netto al 31/03/2013</b>	-	<b>7</b>	<b>475</b>	<b>1.256</b>	<b>47</b>	<b>1.785</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 727 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (1.195 migliaia al 31 marzo 2012) si riferiscono per 193 migliaia di Euro a investimenti in *software* e prodotti informatici, per 22 migliaia di Euro a marchi, per 5 migliaia di Euro a Diritti di brevetto industriale, per 460 migliaia di Euro ai *key money* pagati principalmente per l'apertura dei nuovi negozi situati a Pescara (30 migliaia di Euro), Milano - Centro Commerciale Fiordaliso (130 migliaia di Euro) e Verona – P.zza delle Erbe (275 migliaia di Euro), e per 47 migliaia di Euro alle immobilizzazioni immateriali in corso (principalmente relativi all'acconto sul *key money* pagato per l'apertura del nuovo negozio di Venezia – via Mercerie per 44 migliaia di Euro).

Non risultano iscritti a bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Relativamente ai *key money* (Milano – Via della Spiga, Bologna - P.zza Maggiore, Roma – Cinecittà, Milano – Corso Buenos Aires, Milano - Assago, Pescara, Milano – Centro Commerciale Fiordaliso e Verona) nel corso dell'esercizio 2012/2013 non sono emersi “*trigger event*” che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment loss* degli stessi.

## Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2011/2012 e 2012/2013 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.283	2.363	8.167	343	58	18.092
Fondo ammortamento	-	(933)	(2.026)	(3.905)	(320)	-	(7.184)
<b>Valore netto al 31/03/2011</b>	<b>878</b>	<b>5.350</b>	<b>337</b>	<b>4.262</b>	<b>23</b>	<b>58</b>	<b>10.908</b>
Incremento di periodo	-	-	43	1.619	-	-	1.662
Vendite	-	-	-	(4)	-	-	(4)
Ammortamenti	-	(196)	(213)	(957)	(12)	-	(1.378)
Svalutazioni	-	-	-	(114)	-	-	(114)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	58	-	(58)	-
Valore lordo	878	6.283	2.406	9.726	343	-	19.636
Fondo ammortamento	-	(1.129)	(2.239)	(4.863)	(332)	-	(8.562)
<b>Valore netto al 31/03/2012</b>	<b>878</b>	<b>5.154</b>	<b>167</b>	<b>4.863</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>11.074</b>
Incremento di periodo	-	-	75	1.092	-	171	1.338
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(196)	(63)	(981)	(8)	-	(1.248)
Svalutazioni	-	-	-	(285)	-	-	(285)
Altri movimenti costo storico	-	-	(3)	-	(7)	-	-
Altri movimenti f.do amm.to	-	-	3	-	7	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	878	6.283	2.478	9.646	336	171	19.792
Fondo ammortamento	-	(1.325)	(2.299)	(4.957)	(333)	-	(8.914)
<b>Valore netto al 31/03/2013</b>	<b>878</b>	<b>4.958</b>	<b>179</b>	<b>4.689</b>	<b>3</b>	<b>171</b>	<b>10.878</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.338 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (1.662 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) sono principalmente ascrivibili per 945 migliaia di Euro a mobili, arredi e attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 9 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti, per 146 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche, per 67 migliaia di Euro a impianti e macchinari di officina e per 171 migliaia di Euro alle immobilizzazioni materiali in corso (mobili e arredi acquistati per le nuove aperture di negozi).

Le svalutazioni, pari a 285 migliaia di Euro, sono relative alle perdite di valore di attività (per *impairment loss*) relativi alla chiusura di alcuni negozi *DOS*.

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Terreni	878	878
Fabbricati	4.958	5.154
Attrezzature industriali e commerciali	301	374
<b>Totale</b>	<b>6.137</b>	<b>6.406</b>

### Nota 3 – Partecipazioni

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, del codice civile.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Piquadro España SLU	700	-
Piquadro Deutschland GmbH	-	-
Piquadro BV	300	300
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	-	-
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	-	-
Piquadro Macao Limitada	-	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	-	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	990	990
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	490	490
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.**	-	12
Piquadro France SARL	2.496	-
Piquadro Swiss SA	22	-
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>4.998</b>	<b>1.792</b>
Partecipazioni in altre imprese	1	1
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>4.999</b>	<b>1.793</b>

\*Società liquidata in data 6 dicembre 2012.

\*\*Società in fase di liquidazione.

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. I valori si riferiscono agli ultimi bilanci, rettificati delle scritture IFRS.

<b>Nome della Società</b>	<b>Sede</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore di carico</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Fondo rischi su partecipazioni</b>	<b>Delta</b>
Piquadro España SLU	Barcelona	100%	700	706	-	6
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	100%	-	(44)	44	-
Piquadro BV	Zoetemeer	100%	300	310	-	10
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	100%	-	259	-	259
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Zhongshan	100%	-	(813)	813	-
Piquadro Macao Limitada*	Macao	100%	-	103	-	103
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	Shenzhen	100%	990	1.105	-	115
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	100%	490	562	-	72
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.**	Hong Kong	100%	-	-	-	-
Piquadro France SARL	Parigi	100%	2.496	2.495	-	(1)
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	51%	22	42	-	20

\*Società indirettamente controllata da Piquadro Hong Kong Co. Ltd.

\*\*Società in fase di liquidazione.

Si allega di seguito la movimentazione del valore delle partecipazioni e dei relativi Fondi rischi su partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore di carico 31/03/2012</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Valore di carico 31/03/2013</b>
Piquadro España SLU	-	700	-	-	700
Piquadro Deutschland GmbH	-	-	-	-	-
Piquadro BV	300	-	-	-	300
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	-	-	-	-	-
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	-	806	(806)	-	-
Piquadro Macao Limitada	-	-	-	-	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	-	-	-	-	-
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	990	-	-	-	990
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	490	-	-	-	490
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.**	12	-	-	(12)	-
Piquadro France SARL	-	2.500	(4)	-	2.496
Piquadro Swiss SA	-	42	(20)	-	22
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>1.792</b>	<b>4.048</b>	<b>(830)</b>	<b>(12)</b>	<b>4.998</b>
Partecipazioni in altre imprese	1	-	-	-	1
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.793</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.999</b>

\*Società liquidata in data 6 dicembre 2012.

\*\*Società in fase di liquidazione.

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie per 4.048 migliaia di Euro (1.684 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) sono così suddivisi:

- per 700 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della Società controllata Piquadro Espana versati in data 27 aprile 2012, per fornire i fondi necessari per sviluppare il mercato locale;
- per 806 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della Società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. versati in data 30 maggio 2012, per copertura perdite;
- per 2.500 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della Società controllata Piquadro France SARL costituita in data 25 giugno 2012;
- per 42 migliaia di Euro relativi al versamento in conto capitale a favore della Società controllata Piquadro Swiss SA costituita in data 13 settembre 2012.

#### **Nota 4 - Crediti verso altri**

I crediti verso altri (pari a 256 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 contro 176 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Società per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

#### **Nota 5 – Imposte anticipate**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Imposte anticipate:</b>		
- entro 12 mesi	173	155
- oltre 12 mesi	791	802
	<b>964</b>	<b>957</b>
<b>Imposte differite passive</b>		
- entro 12 mesi	2	129
- oltre 12 mesi	194	198
	<b>196</b>	<b>327</b>
<b>Posizione Netta</b>	<b>768</b>	<b>630</b>

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
<b>Posizione Netta iniziale</b>	<b>630</b>	<b>383</b>
Accredito(Addebito) a Conto Economico	138	236
Accredito(Addebito) a Patrimonio Netto	-	10
<b>Totale</b>	<b>768</b>	<b>630</b>

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Acc.to a fondi	Acc.to a f.do sval. crediti	Amm.ti	Derivati valutati al fair value	Leasing	Valutazione attuariale	Altri	Totale
<b>Saldi al 31.03.11</b>		<b>603</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>(152)</b>	<b>-</b>	<b>(87)</b>	<b>383</b>
Effetto Conto Economico	a	(25)	251	2	(18)	152	(38)	(88)	236
Effetto Patrimonio Netto	a							11	11
<b>Saldi al 31.03.12</b>		<b>578</b>	<b>251</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(38)</b>	<b>(164)</b>	<b>630</b>
Effetto conto Economico	a	81	(216)	12	(1)	-	28	234	138
Effetto Patrimonio Netto	a								
<b>Saldi al 31.03.13</b>		<b>659</b>	<b>35</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10)</b>	<b>70</b>	<b>768</b>

#### Nota 6 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 31 marzo 2013	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2013	Valore netto al 31 marzo 2012
Materie prime	1.990	(151)	1.839	920
Semilavorati	27	-	27	65
Prodotti finiti	9.216	(299)	8.917	8.376
<b>Rimanenze</b>	<b>11.233</b>	<b>450</b>	<b>10.783</b>	<b>9.361</b>

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2012	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2013
Fondo svalutazione materie prime	151	-	-	151
Fondo svalutazione prodotti finiti	187	-	112	299
<b>Totale Fondo svalutazione</b>	<b>338</b>	<b>-</b>	<b>112</b>	<b>450</b>

## **rimanenze**

Al 31 marzo 2013 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2012 pari a 1.422 migliaia di Euro. Tale incremento è ascrivibile sia agli anticipi sulle collezioni da donna e la piccola pelletteria sia alle nuove aperture dei negozi DOS. Si rileva inoltre un incremento dello *stock* medio detenuto presso i negozi di proprietà anche in ragione di cogliere opportunità di vendita altrimenti non raggiungibili.

### **Nota 7 - Crediti commerciali**

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Crediti verso clienti	22.614	24.161
Fondo svalutazione crediti	(1.377)	(1.230)
<b>Crediti commerciali correnti</b>	<b>21.237</b>	<b>22.931</b>

I crediti commerciali lordi al 31 marzo 2013 sono diminuiti rispetto al 31 marzo 2012 (1.547 migliaia di Euro, pari al 6,4%), a seguito della contrazione del volume di affari nel canale Wholesale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2012</b>
Saldo inizio esercizio	1.230	1.016
Accantonamento	417	441
Utilizzi	(270)	(227)
<b>Totale Fondo svalutazione crediti</b>	<b>1.377</b>	<b>1.230</b>

### **Nota 8 – Crediti verso controllate**

La composizione dei crediti verso controllate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Piquadro España SLU	253	1.275
Piquadro Deutschland GmbH	165	274
Piquadro BV	19	17
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	1.589	1.983
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.600	1.490
Piquadro Macao Limitada	303	266
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	-	1.046
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	165	667
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	609	245
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.**	-	-
Piquadro Swiss SA	315	-
Piquadro France SARL	484	-
Fondo svalutazione crediti controllate	-	(1.046)
<b>Crediti verso controllate</b>	<b>6.502</b>	<b>6.217</b>

\*Società liquidata in data 6 dicembre 2012.

\*\*Società in fase di liquidazione.

L'incremento dei crediti verso Società controllate è dovuto principalmente all'effetto delle due nuove società controllate Piquadro Swiss SA e Piquadro France SARL.

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo accantonato al 31 marzo 2012 relativo ai crediti in essere verso la società Piquadro Middle East Leather Products LLC a seguito della procedura di liquidazione, conclusasi in data 6 dicembre 2012.

## Nota 9 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Altre attività	132	482
Ratei e risconti attivi	624	657
<b>Altre attività correnti</b>	<b>756</b>	<b>1.139</b>

Le altre attività sono composte prevalentemente dagli anticipi a fornitori pari a 63 migliaia di Euro e ad acconti INAIL per 49 migliaia di Euro.

I ratei e risconti attivi includono risconti attivi su affitti (227 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 contro 182 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) e risconti attivi su uscite pubblicitarie pari a 283 migliaia di Euro (169 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

## Nota 10 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2013 i crediti tributari sono pari a 1.209 migliaia di Euro (714 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati dalla Società per imposte IRES e IRAP, rispetto al debito per imposte correnti del periodo. Inoltre il saldo accoglie il "Credito per rimborso IRES" (pari a 270 migliaia di Euro), relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007- 2011. Tale importo è da considerarsi come credito esigibile oltre l'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Crediti per imposte sul reddito	939	714
Credito per rimborso IRES	270	-
<b>Crediti tributari</b>	<b>1.209</b>	<b>714</b>

## Nota 11 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide relative alla Piquadro S.p.A.:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Conti correnti bancari disponibili	64	10.676
Denaro, valori in cassa e assegni	18.609	44
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>18.673</b>	<b>10.720</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## PASSIVO

### Nota 12 – Patrimonio Netto

#### *a) Capitale Sociale*

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2013, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato le linee guida di un nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017, riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, ed ha deliberato il conseguente aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro S.p.A., prive del valore

nominale ed aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, in Euro 1,53 per azione ed ha determinando in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre definito l'elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Il nuovo piano di stock option ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- i. alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione;
- ii. al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva;
- iii. alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

A fronte di tale nuovo piano, l'Assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato la revoca parziale dell'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2008 a servizio del piano di stock options 2008-2013. La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari o che sono nel frattempo decadute e n. 900.000 azioni relative alle potenziali nuove assegnazioni per successivi piani di incentivazione che sarebbero dovuti essere deliberati entro il termine ultimo del 1° marzo 2011.

Di seguito sono riportati alcune informazioni sintetiche del piano di stock option 2008 – 2013:

<b>Piano Stock Option 2008 - 2013</b>	<b>Numero di opzioni</b>
Opzioni originariamente assegnate	1.600.000
Opzioni oggetto di rinuncia da parte dei beneficiari o decadute	1.350.000
Opzioni scadute in quanto non esercitate	87.500
Opzioni in essere al 31 marzo 2013	162.500

Tale piano di stock option prevede un prezzo di sottoscrizione di Euro 2,20 ed una maturazione subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale. Attualmente, a fronte dell'andamento del mercato azionario delle quotazioni del titolo Piquadro, tale piano risulta non esercitabile da parte dei beneficiari.

Il criterio utilizzato per la valutazione dei piani di stock option 2012-2017 si basa sul modello di Black – Scholes, opportunamente modificato per poter recepire le condizioni di maturazione delle opzioni. Il modello di calcolo è stato quindi costruito appositamente per tenere conto delle caratteristiche previste nel regolamento del piano.

Alla data del 31 marzo 2013 non è maturata alcuna delle n. 3.600.000 opzioni assegnate a fronte del nuovo piano di stock option.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 i piani di stock option di cui sopra hanno comportato l'imputazione a conto economico di un costo pari a 121 migliaia di Euro.

#### ***b) Altre informazioni sul Patrimonio Netto***

Si fornisce il prospetto inerente alle poste del Patrimonio Netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis, dell'art. 2427 del codice civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Altre riserve Utile (Perdita) dell'esercizio	
				Copertura	Altro
Capitale Sociale	1.000	B	-		
Riserve di capitale					
Riserva di sovrapprezzo azioni	1.000	A,B,C	<b>1.000</b>		
<b>Altre riserve</b>					
<i>Riserva di fair value</i>	-	-			
<i>Riserva stock option</i>	293	-			
<i>Riserva da fusione</i>	(92)	-			
<i>Altre riserve c/capitale</i>	1.160	A,B,C			
	<b>1.361</b>		<b>1.361</b>		
<b>Riserve di utile</b>					
<b>Utili indivisi</b>					
<i>Riserva legale</i>	200	B	<b>200</b>		
<i>Riserva utili indivisi</i>	22.835	A,B,C	<b>22.835</b>		
	<b>23.035</b>				

**LEGENDA:** "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

**c) Riserva sovrapprezzo azioni**

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

**d) Altre riserve - con distinta indicazione**

Le altre riserve risultano pari a 1.361 migliaia di Euro e comprendono principalmente la riserva positiva di *stock option* (pari a 293 migliaia di Euro), la riserva positiva originatasi in sede di conferimento del ramo d'azienda effettuato in data 2 maggio 2005 (pari a 1.157 migliaia di Euro) e la riserva negativa da fusione (pari a 92 migliaia di Euro).

**e) Utile dell'esercizio**

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2013 dell'utile registrato dalla Società, pari a 3.182 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Società, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2012, è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 come segue:

- 3.000 migliaia di Euro a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa 0,06 Euro per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione e ad un payout di circa il 41,4% dell'utile d'esercizio.
- 4.254 migliaia di Euro a utile a nuovo.

**Passivo non corrente**

**Nota 13 – Debiti finanziari**

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	17.420	2.628
Debiti finanziari oltre 5 anni	-	-
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine</b>	<b>17.420</b>	<b>2.628</b>

Di seguito il riepilogo delle quote capitali ancora da rimborsare alla data del 31 marzo 2013:

- i. 150 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario della durata di 60 mesi erogato dalla Carisbo S.p.A. in data 1 settembre 2008 (originari 1.500 migliaia di Euro) relativi interamente alla quota corrente;
- ii. 1.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2009 da Carisbo S.p.A. (originari 3.500 migliaia di Euro), relativi interamente alla quota corrente. Relativamente a tale finanziamento si precisa che, a seguito della modifica dell'atto di stipula avvenuta in data 31 maggio 2010, non è più previsto il rispetto di nessun covenant da parte della Società;
- iii. 1.485 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), di cui 540 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 945 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- iv. 4.414 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 25 luglio 2012 da UBI – Banca Popolare Commercio & Industria (originari 5.000 migliaia di Euro), di cui 1.205 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 3.209 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- v. 2.824 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 5 ottobre 2012 da Credem – Gruppo Emiliano (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 718 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.106 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- vi. 5.646 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 31 ottobre 2012 da Unicredit (originari 6.000 migliaia di Euro), di cui 1.440 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 4.206 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- vii. 3.529 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 11 dicembre 2012 da ICCREA – Banca Impresa S.p.A. (originari 3.750 migliaia di Euro), di cui 899 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.630 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
- viii. 5.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2013 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 556 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 4.444 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.

L'incremento dei debiti finanziari al 31 marzo 2013 è finalizzato a finanziare la politica di investimenti della Società.

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>di</i> <b>Data</b>	<b>di</b> <b>Importo</b>	<b>Valuta</b>	<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>Costo amm.to (S/T)</b>	<b>Debiti finanziari non corrente</b>	<b>Costo amm.to (L/T)</b>	<b>Totale</b>
	<b>concessione</b>	<b>del originario finanziamento</b>						
Mutuo Carisbo	1 settembre 2008	1.500	Euro	150	-	-	-	150
Mutuo Carisbo	28 febbraio 2009	3.500	Euro	1.000	-	-	-	1.000
Mutuo Carisbo	22 novembre 2010	2.700	Euro	540	-	945	(5)	1.480
Mutuo UBI	25 luglio 2012	5.000	Euro	1.205	(16)	3.209	(20)	4.378
Mutuo Credem	5 ottobre 2012	3.000	Euro	718	(5)	2.106	(6)	2.813
Mutuo Unicredit	31 ottobre 2012	6.000	Euro	1.440	(26)	4.206	(34)	5.586
Mutuo ICCREA	11 dicembre 2012	3.750	Euro	899	(11)	2.630	(15)	3.503
Mutuo Mediocredito	28 febbraio 2013	5.000	Euro	556	(5)	4.444	(40)	4.955
				<b>6.508</b>	<b>(63)</b>	<b>17.540</b>	<b>(120)</b>	<b>23.865</b>

#### **Nota 14 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing**

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Non corrente:		
Debiti verso società di <i>leasing</i>	3.180	3.706
Corrente:		
Debiti verso società di <i>leasing</i>	562	709
<b>Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i></b>	<b>3.742</b>	<b>4.415</b>

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:</b>		
Esigibili entro 1 anno	675	841
Esigibili da 1 a 5 anni	3.455	2.554
Esigibili oltre 5 anni	-	1.541
Interessi finanziari da pagare	(388)	(521)
<b><i>Present value</i> dei debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i></b>	<b>3.742</b>	<b>4.415</b>

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2013 a 3.180 migliaia di Euro, sono principalmente relativi al contratto di *leasing* stipulato originariamente dalla Società Piquubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in Località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano, BO (3.706 migliaia di Euro al 31 marzo 2012). Si segnala inoltre che a far data dal 1° agosto 2006 la Società Centro Leasing S.p.A. ha ceduto alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. una quota *leasing* pari al 50% dei crediti relativi ai canoni di locazione finanziaria derivanti dal contratto di *leasing* anzidetto.

#### **Nota 15 – Fondo benefici a dipendenti**

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo TFR</b>
<b>Saldo al 31 marzo 2011</b>	<b>258</b>
Oneri finanziari	12
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	30
Indennità liquidate nell'esercizio	(39)
<b>Saldo al 31 marzo 2012</b>	<b>261</b>
Oneri finanziari	13
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	4
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	(26)
<b>Saldo al 31 marzo 2013</b>	<b>252</b>

Il valore del Fondo al 31 marzo 2013 è stato determinato da un attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo *Principi Contabili - Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota illustrativa.

#### **Nota 16 – Fondo per rischi e oneri**

La movimentazione dei Fondi per rischi e oneri nell'esercizio è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fondo al 31 marzo 2012</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Fondo al 31 marzo 2013</b>
------------------------------	-------------------------------	-----------------	-----------------------	-------------------------------

Fondo indennità suppletiva di clientela	502	(5)	241	738
Fondo rischi su partecipazioni	701	(657)	813	857
Altri Fondi rischi	284	(64)	9	229
<b>Totale</b>	<b>1.487</b>	<b>(726)</b>	<b>1.063</b>	<b>1.824</b>

Il “Fondo indennità suppletiva agenti” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera della Società o pensionamento degli agenti. L’ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Il Fondo rischi su partecipazioni pari a 857 migliaia di Euro è riferito per 44 migliaia di Euro alla Società controllata Piquadro Deutschland GmbH e per 813 migliaia di Euro alla Società controllata Uni Best di Zhongshan. L’incremento del fondo rispetto all’esercizio precedente è principalmente ascrivibile all’accantonamento effettuato nell’esercizio per la controllata Uni Best di Zhongshan, finalizzato a coprirne le perdite operative.

Gli altri fondi rischi, pari a 229 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al fondo rischi per resi su vendite pari a 79 migliaia di Euro, al fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro e ad altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente per 140 migliaia di Euro.

#### **Nota 17 – Passività per imposte differite**

L’ammontare della passività per imposte differite passive è pari a 196 migliaia di Euro (327 migliaia di Euro al 31 marzo 2012); per il dettaglio della voce si rimanda a quanto esposto nella Nota 5.

#### **Passivo corrente**

#### **Nota 18 – Debiti finanziari**

La voce dei Debiti finanziari è pari a 7.445 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 contro 11.640 migliaia di Euro al 31 marzo 2012, per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 13. Il saldo è composto per 6.445 migliaia di Euro alla quota corrente dei Debiti verso banche per finanziamenti e per 1.000 migliaia di Euro ai Debiti verso banche per linee di credito.

#### **Nota 19 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing**

L’importo di 562 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 (709 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferisce alla quota corrente dei Debiti verso società di *leasing* relativi a contratti di locazione finanziaria principalmente di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 36 migliaia di Euro) e dell’immobile della sede operativa (per 526 migliaia di Euro).

#### **Nota 20 – Passività per strumenti finanziari derivati**

Al 31 marzo 2013 non sono presenti passività relative a copertura di strumenti finanziari derivati - IRS (1 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

Al 31 marzo 2013 non sono inoltre presenti passività relative agli acquisti di valuta a termine - USD (al 31 marzo 2012 erano presenti passività pari a 2 migliaia di Euro).

#### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta di Piquadro S.p.A. viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
(A) Cassa	64	44
(B) Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari disponibili)	18.610	10.676
<b>(C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>18.674</b>	<b>10.720</b>

(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(562)	(709)
(E) Debiti bancari correnti	(1.000)	(9.000)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.445)	(2.640)
<b>(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)</b>	<b>(8.007)</b>	<b>(12.349)</b>
<b>(H) Posizione Finanziaria Netta a breve (C) + (G)</b>	<b>10.667</b>	<b>(1.629)</b>
(I) Debiti bancari non correnti	(17.420)	(2.628)
(L) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(3.180)	(3.706)
<b>(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>	<b>(20.600)</b>	<b>(6.334)</b>
<b>(N) Posizione Finanziaria Netta (H) + (M)</b>	<b>(9.933)</b>	<b>(7.963)</b>

Al 31 marzo 2013 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a 9,9 milioni di Euro, in peggioramento di 1,9 milioni di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2012, pari a circa 8,0 milioni di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali e finanziarie per circa 6,1 milioni di Euro;
- dividendi relativi all'esercizio 2011/2012 per 3,0 milioni di Euro (con un payout pari a circa il 41,4% dell'utile d'esercizio della Società);
- decremento del Capitale circolante netto di 1,1 milione di Euro per lo più dovuto alla diminuzione dei crediti commerciali a seguito della contrazioni del volume di affari nel canale Wholesale.

#### Nota 21 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Debiti verso fornitori	13.207	12.999

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 marzo 2013 rispetto all'esercizio precedente, pari a 208 migliaia di Euro (+1,6%) è principalmente ascrivibile ad un maggior impatto delle dinamiche del *business* legato alle collezioni stagionali a scapito di quelle continuative, con effetti a livello di debiti verso fornitori alla chiusura del 31 marzo 2013.

#### Nota 22 – Debiti verso controllate

L'indicazione delle passività verso Società controllate (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Piquadro España SLU	69	294
Piquadro Deutschland GmbH	11	31
Piquadro BV	46	17
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	454	411
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.081	198
Piquadro Macao Limitada	-	5
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	244	224
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	105	45
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.*	-	90
Piquadro France SARL	246	-
<b>Debiti verso controllate</b>	<b>2.256</b>	<b>1.315</b>

\*Società in fase di liquidazione.

#### Nota 23 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	332	333
Debiti verso Fondi pensione	19	18
Altri debiti	150	147
Debiti verso il personale	310	291
Acconti da clienti	42	44
Ratei e risconti passivi	196	155
Debiti per IVA	804	976
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	270	295
<b>Altre passività correnti</b>	<b>2.123</b>	<b>2.259</b>

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio. I debiti verso il personale (pari a 310 migliaia di Euro) comprendono debiti per retribuzioni da pagare verso dipendenti della Società (291 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

#### **Nota 24 – Debiti tributari**

Sia al 31 marzo 2012 che al 31 marzo 2013 gli acconti versati dalla Società (rispettivamente pari a 2.032 migliaia di Euro e pari a 2.297 migliaia di Euro) sono risultati superiori all'onere fiscale effettivo per IRES e IRAP (rispettivamente pari a 3.977 migliaia di Euro e pari a 1.864 migliaia di Euro). Per tale motivo la Società ha registrato crediti tributari rispettivamente pari a 714 migliaia di Euro e pari a 1.209 migliaia di Euro.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Nota 25 – Ricavi delle vendite

La ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

I ricavi della Società sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Ricavi netti 31 marzo 2013</b>	<b>%</b>	<b>Ricavi netti 31 marzo 2012</b>	<b>%</b>	<b>Var % 13 vs 12</b>
Italia	41.712	78,4%	48.825	80,2%	(14,4%)
Europa	9.310	17,5%	9.348	15,4%	(1,0%)
Resto del Mondo	2.166	4,1%	2.674	4,4%	(19,0%)
<b>Totale</b>	<b>53.188</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.847</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12,6%)</b>

### Nota 26 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	133	212
Rimborsi assicurativi e legali	-	5
Ricavi su vendite <i>corner</i>	113	127
Altri proventi vari	631	378
<b>Altri proventi</b>	<b>877</b>	<b>722</b>

Gli altri ricavi si riferiscono per 113 migliaia di Euro (127 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) al riaddebito ai negozi “*corner*” e per 133 migliaia di Euro (212 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) a riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso. L’incremento degli altri ricavi è dovuto principalmente alle partite straordinarie generate dalla messa in liquidazione della società controllata Uni Best Leather Goods Co. Limited (per circa 80 migliaia di Euro) e dalla de-registrazione della società controllata Piquadro Middle East Leather Products LLC (per circa 104 migliaia di Euro).

### Nota 27 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è positiva per 919 migliaia di Euro (negativa e pari a 188 migliaia di Euro 31 marzo 2012), la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è positiva per 503 migliaia di Euro (positiva per complessivi 1.788 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

### Nota 28 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Al 31 marzo 2013 i costi per acquisti sono stati pari a 14.511 migliaia di Euro (14.921 migliaia di Euro al 31 marzo 2012).

La tabella che segue illustra l’ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l’ammontare di altri Costi di produzione effettuati in valuta diversa dall’Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in Euro migliaia	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in Euro migliaia
	31 marzo 2013			31 marzo 2012		
Dollari statunitensi	18.939.740	1,29	14.682	20.865.055	1,38	15.120
<b>Totale Costi operativi sostenuti in valuta estera</b>			<b>14.682</b>			<b>15.120</b>

Complessivamente, la Piquadro S.p.A. ha sostenuto nell'esercizio 2012/2013 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di 14.682 migliaia di Euro, pari al 30,7% del totale dei costi operativi (47.841 migliaia di Euro).

Per ridurre gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio nel periodo intercorrente tra la data di perfezionamento dell'accordo con i fornitori e la data di pagamento della merce, la Società ricorre frequentemente all'acquisto di valuta estera alla data di perfezionamento dell'accordo.

Nell'esercizio 2012/2013, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 5,9 milioni di USD (16,3 milioni di USD nell'esercizio 2011/2012) comprensivo degli acquisti in Dollari effettuati nei confronti di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita della pelle realizzata dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di 4,5 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2012/2013 (11,7 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2011/2012); in tal modo è stato coperto il 36,1% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società (relativamente all'esercizio 2011/2012 è stato coperto l'81,6% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società).

#### Nota 29 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei Costi per servizi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Costi per godimento beni di terzi	3.118	2.423
Lavorazioni esterne	6.110	8.335
Pubblicità e <i>marketing</i>	2.334	2.933
Servizi amministrativi	711	728
Servizi commerciali	2.746	3.198
Servizi per la produzione	6.721	6.195
Servizi di trasporto	2.146	2.108
<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>23.886</b>	<b>25.920</b>

I Costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi DOS.

#### Nota 30 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Salari e stipendi	6.399	5.927
Oneri sociali	1.627	1.409
Trattamento di Fine Rapporto	355	350
<b>Costi del personale</b>	<b>8.381</b>	<b>7.686</b>

Il numero puntuale dei dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2013 e al 31 marzo 2012 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Dirigenti	7	7
Impiegati	162	149
Operai	31	23
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>179</b>

### Nota 31 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2012/2013 sono pari a 1.692 migliaia di Euro (nell'esercizio 2011/2012 sono stati pari a 1.769 migliaia di Euro). Le svalutazioni sono relative per 417 migliaia di Euro, come già commentato nella Nota n. 7, all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso clienti e per 285 migliaia di Euro alla svalutazione di mobili e arredi per la dismissione di alcuni *corner*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	463	391
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.248	1.378
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	417	441
Svalutazione delle altre attività non correnti	285	133
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.413</b>	<b>2.343</b>

### Nota 32 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2012/2013 a 71 migliaia di Euro (nell'esercizio 2011/2012 sono stati pari a 256 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente agli oneri generati dalla gestione corrente.

### Nota 33 – Quote di utili (perdite) Società partecipate

Le svalutazioni delle partecipazioni in Società controllate, per 831 migliaia di Euro (al 31 marzo 2012 sono state pari a 193 migliaia di Euro) sono relative alle svalutazioni delle partecipazioni di Uni Best Zhongshan Co. Ltd. per 806 migliaia di Euro, di Piquadro Swiss SA per 20 migliaia di Euro e di Piquadro France SARL per 5 migliaia di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Svalutazione partecipazioni in Società controllate	831	193
Rivalutazione partecipazioni in Società controllate	-	(1.027)
Accantonamento Fondo svalutazione crediti controllate	-	1.046
Accantonamento Fondo rischi partecipazioni in Società controllate	156	590
<b>Quote di utili (perdite) Società partecipate</b>	<b>987</b>	<b>802</b>

### Nota 34 - Proventi finanziari

L'importo di 639 migliaia di Euro nell'esercizio 2012/2013 (678 migliaia di Euro al 31 marzo 2012) si riferisce principalmente a interessi attivi su conti correnti detenuti per 177 migliaia di Euro, a interessi attivi verso clienti per 22 migliaia di Euro e a utili su cambi realizzati e presunti per 438 migliaia di Euro (al 31 marzo 2012 gli utili su cambi realizzati e presunti sono stati pari a 526 migliaia di Euro).

### Nota 35 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Interessi passivi su c/c	13	18
Interessi e spese SBF	30	44
Oneri finanziari su mutui	325	152
Oneri su <i>leasing</i>	67	136
Commissioni carte di credito	64	68

Altri oneri	208	148
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	263	368
<b>Oneri finanziari</b>	<b>970</b>	<b>934</b>

### Nota 36 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
IRES	1.346	3.246
IRAP	518	731
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.864</b>	<b>3.977</b>

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Società

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Imposte differite passive	(131)	105
Imposte anticipate	(8)	(351)
<b>Totale imposte differite passive e anticipate</b>	<b>(139)</b>	<b>(246)</b>

Di seguito si allega la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo al 31 marzo 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
Risultato prima delle imposte	4.907	10.985
Onere fiscale teorico	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	1.349	3.021
Effetto fiscale differenze permanenti	(142)	(49)
Altre variazioni	-	32
<b>Totale</b>	<b>1.207</b>	<b>3.003</b>
IRAP	518	729
<b>Imposte correnti e differite a bilancio</b>	<b>1.725</b>	<b>3.732</b>

### Nota 37 – Impegni

#### a) *Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

La Società al 31 marzo 2013 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2012/2013 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

#### b) *Impegni su contratti di leasing operativo*

La Società al 31 marzo 2013 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a Conto Economico per competenza dall'esercizio 2012/2013 in poi, principalmente per gli affitti dei negozi *DOS*, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 marzo 2013</b>			
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Leasing immobili	-	-	-	-
Altri leasing	2.930	10.342	3.385	16.657
<b>Totale</b>	<b>2.930</b>	<b>10.342</b>	<b>3.385</b>	<b>16.657</b>

### Nota 38 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Hong Kong Ltd, Piquadro Macao Limitada, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Trading –Shenzhen- Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro France SARL e Piquadro Swiss (SA), o di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-*bis* del codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con Delibera Consob, le procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue Società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti finanziari verso Società controllanti e controllate:

<b>Crediti finanziari</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Controllante</b>		
Piquadro S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	63	63
Piquadro Deutschland GmbH	151	246
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	-	799
Piquadro Macao Limitada	31	-
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	75	75
Piquadro Swiss SA	170	-
Fondo svalutazione crediti controllate	-	(799)
<b>Totale crediti finanziari vs controllanti e controllate</b>	<b>490</b>	<b>384</b>
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>490</b>	<b>384</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

\*Società liquidata in data 6 dicembre 2012

I crediti finanziari verso le Società controllate si riferiscono a finanziamenti erogati a condizioni correnti di mercato.

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali verso le società controllanti e controllate, inclusi nelle voci Crediti verso controllate come commentato nella Nota 8:

<b>Crediti commerciali</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Controllante</b>		
Piquadro S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	191	1.211
Piquadro Deutschland GmbH	14	28
Piquadro BV	19	18
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	-	247
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	1.589	1.983

Piquadro Macao Limitada	272	266
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	165	667
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	534	170
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd.	-	-
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.600	1.490
Piquadro Swiss SA	144	
Piquadro France SARL	484	
Fondo svalutazione crediti controllate	-	(247)
<b>Totale crediti commerciali vs Società controllanti e controllate</b>	<b>6.012</b>	<b>5.833</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>27.248</b>	<b>28.764</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>22,1%</b>	<b>20,3%</b>

\*Società liquidata in data 6 dicembre 2012

I crediti commerciali verso le Società controllanti e controllate sono relativi principalmente all'attività di vendita dei prodotti per la successiva distribuzione nei negozi a gestione diretta e, nel caso specifico della Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., per la vendita delle materie prime di pelle comprate direttamente dalla Società per poi essere utilizzate nei processi di lavorazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti finanziari verso Società controllanti e controllate:

<b>Debiti finanziari</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd.	-	91
<b>Totale debiti finanziari vs Società controllanti e controllate</b>	<b>-</b>	<b>91</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>91</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

I debiti finanziari verso le Società controllanti e controllate si riferiscono a finanziamenti erogati a condizioni correnti di mercato.

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei Debiti commerciali verso le Società controllanti e controllate, inclusi nella voce Debiti verso controllate come commentato nella Nota 22:

<b>Debiti commerciali</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	69	294
Piquadro Deutschland GmbH	11	31
Piquadro BV	46	17

Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	454	411
Piquadro Macao Limitada	-	5
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	244	224
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	105	45
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.081	198
Piquadro France SARL	246	-
<b>Totale debiti commerciali vs Società controllanti e controllate</b>	<b>2.256</b>	<b>1.225</b>
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>15.463</b>	<b>14.314</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>14,6%</b>	<b>8,6%</b>

I debiti commerciali derivano in parte dalle prestazioni di servizio relative ai “*Service Agreement*” sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro BV, Piquadro France SARL, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd., effettuate sulla base di valori di mercato, ed in parte dall’acquisto dei prodotti finiti realizzati dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi verso Società controllanti dirette ed indirette e verso Società controllate:

<b>Ricavi</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>Controllante</b>		
Piquadro S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Piquadro España SLU	564	583
Piquadro Deutschland GmbH	27	87
Piquadro BV	164	97
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	-	12
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	724	1.257
Piquadro Macao Limitada	128	85
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	243	300
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	554	240
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd.	-	-
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.974	2.260
Piquadro Swiss SA	202	-
Piquadro France SARL	98	-
<b>Totale ricavi vs Società controllanti e controllate</b>	<b>5.678</b>	<b>4.921</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>53.188</b>	<b>60.847</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>10,7%</b>	<b>8,1%</b>

\*Società liquidata in data 6 dicembre 2012

I ricavi verso le Società del Gruppo sono relativi essenzialmente all’attività di vendita dei prodotti di pelletteria da parte della Società e le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i costi operativi verso Società controllanti e controllate:

<b>Costi</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
--------------	----------------------	----------------------

(in migliaia di Euro)

**Controllante**

Piqubo S.p.A.	30	30
Piquadro Holding S.p.A.	180	-

**Controllate**

Piquadro España SLU	506	747
Piquadro Deutschland GmbH	119	210
Piquadro BV	107	45
Piquadro Middle East Leather Products LLC	75	-
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	1.491	1.409
Piquadro Macao Limitada	26	34
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	846	891
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	250	158
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd.	-	-
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	8.147	6.928
Piquadro Swiss SA	-	-
Piquadro France SARL	245	-

**Totale costi vs Società controllanti e controllate** **12.022** **10.452**

**Totale costi operativi** **47.841** **50.898**

**Incidenza %** **25,1%** **20,5%**

I costi operativi verso Società controllate sono relativi principalmente alle prestazioni di servizio inerenti i cosiddetti "Service Agreement" sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro BV, Piquadro France SARL, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Macao Limitada, Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd., effettuate sulla base di valori di mercato, e all'acquisto dei prodotti finiti effettuato dalla Società verso la controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Tutte le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2012/2013 Piqubo S.p.A., ultima Società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a showroom della Piquadro S.p.A. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i proventi finanziari verso Società controllanti e controllate:

**Proventi finanziari** **31 marzo 2013** **31 marzo 2012**

(in migliaia di Euro)

**Controllante**

Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-

**Controllate**

Piquadro España SLU	1	1
Piquadro Deutschland GmbH	2	6
Piquadro Middle East Leather Products LLC*	11	12
Piquadro Macao Limitada	1	-
Piquadro Swiss SA	1	-

**Totale proventi finanziari vs Società controllanti e controllate** **16** **19**

<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>639</b>	<b>678</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,8%</b>

\*Società liquidata in data 6 dicembre 2012

Di seguito vengono esposti gli oneri finanziari verso Società controllanti e controllate:

<b>Oneri finanziari</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 marzo 2012</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>Controllante</b>		
Piqubo S.p.A.	-	-
Piquadro Holding S.p.A.	-	-
<b>Controllate</b>		
Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd.	-	1
<b>Totale oneri finanziari vs Società controllanti e controllate</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>970</b>	<b>934</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquo S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e la Fondazione Famiglia Palmieri.

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso del primo semestre 2012/2013, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 2.051.172 relativi all'utile dell'esercizio 2011/2012;
- nel corso del primo semestre 2011/2012, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 3.415.370 relativi all'utile dell'esercizio 2010/2011.

Nell'esercizio 2012/2013 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è Fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

### Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2012/2013 per l'espletamento delle loro funzioni nella Società e nelle altre Società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2013 gli amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

*(in migliaia di Euro)*

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Periodo per cui è stata ricoperta la carica</b>	<b>Scadenza della carica<sup>1)</sup></b>	<b>Emolum. per la carica</b>	<b>Benefici non monetari</b>	<b>Bonus e altri incentivi</b>	<b>Altri compensi</b>	<b>Totale</b>
Marco Palmieri	Presidente Amministratore Delegato	01/04/12-31/03/13	2013	400	7	-	-	407
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/12-31/03/13	2013	200	4	-	-	204
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/12-31/03/13	2013	180	3	-	4	187
Roberto Trotta	Consigliere	01/04/12-	2013	- <sup>2)</sup>	3	5	138 <sup>3)</sup>	146

Roberto Tunioli	delegato Consigliere	31/03/13 01/04/12- 31/03/13	2013	25	-	-	-	25
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/12- 31/03/13	2013	25	-	-	-	25
Sergio Marchese	Consigliere	01/04/12- 31/03/13	2013	8	-	-	-	8
				<b>838</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>142</b>	<b>1.002</b>

- <sup>1)</sup> Sino ad approvazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo;  
<sup>2)</sup> Ha rinunciato all'emolumento per il periodo dal 01/04/12 al 31/03/13;  
<sup>3)</sup> Compenso relativo a retribuzione da lavoro dipendente-dirigente.

### Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro (in migliaia di Euro)	Altri compensi	Totale
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	01/04/12-31/03/13	2013	23	-	23
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01/04/12-31/03/13	2013	17	-	17
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	01/04/12-31/03/13	2013	17	-	17
				<b>57</b>		<b>57</b>

Ai Sindaci, inoltre, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio che sono state pari a 3.293 Euro e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

### Informativa richiesta dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	98
Altri servizi	Revisore della Capogruppo e rete del revisore della Capogruppo	81
Revisione contabile delle Società controllate	Revisore della Capogruppo e Rete del revisore della Capogruppo	80

### Nota 39 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Dal 1° aprile 2013 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Società oltre a quanto sopra indicato.

### Nota 40 – Altre informazioni

#### a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla
----------------	--------	---------------------	---------------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------

			<b>fine dell'esercizio precedente</b>			<b>fine dell'esercizio in corso</b>
Marco Palmieri	Presidente AD <sup>(1)</sup>	Piquadro S.p.A.	31.909.407	-	-	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-presidente-Amm. Esecutivo <sup>(2)</sup>	Piquadro S.p.A.	2.276.801	-	-	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	-	-	-	-
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	-	-	3.000

<sup>(1)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2012/2013, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquubo S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

<sup>(2)</sup> Alla chiusura dell'esercizio 2012/2013, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

#### **b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La Società al 31 marzo 2013 non ha operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

#### **c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società**

La Società non ha emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

#### **d) Finanziamenti dei soci alla Società**

La Società non ha in essere debiti verso soci per finanziamenti.

#### **e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati**

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

#### **f) Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 c.c.**

La Società Piquadro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti, nonostante l'art. 2497-*sexies* del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquubo S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Piquadro S.p.A., in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali Società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° aprile 2012 – 31 marzo 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2013:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO), 14 giugno 2013

Marco Palmieri  
**L'Amministratore Delegato**

**F.to Marco Palmieri**

Roberto Trotta  
**Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**  
**F.to Roberto Trotta**

**DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE**  
**AL 31 MARZO 2013**



Ai sensi dell'art. 2429 ultimo comma del codice civile si espongono i dati essenziali dei bilanci delle Società controllate incluse nel consolidamento

**Società distributive**

<b>Conto Economico</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro España</u></b> <b><u>SLU</u></b>	<b><u>Piquadro Deutschland</u></b> <b><u>GmbH</u></b>	<b><u>Piquadro BV</u></b>
Ricavi e altri proventi	1.740	247	374
Costi operativi	(1.715)	(244)	(369)
Utile operativo	25	3	5
Proventi (Oneri) finanziari	(1)	(2)	4
Risultato prima delle imposte	24		9
Imposte sul reddito	(8)	-	(2)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>7</b>

<b>Stato patrimoniale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>España SLU</u></b>	<b><u>Piquadro Deutschland</u></b> <b><u>GmbH</u></b>	<b><u>Piquadro BV</u></b>
<b>Attivo</b>			
Attività non correnti	259	1	2
Attività correnti	837	137	365
<b>Totale attivo</b>	<b>1.096</b>	<b>138</b>	<b>367</b>
<b>Patrimonio Netto e passivo</b>			
Patrimonio Netto			
Passività non correnti	713	(44)	310
Passività correnti	32	-	-
	351	182	57
<b>Totale Patrimonio Netto e passivo</b>	<b>1.096</b>	<b>138</b>	<b>367</b>

<b>Conto Economico</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>Swiss SA</u></b>	<b><u>Piquadro France SARL</u></b>
Ricavi e altri proventi	218	281
Costi operativi	(257)	(159)
Utile operativo	(39)	122
Proventi (Oneri) finanziari	(1)	-
Risultato prima delle imposte	(40)	122
Imposte sul reddito	-	(37)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>(40)</b>	<b>85</b>

<b>Stato patrimoniale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>Swiss SA</u></b>	<b><u>Piquadro France SARL</u></b>
<b>Attivo</b>		
Attività non correnti	143	2.707
Attività correnti	382	430
<b>Totale attivo</b>	<b>525</b>	<b>3.137</b>
<b>Patrimonio Netto e passivo</b>		
Patrimonio Netto		
Passività non correnti	42	2.585
Passività correnti	-	-
	483	552

<b>Totale Patrimonio Netto e passivo</b>	<b>525</b>	<b>3.137</b>
--	------------	--------------

#### Società distributive

<b>Conto Economico</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>Hong Kong</u></b> <b><u>Co. Ltd. (a)</u></b>	<b><u>Piquadro Macao</u></b> <b><u>Limitada (a)</u></b>	<b><u>Piquadro Trading</u></b> <b><u>Shenzhen Co. Ltd.</u></b> <b><u>(b)</u></b>	<b><u>Piquadro Taiwan</u></b> <b><u>Co. Ltd. (d)</u></b>
Ricavi e altri proventi	3.960	372	1.219	993
Costi operativi	(3.916)	(366)	(1.213)	(935)
Utile operativo	44	6	6	58
Proventi (Oneri) finanziari	30	-	(32)	10
Risultato prima delle imposte	74	6	(26)	68
Imposte sul reddito	(12)	(1)	(7)	(12)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>62</b>	<b>5</b>	<b>(33)</b>	<b>56</b>

<b>Stato patrimoniale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Piquadro</u></b> <b><u>Hong Kong</u></b> <b><u>Co. Ltd. (a)</u></b>	<b><u>Piquadro Macao</u></b> <b><u>Limitada (a)</u></b>	<b><u>Piquadro Trading</u></b> <b><u>Shenzhen Co. Ltd.</u></b> <b><u>(b)</u></b>	<b><u>Piquadro Taiwan</u></b> <b><u>Co. Ltd. (d)</u></b>
<b>Attivo</b>				
Attività non correnti	805	177	137	231
Attività correnti	982	255	1.384	1.021
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.787</b>	<b>432</b>	<b>1.521</b>	<b>1.252</b>
<b>Patrimonio Netto e passivo</b>				
Patrimonio Netto	52	100	1.105	562
Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	1.735	332	416	690
<b>Totale Patrimonio Netto e passivo</b>	<b>1.787</b>	<b>432</b>	<b>1.521</b>	<b>1.252</b>

#### Società produttive

<b>Conto Economico</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Uni Best Leather Goods Co. Ltd.</u></b> <b><u>(a)</u></b>	<b><u>Uni Best Leather Goods</u></b> <b><u>Zhongshan Co. Ltd. (b)</u></b>
Ricavi e altri proventi	-	8.205
Costi operativi	(94)	(9.054)
Utile operativo	(94)	(849)
Proventi (Oneri) finanziari	-	(32)
Risultato prima delle imposte	(94)	(881)
Imposte sul reddito	-	(27)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>(94)</b>	<b>(908)</b>

<b>Stato patrimoniale</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b><u>Uni Best Leather Goods Co. Ltd.</u></b> <b><u>(a)</u></b>	<b><u>Uni Best Leather Goods</u></b> <b><u>Zhongshan Co. Ltd. (b)</u></b>
<b>Attivo</b>		
Attività non correnti	-	205
Attività correnti	-	3.527
<b>Totale attivo</b>	<b>-</b>	<b>3.732</b>
<b>Patrimonio Netto e passivo</b>		
Patrimonio Netto	-	(840)
Passività non correnti	-	-
Passività non correnti	-	4.572

<b>Totale Patrimonio Netto e passivo</b>	-	<b>3.732</b>
--	---	--------------

<b>Divisa</b>	<b>Cambio medio 31/03/2013</b>	<b>Cambio finale 31/03/2013</b>
(a) valori originari in Dollaro di Hong Kong ( <i>HKD</i> ) convertiti in Euro	9,98	9,94
(b) valori originari in Renminbi ( <i>CNY</i> ) convertiti in Euro	8,09	7,96
(c) valori originari in Dollaro di Taiwan ( <i>NTD</i> ) convertiti in Euro	38,01	38,27
(d) valori originari in Franchi Svizzeri ( <i>CHF</i> ) convertiti in Euro	1,21	1,21

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
**AL 31 MARZO 2013**



**Piquadro S.p.A.**  
**Sede in Silla di Gaggio Montano,**  
**Località Sassuriano 246 (BO)**  
**Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.**  
**Codice fiscale e P.IVA 02554531208**  
**REA di Bologna BO – 0448505**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
**ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs n. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, si rileva che la revisione legale dei conti, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 16, comma 2, del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "PricewaterhouseCoopers", "PWC" o "Revisore").

La presente relazione è stata redatta, quindi, esclusivamente ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Con riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, abbiamo osservato i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 e, pertanto, diamo atto di avere:

- preso parte alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni circa l'attività svolta, secondo la previsione statutaria. Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo potuto accertare, *inter alia*, che gli organismi delegati hanno riferito circa le operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, circa il generale andamento della gestione e sul suo prevedibile andamento nonché circa le operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza circa il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dall'Alta Direzione e dai responsabili delle funzioni interessate e mediante scambi di dati ed informazioni con la società di revisione;

- vigilato (per quanto di competenza) sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione ed agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato;
- verificato che la Relazione Finanziaria Annuale sulla Gestione, relativa all'esercizio chiuso il 31 marzo 2013, risulti conforme alle Leggi vigenti e sia coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal progetto di Bilancio di esercizio e da quello consolidato.

I Resoconti intermedi di gestione e la Relazione finanziaria semestrale hanno avuto la pubblicità prevista dalla Legge e dai regolamenti. Il progetto del Bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità, ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi preposti. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate consapevolmente dagli Amministratori risultano essere conformi alla Legge, allo statuto ed ai principi della corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni della Società.

Con la presente relazione (di seguito "Relazione"), redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le Comunicazioni del 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574, del 6 aprile 2001 n. DEM 1025564, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e del 7 aprile 2006 n. DEM 60/31329, Vi forniamo le nostre conclusioni.

#### 1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge ed allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti.

Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative, intraprese nel corso dell'esercizio, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale sulla Gestione attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche (ove esistenti) inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

#### 2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.



Le operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, sono indicate nella Relazione Finanziaria Annuale sulla Gestione, nella Relazione Finanziaria Annuale al progetto di Bilancio di esercizio, nonché nella Relazione Finanziaria Annuale al Bilancio consolidato. Sulla base di quanto indicato nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, annotiamo che i rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale e regolati a condizioni di mercato. Inoltre, risultano in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

A tale riguardo, si precisa che la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010, in relazione all'entrata in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2011, della normativa relativa alle operazioni con parti correlate (ex art. 2391-bis del Codice Civile, Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni -"Regolamento OPC"-, art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A), ha approvato il cosiddetto "Regolamento per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate" - redatto tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010 - che individua le regole alla base dell'individuazione, approvazione ed esecuzione delle Operazioni con Parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

Nel corso dell'esercizio 2012/2013, i rapporti infragruppo, relativi ai costi per la locazione dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) addebitati da Piquubo S.p.A. a Piquadro S.p.A., hanno comportato un effetto economico pari a circa 30 mila Euro.

Si rileva, altresì, che in data 29 giugno 2012, è stato stipulato dalla Società un contratto di locazione - a valori di mercato - con Piquadro Holding S.p.A. avente ad oggetto lo *show room* di Piazza San Babila a Milano, che ha comportato un effetto economico pari a circa 180 mila Euro. Tale operazione, sulla base della procedura sopra indicata, ha ricevuto parere positivo del Comitato per controllo interno.

Per quanto a nostra conoscenza, le decisioni assunte sono state tempestivamente comunicate al mercato con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative. Il Collegio Sindacale ne ha valutato la loro congruità e rispondenza all'interesse della Società non rilevando elementi ostativi.

Con riferimento ai rapporti tra Capogruppo Piquadro S.p.A. e le proprie controllate si evidenzia che, con efficacia dal 1° aprile 2011, è stato introdotto un nuovo modello contrattuale che regola i rapporti tra la Capogruppo e le società controllate già oggetto di disanima nella relazione di codesto Collegio relativamente al bilancio chiuso il 31 marzo 2012.

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a large stylized 'P' followed by a checkmark and the letter 'A'.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale rileva che gli Amministratori, nella loro Relazione ex articolo 2428 del Codice Civile in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali ed alle operazioni di natura straordinaria, di cui al precedente punto 2, non hanno effettuato alcuna comunicazione, stante l'assenza di siffatte operazioni.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, alla quale sono affidati, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27 gennaio 2010, n 39, i controlli sulla contabilità e sul Bilancio di esercizio e consolidato al 31 marzo 2013 e con la quale, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha posto in essere periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, ha emesso, in data 2 luglio 2013, le relative Relazioni.

Dette Relazioni (sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato) esprimono un giudizio positivo e non contengono rilievi nè richiami di informativa.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex. art. 2408 del Codice Civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Alla data odierna non sono pervenute, da parte degli Azionisti, denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Alla data odierna non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti nè altre segnalazioni.

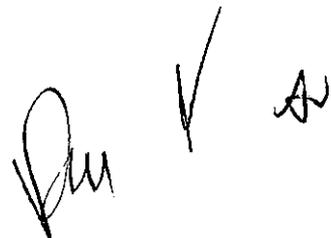
7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Oltre agli incarichi di revisione legale dei conti, la società di revisione sopra richiamata, come indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al Progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato a cui si rimanda, non ha ricevuto ulteriori incarichi o mandati dalle società del Gruppo.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

A tale riguardo, si rileva che la Società ha conferito incarichi (diversi da quelli inerenti la revisione legale dei conti) per complessivi Euro 81 migliaia al Revisore della Società e ai soggetti legati alla rete del Revisore medesimo, così come indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al Progetto di Bilancio d'esercizio.

Si precisa, per completezza, che nelle Relazione Finanziaria Annuale al Progetto di Bilancio Consolidato vengono specificati, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti



CONSOB, anche i compensi erogati alla Rete del Revisore della Capogruppo, relativi alla revisione legale dei conti delle società controllate, pari a complessivi Euro 80 migliaia.

#### 9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio concluso in data 31 marzo 2013, il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere. Tuttavia, si rileva a tale riguardo, che il Collegio Sindacale in data 14 giugno 2013, ha rilasciato parere favorevole, per quanto di competenza, con riferimento alle proposte di remunerazione indicate nella Relazione sulla Remunerazione verificando, in particolare, la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la remunerazione al Consiglio di Amministrazione con la politica generale sulla remunerazione.

#### 10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso in data 31 marzo 2013, si sono tenute:

- n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi,
- n. 3 riunioni del Comitato remunerazioni e nomine;

tutte le riunioni si sono sempre svolte con la presenza di almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;

- n. 6 riunioni del Collegio Sindacale.

#### 11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

In relazione alla struttura amministrativa e sul sostanziale rispetto dei principi di corretta amministrazione - per quanto di nostra competenza - non abbiamo particolari osservazioni da effettuare in quanto, sulla base delle verifiche effettuate e dei riscontri emersi negli incontri con la società di revisione, gli stessi risultano osservati.

#### 12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale, attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

In proposito, si rileva che, in data 17 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, successivamente aggiornato sulla base delle novità legislative in materia, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportino la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza monocratico cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.



Dalla relativa Relazione di detto Organismo (inerente il periodo ottobre 2012/marzo 2013) non sono emersi elementi di criticità con riferimento al periodo monitorato mentre risultano indicati precisi obiettivi inerenti l'attività da svolgere per l'esercizio in corso.

La struttura organizzativa - per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale - è stata ritenuta adeguata in rapporto ai livelli di operatività attuali della Società.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il sistema di controllo interno, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2013, è risultato qualitativamente adeguato alle dimensioni ed alle attuali caratteristiche operative della Società.

Il responsabile della funzione di Controllo Interno ha partecipato alle attività del Collegio Sindacale fornendo, ove necessario, informativa sulle modalità di svolgimento e sui risultati delle verifiche svolte.

Si segnala che, nel corso della riunione tenutasi in data 14 giugno 2013, il Comitato Controllo e Rischi ha valutato positivamente sia l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati che l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha, peraltro, consentito al Collegio di coordinare, con le attività del comitato stesso, lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 39/2010, come sopra meglio precisate.

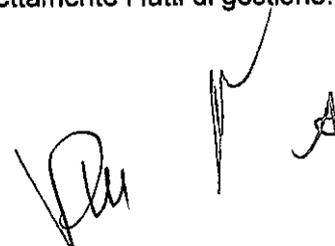
Le risultanze delle attività svolte dalla funzione di controllo interno sono portate a conoscenza anche dei componenti il Comitato di Controllo Interno e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Si dà, inoltre, atto che PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha presentato, in data 3 luglio 2013, la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010 segnalando le questioni fondamentali in sede di revisione, per le quali non abbiamo rilievi da evidenziare, e l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

In considerazione del costante aggiornamento e adeguamento anche alle nuove disposizioni di legge e regolamentari, esprimiamo, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, una valutazione di adeguatezza del sistema di Controllo Interno della Società nel suo complesso e diamo atto che non sussistono elementi di particolare rilievo da segnalare.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Non sussistono elementi di particolare rilievo da segnalare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.



15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

L'attività di coordinamento delle società del Gruppo - di cui all'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 - è assicurata dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di Consiglieri e di componenti l'Alta Direzione della Capogruppo stessa.

Inoltre, con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla Legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati (in attuazione dell'articolo 62, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 58/1998, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n. 16530), il Gruppo Piquadro, relativamente alle Società controllate Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., Piquadro Hong Kong Co. Ltd. e Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd., uniche società del Gruppo che - ad oggi - rivestono i requisiti di rilevanza di cui al Titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, dichiara che:

- Piquadro S.p.A. dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relativa alla composizione degli organi sociali di tutte le società controllate;
- i sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo Piquadro consentono un adeguato scambio di informazioni, permettendo al Gruppo medesimo di essere in linea con la normativa vigente;
- l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, incaricata della funzione di revisione legale dei conti, in base agli articoli 13 e 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, consente di ottenere un adeguato scambio di informazioni permettendo al Gruppo medesimo di essere in linea con la normativa vigente.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

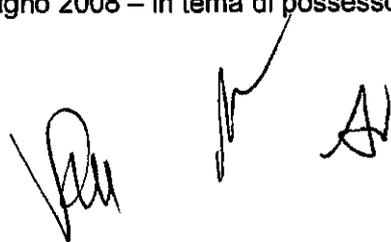
Il Collegio Sindacale, come previsto dall'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/1998, si è riunito con i responsabili della società di revisione, al fine di porre in essere lo scambio di informazioni riferibili alle rispettive attività di competenza. Da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti che richiedessero specifiche iniziative o approfondimenti.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale prende atto del progressivo adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Gli Amministratori Indipendenti sono in numero adeguato rispetto al totale dei membri del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della dimensione e dell'operatività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito positivo, la verifica prevista dall'articolo 147-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 e dal "Codice Autodisciplina Piquadro" - adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Società nella riunione del 17 giugno 2008 - in tema di possesso



dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti (Amministratori Indipendenti) nonché in capo ai membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, a tale riguardo, non ha osservazioni o rilievi in merito alle procedure ed ai criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione.

Come meglio indicato nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, la Società ha, inoltre, previsto un cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società affinché sia compatibile lo svolgimento della carica di amministratore nella stessa Società.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Con riferimento alla nostra attività, rileviamo quanto segue:

- Acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2013, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie. Nessuna azione propria risulta in carico alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale sulla gestione relativa al progetto di Bilancio di esercizio al 31 marzo 2013 e, in particolare, all'apposito capitolo "Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 e relativi riflessi contabili significativi" circa le risultanze del piano di *stock option* deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 luglio 2012.

Si rileva, al riguardo, che il Consiglio di Amministrazione chiederà alla Assemblea degli Azionisti, prevista per il 26 luglio 2013 e, occorrendo, per il 29 luglio 2013, l'autorizzazione, a determinate condizioni, all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie. Gli obiettivi perseguiti con l'acquisto delle azioni proprie sono meglio indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno della richiamata Assemblea degli Azionisti.

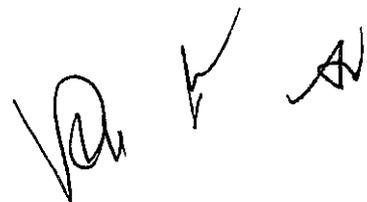
- Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale – Stock Option

A tale riguardo, il Collegio Sindacale ricorda che la Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock options*").

Si rimanda a quanto illustrato in merito dalla Relazione Finanziaria Annuale sulla gestione relativa al progetto di Bilancio di esercizio al 31 marzo 2013 con particolare attenzione al capitolo inerente gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" in merito alla delibera, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 giugno 2012, circa le linee guida di un nuovo Piano di *stock options* per il periodo 2012/2017.

Per completezza, Vi ricordiamo che, nel corso della riunione del 14 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione annuale sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob e che tale Relazione verrà presentata all'Assemblea degli Azionisti (già convocata per il 26 luglio 2013 e, occorrendo, per il 29 luglio 2013 come sopra ricordato) per il relativo voto consultivo.

- Ulteriori informazioni relative ai principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio



Il Collegio Sindacale, infine, ricorda che, nell'ambito del piano di sviluppo del Gruppo, Piquadro ha aperto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, n. 12 nuovi negozi.

- Informazioni relative al Bilancio Consolidato

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il progetto di Bilancio consolidato al 31 marzo 2013 che coincide con la chiusura di esercizio della Capogruppo e che evidenzia un utile netto di 3.243 migliaia di Euro.

L'informativa sull'andamento del Gruppo è illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Finanziaria Annuale sulla gestione relativa al Bilancio consolidato.

A conclusione del nostro lavoro, nell'ambito della complessa attività di vigilanza affidataci, rileviamo:

(i) che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e da essa sono emerse esclusivamente le considerazioni esposte nella presente Relazione e

(ii) che non abbiamo riscontrato fatti, situazioni o criticità da essere qui segnalate o tali da ostare:

- ad un giudizio di sostanziale rispetto della legge, dello statuto, delle norme applicabili e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- ad un giudizio di sostanziale corretta amministrazione, di adeguatezza e buon funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile;
- ad un giudizio di correttezza del Bilancio di esercizio chiuso il 31 marzo 2013.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo osservazioni da formulare, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al progetto del Bilancio di esercizio chiuso il 31 marzo 2013, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare relativamente alla proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio, come indicato nella relativa Relazione Finanziaria Annuale sulla gestione.

Essendo in scadenza il nostro mandato con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 marzo 2013, Vi invitiamo, infine, a voler deliberare in merito.

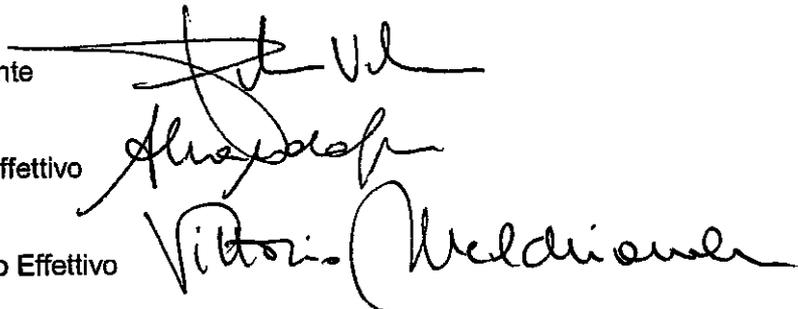
Milano, 3 luglio 2013

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Pietro Michele Villa - Presidente

Dott. Alessandro Galli - Sindaco Effettivo

Dott. Vittorio Melchionda - Sindaco Effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**  
**AL 31 MARZO 2013**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della  
Piquadro SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Piquadro SpA chiuso al 31 marzo 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piquadro SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Piquadro SpA al 31 marzo 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Piquadro SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Investor relations – Corporate governance* del sito internet della Piquadro SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Piquadro SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



proprietari, con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piquadro SpA al 31 marzo 2013.

Bologna, 2 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)

**PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA**



**1) Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2013; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la sede sociale nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations.

***Proposta di deliberazione***

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

*“L'assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.:*

- *esaminato il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2013 nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;*
- *vista la relazione del Collegio Sindacale;*
- *vista la relazione della Società di Revisione,*

*delibera*

- (a) di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013;*
- (b) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2013 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 3.181.881;*
- (c) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 3.181.881 come segue:*
  - *quanto a Euro 1.000.000 a pagamento di un dividendo di Euro 0,02 per azione alle n. 50.000.000 azioni in circolazione;*
  - *quanto ai restanti Euro 2.181.881 a utile a nuovo.*

**2) Nomina degli Amministratori per gli esercizi sociali 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, previa determinazione del numero, e nomina del Presidente; determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori; delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con la presente Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, concludendosi il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica per scadenza del termine, siete chiamati a procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nello specifico a:

- (a) determinare la composizione numerica del Consiglio di Amministrazione, rammentando al riguardo che l'articolo 16.1 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri;
- (b) determinare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione che non dovrà essere superiore a tre esercizi, così come previsto all'articolo 16.2 dello Statuto;
- (c) nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione; e
- (d) in conformità a quanto previsto dall'articolo 24.2 dello Statuto sociale, determinare un importo complessivo fisso per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016, da ripartirsi da parte del Consiglio.

Quanto alle modalità ed ai termini di predisposizione, deposito e pubblicazione delle liste da parte degli Azionisti, si rammentano le disposizioni vigenti nonché le prescrizioni dell'articolo 17.2 dello Statuto sociale, già messe a

disposizione sul sito *internet* della Società ([www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations) alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione:

- (a) sono legittimati a presentare una lista soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino, il giorno di presentazione della lista presso la Società, complessivamente almeno il 2,5% del capitale rappresentato da azioni ordinarie, corrispondente a n. 1.250.000 azioni ordinarie;
- (b) ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- (c) ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista;
- (d) le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno includere candidati di genere diverso in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi;
- (e) le liste sottoscritte da coloro che le presentano dovranno essere accompagnate da:
  - *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;
  - dichiarazione con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità;
  - dichiarazione da parte dei candidati attestante il possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
  - dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art 147- *ter*, comma 3, del TUF e dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche) con questi ultimi, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF stesso, specificando le relazioni eventualmente esistenti con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa (comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009);
- (f) la lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni dell'articolo 17 dello Statuto sociale è considerata come non presentata;
- (g) le liste dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro l'1 luglio 2013, e saranno, con le modalità previste dalla normativa vigente, messe a disposizione del pubblico entro il 5 luglio 2013 presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations.

Nella nomina dei membri del Consiglio devono essere garantiti la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché il rispetto delle normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

Si ricorda che, ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, cui la Società aderisce, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

- (a) se direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- (b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- (c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

- (d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- (g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- (h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio, pertanto, Vi invita a tenere conto di tale raccomandazione nella formulazione delle proposte di nomina dei nuovi componenti il Consiglio di Amministrazione, evidenziando quali amministratori possano considerarsi indipendenti ai fini del Codice di Autodisciplina e illustrando le relative caratteristiche personali e professionali.

Il Consiglio di Amministrazione, ricorda altresì che il numero di amministratori indipendenti – in conformità con i criteri disposti dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A. – dovrà essere:

- almeno 2 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti fino a 8 membri;
- almeno 3 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da 9 a 14 membri;
- almeno 4 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da oltre 14 membri.

Pertanto Vi invitiamo a presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni e sopra esplicitati e, sulla base delle candidature proposte, a deliberare in ordine alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero, e del Presidente, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati. Vi invitiamo inoltre, ai sensi dell'articolo 2389, comma terzo, del Codice Civile, e dell'art. 24.2 dello Statuto sociale, a determinare l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori.

A tale riguardo, in linea con la Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2013, Vi proponiamo inoltre, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, che l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, sia determinato nell'importo di Euro 845.000 in ragione d'anno, da ripartirsi dal Consiglio, senza pregiudizio al diritto del Consiglio di attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

Il Consiglio, tenuto conto del contesto normativo di riferimento, delle *best practices* nazionali e internazionali auspica che nel prossimo rinnovo degli organi sociali, che avverrà nella prossima Assemblea degli azionisti che sarà convocata per il prossimo 26 luglio 2013, il Consiglio (i) sia composto da 7 membri e ricomprenda un numero di Consiglieri indipendenti e non esecutivi tale consentire la formazione dei Comitati Interni; (ii) sia integrato in termini di genere meno rappresentato, in conformità a quanto previsto dalle previsioni normative e statutarie applicabili e di competenze specialistiche non solo in materia finanziaria ma anche nelle aree strategiche di *business* in cui opera il Gruppo.

Estratto dello Statuto

“Articolo 17 - Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

*17.1 All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione procede l'Assemblea ordinaria.*

*17.2 Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.*

*Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.*

*Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.*

*Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.*

*Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.*

*Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

*Le liste, corredate dei curricula professionali, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della suddetta disciplina.*

*Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate le statuizioni di cui sopra non saranno accettate.*

*Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.*

*All'elezione degli amministratori si procede come segue:*

*a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;*

*b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica;*

*c) qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti; e*

*d) al termine delle operazioni sopra indicate, il Presidente procede alla proclamazione degli eletti.*

*In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti e sia assicurata la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi. In caso di mancata presentazione di*

*liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi. Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale.*

*17.3 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato: a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi; b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.*

*17.4 Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del codice civile, ad eccezione di quello dell'assunzione della qualità di soci con responsabilità illimitata in società concorrenti."*

### **3) Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente per gli esercizi sociali 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016; determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con la presente Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2012/2013 si conclude il mandato del Collegio Sindacale in carica, pertanto siete chiamati a procedere alla nomina dei membri effettivi e dei membri supplenti del Collegio Sindacale nonché del Presidente e a determinare la retribuzione annuale dei sindaci effettivi ai sensi dell'art. 2402 Codice Civile.

Si ricorda che la nomina avverrà, nel rispetto del principio sancito dall'art. 148 del Testo Unico della Finanza (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, "TUF"), mediante il meccanismo di voto di cui all'articolo 26.4 dello Statuto e, pertanto, sulla base di liste presentate dai soci nel rispetto delle formalità e dei tempi previsti dal medesimo articolo.

Quanto alle modalità ed ai termini di predisposizione, deposito e pubblicazione delle liste da parte degli Azionisti, si rammentano le disposizioni vigenti nonché le prescrizioni dell'articolo 26.4 dello Statuto sociale, già messe a disposizione sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione *Investor Relations*, alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione:

- (a) sono legittimati a presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino, il giorno di presentazione della lista presso la Società, complessivamente almeno il 2,5% del capitale rappresentato da azioni ordinarie, corrispondente a n. 1.250.000 azioni ordinarie, ovvero, nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, almeno l'1,25% corrispondente a n. 625.000 azioni ordinarie;
- (b) non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

- (c) non possono essere nominati sindaci altresì coloro per i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumulo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari;
- (d) la nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dallo Statuto sociale al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. A tal fine devono essere presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere tra loro diverso;
- (e) le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo;
- (f) ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- (g) ogni Azionista, gli Azionisti Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista;
- (h) le liste sottoscritte da coloro che le presentano dovranno essere accompagnate da:
- le informazioni relative all'identità del socio, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta;
  - la dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art 148, comma 2, del TUF e dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche) con questi ultimi, anche ai sensi dell'articolo 26.4 dello Statuto sociale, come sopra riportato, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF stesso, specificando le relazioni eventualmente esistenti con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa (comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009);
  - la dichiarazione di accettazione della candidatura di ciascun candidato e di attestazione, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché dell'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
  - una dichiarazione da parte di ciascun candidato attestante il possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità ed onorabilità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto sociale;
  - il *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società di ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento;
- (i) le liste dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro l'1 luglio 2013, e saranno, con le modalità previste dalla normativa vigente, messe a disposizione del pubblico entro il 5 luglio 2013 presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione Investor Relations.
- (j) nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al 4 luglio 2013, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà, ossia l'1,25% corrispondente a n. 625.000 azioni ordinarie.

Qualora con i candidati eletti non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 148, comma 1-*bis*, TUF, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi sociali 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni e sopra esplicitati e, sulla base della candidature proposte, a deliberare in ordine alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del Presidente, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati. Vi invitiamo inoltre a determinare gli emolumenti del Collegio Sindacale.

A tale riguardo, Vi proponiamo che l'importo complessivo per la remunerazione dell'intero Collegio Sindacale sia determinato nell'importo massimo di Euro 58.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Estratto dello Statuto

“Articolo 26 - Collegio Sindacale

*26.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, nominati a norma di legge. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.*

*26.2 I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.*

*26.3 I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.*

*I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.*

*26.4 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente. Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.*

*Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere tra loro diverso.*

*Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 (ventuno) giorni prima della*

*data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.*

*La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.*

*Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società di ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.*

*Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.*

*Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.*

*Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.*

*Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.*

*Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.*

*L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.*

*In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.*

*Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-bis, D. Lgs. 58/1998, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti.*

*Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.*

*In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di tre giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.*

*In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo che sia garantito il rispetto dell'equilibrio tra generi. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni nel rispetto dei suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.*

*Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.*

26.5 *L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e in conformità alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. [Omissis]"*

**4) Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone al Vostro voto consultivo la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2013/2014, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa.

La Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 giugno 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e dell'articolo 84-quater e dell'Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato.

Tale Relazione è messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.piquadro.com](http://www.piquadro.com), nella sezione *Investor Relations*. Alla stessa pertanto si rinvia.

*Proposta di deliberazione*

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

*“L'assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 giugno 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione*

*delibera*

*in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e dei degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2013/2014, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica”.*

**5) Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.**

Signori azionisti,

si ricorda che, con deliberazione assembleare del 24 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, per un periodo di 12 mesi fino alla data di approvazione del bilancio al 31 marzo 2013, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati, e che, pertanto, tale autorizzazione scadrà il prossimo 26 luglio 2013.

A tal riguardo, si specifica che alla data di chiusura dell'esercizio 2012/2013, la Società non deteneva alcuna azione propria in portafoglio.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 14 giugno 2013 ha deliberato di sottoporVi la proposta di rinnovare la autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie della Società secondo i relativi termini, motivazioni e modalità nel seguito illustrati e in conformità a quanto previsto dall'articolo 132 del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato (il “TUF”) e dagli artt. 73, 93, 144-bis

nonché dall'Allegato 3A Schema n. 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti").

Ad oggi, l'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'articolo 2359-bis del codice civile.

Seguendo lo schema previsto dall'Allegato 3A Schema 4 del Regolamento Emittenti, Vi esponiamo le caratteristiche dell'operazione.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all'Assemblea la proposta di rinnovo della autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare e disporre le azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

2. Numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

La proposta di autorizzazione è riferita all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'articolo 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'articolo 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, l'autorizzazione è richiesta per la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Durata per la quale è richiesta l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto dovrebbe essere concessa per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti, e pertanto, fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti e con validità fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014.

#### 4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro.

#### 5. Modalità di acquisto e di alienazione delle azioni.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'articolo 144 *-bis* comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della richiesta di autorizzazione all'Assemblea degli azionisti non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

*Proposta di deliberazione*

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

*“L’Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione*

*delibera*

(a) *di autorizzare l’acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.*

*Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell’art. 2357, comma primo del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell’art. 2357-ter, comma terzo del codice civile, di una riserva indisponibile pari all’importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.*

*In occasione dell’acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.*

*In caso di alienazione, permuta o conferimento, l’importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell’autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall’Assemblea.*

*L’autorizzazione all’acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all’approvazione del bilancio al 31 marzo 2014.*

*Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l’effettuazione dell’operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:*

(i) *il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;*

(ii) *il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.*

*Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell’ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 1683 9/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell’ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.*

*Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell’art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell’art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell’operazione.*

(b) *di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall’autorizzazione. L’autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all’approvazione del bilancio al 31 marzo 2014.*

*Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente*

*ogni singola operazione.*

*Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.*

*Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A.*

*La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.; e*

- (c) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere alla relativa informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile.”*

Gaggio Montano, 14 giugno 2013

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

---

(Marco Palmieri)